

BILANCI PREVENTIVI AZIENDE SPECIALI ANNO 2021

4



Camera di Commercio
Roma



BILANCIO PREVENTIVO 2021

 Camera di Commercio Roma AGRO CAMERA Azienda Speciale			AGRO CAMERA - ALL. G - Anno 2021				
			Preventivo economico Aziende speciali				
			(previsto dall'articolo 67, comma 1)				
VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse				
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	SERVIZI PER I GRANDI MERCATI	CENTRO SERVIZI TIPICI TRADIZIONALI	SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO MERCATO	SERVIZI CREAZIONE IMPRESA E SVILUPPO	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	160.000,00	160.000,00	15.000,00			145.000,00	160.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	3.000,00	3.000,00				3.000,00	3.000,00
3) Contributi da organismi comunitari							-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	300.000,00	300.000,00	15.000,00	30.000,00	255.000,00		300.000,00
5) Altri contributi							
6) Contributo della Camera di Commercio	836.000,00	836.000,00	265.000,00	242.000,00	329.000,00		836.000,00
Totale (A)	1.299.000,00	1.299.000,00	295.000,00	272.000,00	584.000,00	148.000,00	1.299.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA							
7) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	27.000,00	9.000,00	9.000,00	-	45.000,00
a) collegio revisori e OdA		25.000,00					
b) deputazione e listino Borsa Merci		20.000,00					
8) Personale:	698.000,00	698.000,00	190.000,00	190.000,00	278.000,00	40.000,00	698.000,00
a) competenze al personale		485.000,00					
b) oneri sociali		168.000,00					
c) accantonamenti al T.F.R.		35.000,00					
d) altri costi		10.000,00					
9) Funzionamento:	125.000,00	125.000,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00	-	125.000,00
a) prestazione servizi		110.000,00					
b) godimento di beni di terzi		5.000,00					
c) oneri diversi di gestione		10.000,00					
10) Ammortamenti e accantonamenti:	10.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00	4.000,00	-	10.000,00
a) immobilizzazioni immateriali		-					
b) immobilizzazioni materiali		10.000,00					
c) svalutazione crediti		-					
d) fondi rischi ed oneri		-					
Totale (B)	878.000,00	878.000,00	265.000,00	242.000,00	331.000,00	40.000,00	878.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI							
11) Spese per progetti e iniziative	421.000,00	421.000,00	30.000,00	30.000,00	253.000,00	108.000,00	421.000,00
Totale (C)	421.000,00	421.000,00	30.000,00	30.000,00	253.000,00	108.000,00	421.000,00
Totale Costi (B+C)	1.299.000,00	1.299.000,00	295.000,00	272.000,00	584.000,00	148.000,00	1.299.000,00

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

SERVIZI per i GRANDI MERCATI

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

--	--

progetto commerciale Agro Camera

☒

Data inizio progetto: 01.01.2021

Data fine progetto: 31.12.2021

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO O 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO O 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO O 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO O 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	15.000							
Contributi regionali	15.000							
TOTALE RICAVI	30.000	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del Personale	160.000							
Consulenze e acquisto servizi	30.000							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Targhe medaglie e fotografie								
Spese per rinfreschi								
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Servizio Radiocor Il Sole 24 Ore								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza								
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Commissioni Comitato Borsa Merci								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	190.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	30.000							
Organi Istituzionali	27.000							
Spese di funzionamento	45.000							
Ammortamenti	3.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	105.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	30.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	295.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	265.000	0	0	0	0	0	0	0

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI	
--	--

<u>Denominazione del progetto:</u>		<u>CENTRO SERVIZI TIPICI e TRADIZIONALI</u>	
<u>Tipologia:</u>		progetto affidato dalla C.C.I.A.A.	☐
		progetto commerciale Agro Camera	☒
Data inizio progetto: 01.01.2021			Data fine progetto: 31.12.2021

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO O 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO O 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO O 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO O 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Contributi regionali	30.000							
TOTALE RICAVI	30.000	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del Personale	160.000							
Consulenze e acquisto servizi	30.000							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Targhe medaglie e fotografie								
Spese per rinfreschi								
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Servizio Radiocor Il Sole 24 Ore								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza								
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Commissioni Comitato Borsa Merci								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	190.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	30.000							
Organi Istituzionali	9.000							
Spese di funzionamento	40.000							
Ammortamenti	3.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	82.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	30.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	272.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	242.000	0	0	0	0	0	0	0

AGRO CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:				SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO AL MERCATO				
Tipologia:				progetto affidato dalla C.C.I.A.A.		☐		
				progetto commerciale Agro Camera		☒		
Data inizio progetto: 01.01.2021						Data fine progetto: 31.12.2021		
DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Contributi regionali	255.000							
TOTALE RICAVI	255.000	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del Personale	248.000							
Consulenze e acquisto servizi	253.000							
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione								
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Targhe medaglie e fotografie								
Spese per rinfreschi								
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Servizio Radiocor Il Sole 24 Ore								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza								
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Commissioni Comitato Borsa Merci								
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	501.000	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	30.000							
Organi Istituzionali	9.000							
Spese di funzionamento	40.000							
Ammortamenti	4.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	83.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	255.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	584.000	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	329.000	0	0	0	0	0	0	0

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO DI AGRO CAMERA PER L'ANNO 2021

Il Preventivo economico per l'anno 2021, strutturato come budget di Azienda, va esaminato alla luce del Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Camerale e del Programma di attività la cui realizzazione è prevista nel 2021.

Si precisa che lo stesso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Titolo X, relativo alle Aziende Speciali, del Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 e della relativa circolare n. 3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel complesso, le previsioni per il 2021 si possono così riassumere:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	160.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	3.000,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	0,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	300.000,00
	5	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di Commercio	€	836.000,00
		TOTALE (A)	€	1.299.000,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	45.000,00
	8)	Personale	€	698.000,00
	9)	Funzionamento	€	125.000,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	10.000,00
		TOTALE (B)	€	878.000,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	421.000,00
		TOTALE (C)	€	421.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	1.299.000,00

Passando all'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A - RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € **1.299.000** così ripartito:

Cap. A.1 - Proventi da servizi

Nel capitolo figurano € 160.000,00 relativi ai diritti e rimborsi corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro; il dato comprende anche le entrate derivanti da terzi, per attività comunque coerenti con gli obiettivi del proprio programma di attività e per le quali l'Azienda provvederà ad emettere fattura. L'importo appostato è il risultato di una stima prudenziale degli incarichi per i quali sono già stati avviati dei contatti preliminari pur non essendo ancora stato adottato un impegno formale da parte di terzi nonché della situazione di indefinità di scenario collegata all'emergenza COVID.

Negli anni precedenti, tale dato veniva comunque contenuto in funzione degli obiettivi affidati dalla Camera e legati prioritariamente ad una attività di supporto tecnico dell'Azienda stessa all'interno del sistema. Per l'anno in corso si prevede di perseguire in modo costante l'impegno finalizzato all'incremento progressivo della voce, tenuto conto degli obiettivi evidenziati nel decreto legislativo adottato il 25 agosto 2016 in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Nello specifico, il provvedimento prevede un piano di razionalizzazione, in un'ottica di efficientamento, di efficacia e di riforma della 'governance' delle Camere di Commercio che investe anche il sistema delle aziende speciali nel senso di un orientamento sempre maggiore in funzione dei principi di mercato. Ciò comporta l'esigenza di acquisire risorse da soggetti terzi per lo svolgimento di iniziative e progetti per garantire all'Azienda una più incisiva operatività, naturalmente sempre salvaguardando l'obiettivo di fondo collegato alla propria mission che è quello di essere struttura di supporto al sistema imprenditoriale del settore agroalimentare.

Cap. A.2 - Altri proventi o rimborsi

Il totale è di € 3.000,00. Tale somma si riferisce agli interessi attivi sul conto corrente bancario che derivano da una stima di massima basata sull'attuale tasso di interesse praticato che è pari a circa lo 0,35% lordo annuo e da eventuali sopravvenienze attive.

Cap. A.4 - Contributi regionali o da altri enti pubblici

In questa voce di bilancio figura il contributo di Arsial, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e Innovazione Agricoltura del Lazio, per un totale di € 200.000,00 oltre al valore del progetto Food Innovation Hub con Lazio Innova per € 100.000,00. Il primo importo si riferisce alla convenzione per l'anno 2021 che l'Agenzia regionale ha già manifestato interesse a rinnovare, proseguendo la proficua collaborazione iniziata sei anni or sono mentre il secondo importo è relativo all'accordo in essere con l'Agenzia regionale per l'innovazione.

Cap. A.6 - Contributo della Camera di Commercio (€ 836.000,00)

In questo capitolo figura il finanziamento per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2021. La necessità di un costante orientamento verso la prestazione di servizi in favore di terzi, enfatizzato anche dalle funzioni indicate dall'art 2 del Decreto legislativo 219 per le Camere di Commercio, porta l'Azienda Speciale a definire un programma di attività particolarmente proiettato a sviluppare sistemi tecnici ad alto valore aggiunto, a supporto del sistema istituzionale ed imprenditoriale del territorio, ed alla conseguente relativa imputazione percentuale dei propri costi di struttura.

La ripartizione programmatica tra le diverse attività sulla base di una schematizzazione per macro settori della somma in questione, è riportata nella tabella economica Allegato G.

COSTI

B - COSTI DI STRUTTURA

Il totale del Cap. B è di € 878.000,00 così dettagliato:

Cap. B.7 - Organi istituzionali

Il totale del capitolo, pari a € 45.000,00 si riferisce ai compensi previsti per gli organi collegiali dell'Azienda adeguati sulla base del disposto delle deliberazioni del Consiglio camerale n.3 del 25 febbraio 2013 e n.15 del 15 aprile 2016 all'inserimento dall'esercizio 2015 dei gettoni presenza, ridotti all'importo unitario di € 30,00, relativi ai componenti degli organismi di Borsa: Deputazione (7 componenti effettivi) organismo di vigilanza che si riunisce in caso di necessità e Comitato di Listino (19 componenti) incaricato di aggiornare il Listino settimanale (48 sedute medie annue).

Questo il dettaglio delle voci:

Presidente e Vice Presidente - € 0

Collegio dei Revisori dei Conti - € 18.000

Gettoni di presenza organi statutari - € 0

Spese per missioni organi statutari - € 500

Assicurazione organi statutari - € 4.500

Tale polizza assicurativa è prevista per coprire eventuali responsabilità civili dei componenti dell'Organo di Amministrazione dell'Azienda stessa nonché della Direzione.

Deputazione e Comitato di listino Borsa Merci - € 22.000

Cap. B.8 - Costo del personale

Il totale del capitolo è pari a € 698.000,00.

La stima è stata effettuata- considerando anche gli automatismi contrattuali- sulla base dell'attuale organico di 9 unità risultato della richiesta di proroga del part time da parte di una dipendente, nonché del congedo per maternità di una seconda unità. Nell'articolo, oltre al costo degli stipendi, è inserita la previsione dell'incentivo riconosciuto al personale in servizio attivo, in relazione all'andamento aziendale. Il valore di tale incentivo stabilito- in virtù di un accordo dedicato -con un tetto di 28.000 euro per il Direttore e per il 2020 in 15.000 euro per il restante personale, potrà essere incrementato- per la quota relativa al personale- entro la percentuale massima dell' 8% delle entrate da terzi in funzione delle commesse ricevute e dell'utilizzo di risorse professionali interne, in luogo dell'attivazione di contratti di servizio con professionalità esterne alla struttura. L'articolazione delle voci di costo di dettaglio del capitolo in questione è la seguente: B.7/a, competenze al personale, B.7/b oneri sociali e B.7/c accantonamenti T.F.R.

Nella voce B.7/d - Altri costi - sono inserite le spese riconducibili alla gestione del personale come ad esempio ad oneri assicurativi, di formazione, spese di trasferta al di fuori di quelle previste nell'ambito di specifici progetti in corso di attuazione.

Cap. B.9 - Spese di funzionamento

Il totale del capitolo è pari a € 125.000,00 confermando l'impegno al contenimento degli anni precedenti che ha prodotto risparmi importanti (-25% dal 2016). Sono inserite le spese per consulenza e gestione fiscale, spese legali, paghe e contributi, sicurezza sul lavoro e per gli adempimenti connessi al tema privacy, per € 15.000.

Acquisto buoni pasto - € 12.000.

Acquisto materiali e consumi per il funzionamento - € 3.000.

Utenze e servizi intestati Agro Camera - € 25.000. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti Agro Camera relativi alle sedi affidate per attività ed alla gestione dei siti web.

Utenze e servizi intestati Camera Commercio - € 33.000. Nel presente articolo trovano collocazione le spese riconducibili ai contratti relativi alle sedi affidate per attività, come pulizia, vigilanza, riscaldamento e assicurazioni che per ragioni amministrative debbono essere intestati all'Ente Camerale in quanto calcolate in quota parte rispetto a contratti di appalto generali. L'Azienda come noto ha sede in Via dell'Umiltà 48, gestisce il Centro Servizi in P.zza Sant'Ignazio e la Borsa Merci di Roma che si trova nello stabile di Via Capitan Bavastro 116.

Manutenzione ordinaria attrezzature - € 7.000. Importo destinato alla manutenzione di attrezzature proprie ed anche alla manutenzione delle attrezzature date in uso dalla Camera.

Manutenzione informatica - € 14.000. In tale articolo trovano collocazione i fondi necessari alla manutenzione hardware e software delle attrezzature informatiche presenti nelle sedi aziendali e dei programmi gestionali amministrativi e della Borsa Merci.

Spese di rappresentanza - € 1.000.

Altri costi e spese - € 2.000.

Godimento di beni di terzi - € 3.000. Importo destinato al leasing della fotocopiatrice aziendale e all'eventuale noleggio di attrezzature di uso specifico dell'Azienda.

Imposte e tasse - € 10.000. Tale valore si riferisce per la quasi totalità alle imposte Irap e Ires.

Cap. B.10 - Ammortamenti e accantonamenti

In tale capitolo rientrano gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali per € 10.000,00.

Sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circ. n. 3612/C del 26/7/2007 richiamata in premessa, si segnala che i costi di struttura sono coperti per intero da entrate proprie, e che i ricavi potranno aumentare per effetto degli incarichi esterni che -ragionevolmente- l'Azienda potrebbe acquisire in corso d'anno.

In considerazione della scelta di fondo adottata dall'Azienda di strutturare un organico fortemente orientato per capacità ed esperienze alle attività di progettazione e produzione, il rapporto tra personale direttamente impegnato sui progetti (con conseguente risparmio nell'attivazione di collaborazioni esterne e contratti di servizi) e personale dedicato completamente al funzionamento interno dell'Azienda è di 7 a 2 (Amministrazione e Segreteria). Nel caso delle figure del Direttore Generale e del Direttore Generale Vicario, che sono in misura prevalente dedicati all'attività di progettazione e coordinamento progettuale, di solito viene considerata una percentuale del costo complessivo a carico delle spese generali di funzionamento, in rapporto al rispettivo impegno per seguire gli affari generali aziendali. La stima dei costi di struttura così intesi è indicata per il 2021 nel valore di € 400.000,00.

La suddetta stima si basa sulle seguenti voci:

- Organi Istituzionali per complessivi € 45.000,00;
- Ammortamenti pari ad € 10.000,00;
- Costo del personale, per la parte corrispondente ad attività non imputabili alla realizzazione di progetti (quali segreteria, amministrazione, procedure interne, sviluppo di nuove attività, aggiornamento e formazione interna) per un valore di € 230.000,00;
- Costi di funzionamento, calcolando in questa sezione l'Irap, le utenze fisse, le polizze assicurative per gli uffici, le consulenze legali fiscali e per paghe e contributi, e l'assistenza hardware e software per circa € 115.000,00.

C - COSTI ISTITUZIONALI

Il totale del **Cap. C.11** è di **€ 421.000,00**, e si riferisce alle spese necessarie (costi diretti esterni) alla realizzazione delle iniziative e dei progetti inseriti nel programma di attività aziendale, spese coperte interamente dalle entrate per ricavi esterni.

Il bilancio si conclude con un totale a pareggio di € 1.299.000,00.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Carlo Hausmann*)
Firmato



PROGRAMMA DI ATTIVITA'

2021

PROGRAMMA di ATTIVITA' 2021

L'elaborazione del programma di attività aziendale per il 2021 non può prescindere dalle importanti variazioni introdotte dall'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) per l'intero sistema camerale e dal Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25/11/2016) che ha modificato la legge 580/93. In virtù del richiamato inquadramento normativo e del successivo Decreto Ministero Sviluppo economico del 7 marzo 2019 le Camere di Commercio sono chiamate ad assolvere a funzioni strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale. Gran parte delle azioni e dei progetti aziendali sono riconducibili agli ambiti prioritari di intervento a proposito delle funzioni descritte all'art 2 della citata legge: valorizzazione delle risorse turistiche del territorio attraverso i beni culturali e le eccellenze produttive, realizzazione di iniziative a sostegno dello sviluppo di impresa, qualificazione delle imprese e delle filiere attraverso seminari informativi ed altre tipologie di eventi. Verrà in base all'evolversi dello scenario generale consolidata la prassi introdotta nel corso del 2020 a seguito dell'emergenza covid, di registrare laddove possibile tutte le azioni per consentirne anche la fruizione a distanza

Valutazione del quadro di coerenza

Agro Camera nel corso del quadriennio 2017-2018-2019-2020 ha positivamente sperimentato un percorso di attività incentrato sulle funzioni assegnate dalla norma e sulle tipologie di azioni strategiche descritte in particolare nella tabella 2 allegate al citato decreto ministeriale e si propone quindi per il 2021 di confermare sostanzialmente l'impianto organizzativo generale del programma aziendale del quadriennio trascorso, prevedendo di privilegiare nei confronti del proprio duplice target di imprese e consumatori, tre tipologie di approccio metodologico quello seminariale, del percorso tecnico-formativo, e del progetto attingendo a fonti di finanziamento anche di origine comunitaria per le attività più complesse o che richiedono interventi strutturati.

Le azioni a tutela del consumatore per la qualificazione delle produzioni agroalimentari del territorio sono attuate operando di concerto al Laboratorio Chimico potenziando nel contempo la percezione del nome geografico "Roma".

Il Centro servizi tipici e tradizionali (CSTT) ha infatti tra le proprie linee di azione quella di informare il consumatore da un lato e di supportare le imprese nella crescita qualitativa delle proprie proposte di prodotto dall'altro favorendo anche una azione di selezione dei prodotti attraverso la progettazione e/o gestione di concorsi nei principali settori (panificazione, caseario, olivicolo e dal 2020 anche nel settore delle birre

artigianali).

Attraverso la linea di attività denominata Servizi per i grandi mercati collegata alla gestione della Borsa Merci, Agro Camera già svolge un importante ruolo di rilevazione delle quotazioni dei prodotti all'ingrosso trattati sulla piazza ed oggetto di quotazione nel listino.

In considerazione del previsto riordino del settore Borse Merci sulla base del decreto n. 51 del 5 maggio 2015 (poi convertito nella legge 91 del 2 luglio 2015) relativo ad altre tematiche, con il quale il Ministero dell'Agricoltura aveva anche menzionato l'istituzione delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali) nonché del decreto interministeriale adottato dal citato Ministero di concerto con il MISE pubblicato il 5 giugno 2017 con il quale si disciplinano le modalità attuative - ruolo e funzionamento - delle stesse CUN Agro Camera ha trasmesso una nota interlocutoria per proporre la Borsa Merci di Roma come sede per una o più CUN circostanza questa che potrebbe - ove fosse accolta la proposta - attribuire ulteriore prestigio a quella che già è una delle borse merci storiche.

Inoltre, Agro Camera promuove occasioni di confronto tra operatori per monitorare l'andamento delle campagne cerealicole (Romacereali) favorendo la definizione dello scenario complessivo ed orientando così le imprese nelle proprie scelte produttive e commerciali.

Svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per la 'costruzione' di filiere di prodotto e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco.

Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza e l'ineluttabilità dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio. Cibo, cucina, cultura enogastronomica sono sempre più percepiti come strumenti di politica estera e di diplomazia economica. Come il paesaggio, l'architettura, la letteratura, il cinema o la moda sono un'espressione dei valori nazionali. Uno strumento di soft power, ma anche una leva potente collegata all'export di beni e servizi, non solo quelli legati direttamente alla tavola e al cibo. Roma formidabile 'brand' nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva.

È impensabile poi, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto cioè, i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età. Con una attenzione particolare agli orientamenti dei mercati che secondo recenti indagini Nielsen evidenziano la crescita esponenziale dei prodotti 'free from' (con caratteristiche funzionali ed adatti a regimi alimentari speciali).

Da qui il programma di incontri dedicato alla educazione alimentare incentrata sui prodotti tutelati da marchi di origine dei territori regionali riservata alle scolaresche che

ormai da diversi anni fa accostare in modo divertente ed innovativo i bambini alle specialità alimentari ed ai territori. Agro Camera supporta infine le giovani generazioni che si accostano ad un settore - quello dell'agroalimentare - tra i più interessanti e vivaci in termini di opportunità di sbocchi professionali con incontri tematici di approfondimento su aspetti tecnici collegati alla realizzazione di un prodotto come alla sua elaborazione gastronomica e presentazione critica ragionata, facendo leva sui suoi punti di forza.

Nel caso di modalità di fruizione in presenza saranno attuate tutte le misure di prevenzione necessarie per contrastare un eventuale protrarsi dell'emergenza covid. In alternativa sarà prevista una modalità di fruizione a distanza utilizzando il sito di romaincampagna ed i relativi canali social.

Da alcuni anni a seguito della sottoscrizione di una convenzione cofinanziata in kind supporta tecnicamente l'Agenzia regionale di sviluppo agricolo per la realizzazione di un programma congiunto in favore del settore agroalimentare, incentrato sui punti fondanti la propria 'mission'.

Tale accordo consente anche la realizzazione delle selezioni (Premio Roma) o di altre iniziative (eventi speciali, azioni di avvicinamento ai mercati, iniziative incentrate sulla cultura del cibo) sulla base della fattispecie descritta all'art 2 del già citato decreto 219.

Sulla scorta della positiva esperienza già messa a frutto con la collaborazione con Arsial è stato sottoscritto un accordo programmatico anche con Lazio Innova (agenzia regionale) che ha consentito nel corso del 2020 di sviluppare il progetto 'Food innovation Hub' con una serie di azioni dedicate ai servizi collegati al tema dell'innovazione. Nel corso del 2021 verrà dato corso alle azioni di accompagnamento sul mercato dei prodotti oggetto di analisi durante la prima annualità dell'accordo e sarà sviluppato tramite un apposito bando riservato ad altre categorie merceologiche un ulteriore paniere di prodotti innovativi.

Infine per quanto riguarda i servizi 'pay per use' eroga alle imprese servizi connessi alla gestione della Borsa merci e progetta e gestisce su mandato di soggetti terzi iniziative di sviluppo per il settore.

Elementi di scenario e definizione degli obiettivi strategici

Nel grande contesto allargato della produzione agricola regionale, i dati ISTAT enumerano 104.686 unità produttive diffuse su una superficie agricola utilizzata di 637.285 ettari e con una produzione annua totale per un valore di circa 3.088 milioni di euro: con questi numeri, a confronto con l'Italia il Lazio conta il 6,9% delle aziende agricole, operanti sul 5% della SAU nazionale con una produzione pari al 5,2% del totale italiano¹.

Operare un'analisi del sistema agroalimentare romano significa confrontarsi con un quadro profondamente complesso che si caratterizza per una notevole diversità sociale, culturale, economica e infrastrutturale.

Il punto sulle filiere locali

La filiera orticola

Il settore ortofrutta rappresenta, nel quadro del commercio interno della città di Roma e del suo territorio, l'ambito in cui sono movimentati i maggiori volumi di merci. Questo è testimoniato dalla presenza stabilmente crescente di intermediari del settore (soprattutto negozi di prossimità dedicati al commercio di ortofrutta), dalla diffusione di varietà soprattutto orticole nella tradizione e negli usi culinari non solo della città di Roma ma anche delle etnie extraeuropee maggiormente presenti sul territorio.

Nell'area romana si registra un massiccio afflusso di merce d'importazione che si inserisce nel mercato attraverso i canali della GDO e dei negozi di prossimità.

I principali mercati di riferimento sono il mercato di Fondi e quello spagnolo, ormai dominante nell'export di ortofrutta, cui si aggiungono gli esportatori ortofrutticoli siciliani, campani e pugliesi.

Considerata la vicinanza del territorio di produzione e il flusso continuo di fornitura, Roma è in grado di immettere sul mercato merce sempre fresca (o "superfresca"), a poche ore dalla raccolta.

I livelli di prezzo sono generalmente più convenienti rispetto ai mercati del Nord, ma più cari rispetto al Meridione. Al di là delle considerazioni sul valore della merce, si deve sottolineare la costante presenza di una gamma molto articolata che consente una scelta ampia.

Nel settore orticolo romano la produzione è variegata e ricalca la struttura familiare alla base della forma aziendale della gran parte degli agricoltori, per cui alla vendita è destinata una quota della produzione del medesimo orto che serve la tavola del produttore stesso.

¹ Elaborazione e stima Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana su base dati ISTAT, anno 2017, *Unità produttive e SAU (superficie agricola utilizzata) per tipologia di unità economiche e regione*.

La filiera frutticola

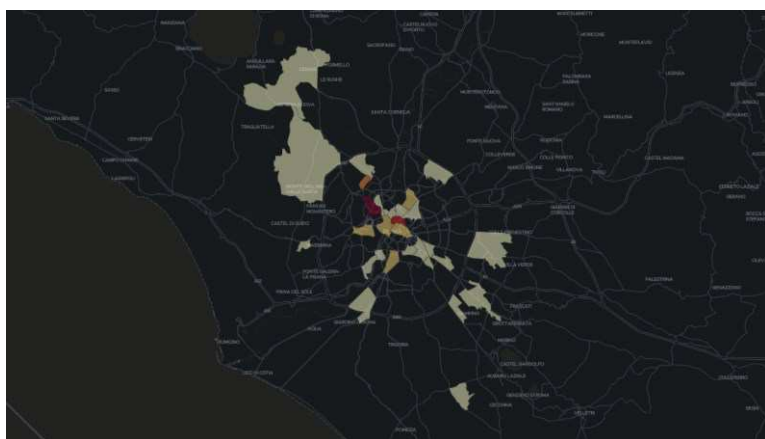
Il settore frutticolo si concentra perlopiù in area metropolitana: nella zona antistante ai Monti Prenestini e, generalmente, in tutto il territorio collinare preappenninico è diffusa la coltivazione di pesche, mele e pere; nella Sabina Romana è preponderante la raccolta delle ciliegie; nel settore che, a sud dei Castelli, degrada verso l'Agro Pontino (comuni di Colonna, Lanuvio e Velletri), è prevalente la coltura dell'actinidia - più comunemente: del kiwi.

Per quanto riguarda quest'ultima coltura, negli ultimi anni si è verificata una progressiva sostituzione delle superfici vitate con coltivazioni di kiwi, più resistenti e redditizi dell'uva da tavola. Per la conformazione del suolo del territorio circostante Roma e le caratteristiche pedoclimatiche dell'area, elevata potenzialità è espressa da colture come la mela, l'albicocca e la prugna susina che, tuttavia, non ricevono sufficiente attenzione poiché il mercato romano già ne riceve in abbondanza dall'export di Napoli e, generalmente, della Campania.

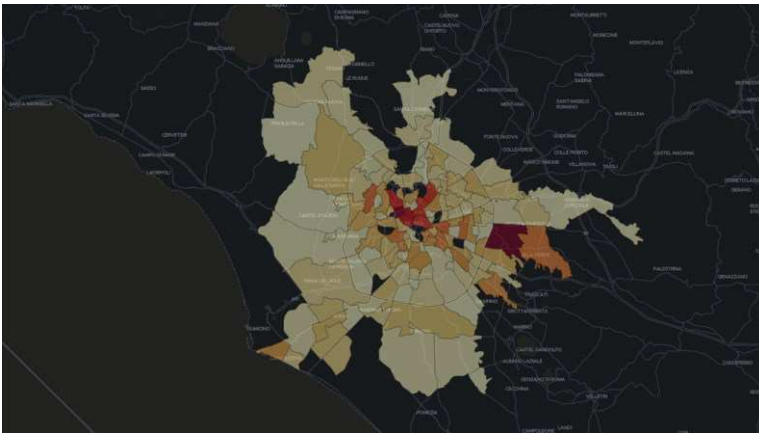
La sempre pronta disponibilità di ortofrutta fresca e la competitività dei prezzi più bassi della frutta importata sono motivo di scoraggiamento per l'imprenditorialità dei frutticoltori romani. Ad aggravare la condizione dei produttori ha contribuito, nell'ultimo decennio, l'incidenza della mosca infestante *Drosophila Suzukii* che ha danneggiato significative quantità di prodotti, soprattutto pesche e ciliegie: di qui il cospicuo divario rilevato nel decennio 2011-2019 tra produzione totale e produzione raccolta.

Una coltura che non ha risentito della generale flessione negativa è stata la nocciola ma non necessariamente questa va ricondotta alla Nocciola Romana DOP.

Quanto al dato differenziale tra produzione e raccolta, è opportuno sottolinearne l'ex-post, vale a dire la destinazione del prodotto non commercializzato nella filiera del fresco. I trasformati come gli estratti, le confetture e i preparati per dolci mostrano una grande potenzialità commerciale e rimangono ancora inesplorate molte nicchie di mercato per i prodotti cosmetici derivati dalla lavorazione della frutta. Per la lavorazione di tutti questi sottoprodotti della frutta, però, sono spesso necessari macchinari e attrezzature il cui costo è troppo oneroso per esser sostenuto da un solo operatore economico.



La trasformazione ortofrutticola a Roma e nel suo territorio



La presenza dell'industria alimentare a Roma e nel suo territorio



La distribuzione ed il commercio dell'ortofrutta

La filiera di cereali e derivati

Quella cerealicola è una filiera di grande importanza storica per l'Agro Romano che, come tutte le pianure fluviali della penisola, per molto tempo ha visto nella coltivazione di frumento la principale e più redditizia opzione tra le colture estensive. Oggi la produzione è limitata, rimanendo perlopiù ancorata alla prevalenza di frumento duro.

Inoltre, a causa dell'erosione del terreno agricolo e delle grandi masse di cereale immesse sulla piazza romana dall'export della sovrapproduzione di Emilia Romagna, Puglia, Marche, Abruzzo e Umbria, la produzione di frumento locale si confonde nel conglomerato di grano nazionale destinato alla panificazione. Una destinazione alternativa del frumento romano è la piazza nordafricana in cui è acquistato e trasformato per la produzione di cous-cous.

Il settore della panificazione, per converso, è quantomai vivo. Tra i prodotti più acquistati figurano la pizza bianca al taglio, i cornetti dolci e salati e i panificati con

lievito madre. In costante aumento, questi ultimi prodotti da forno stanno riscuotendo crescente successo a causa di uno storytelling estremamente efficace e capillare circa i benefici per la salute umana associati a una migliore digeribilità rispetto agli altri pani. Sulla scorta di questo trend, in tempi recenti un gruppo di 40 panifici romani ha concluso un accordo con una cooperativa di Cerveteri per l'approvvigionamento di farina di grano tenero da impiegare nella produzione di panificati con pasta acida. Sono degne di menzione la tradizione panettiera di Lariano (attualmente in corso d'opera per il riconoscimento della IGP) e quella di Genzano di Roma, col prodotto di quest'ultima che rientra tra i capostipiti nell'elenco dei prodotti a marchio IGP².

Nel campo della cerealicoltura è in atto una riscoperta dei cosiddetti "grani antichi", vale a dire di specie cerealicole recuperate tramite selezione o incroci studiati tra specie con patrimoni genetici selezionati. Inizialmente frutto di ricerca scientifica volta a ricostruire un patrimonio di biodiversità che risulta oggi profondamente mutato rispetto al tempo dell'Impero Romano, i grani antichi hanno trovato dapprima applicazione nella panificazione di alta o altissima qualità per far poi la loro comparsa, in tempi recenti, nei panifici romani.

Unitamente al consumo del pane, è considerevole anche il consumo di pasta, sia come voce di spesa nel bilancio familiare sia come materia prima per la ristorazione: basti pensare a due piatti universalmente associati in modo immediato alla cucina romana, la carbonara e l'amatriciana, per comprendere come il volume di pasta acquistata a Roma sia sufficientemente grande da rendere il pastario un settore di capitale importanza.

Attualmente, però, non esistono, nel territorio della Città Metropolitana, né mulini né pastifici locali in grado di inserirsi in modo significativo nel mercato romano con un prodotto a marchio proprietario.

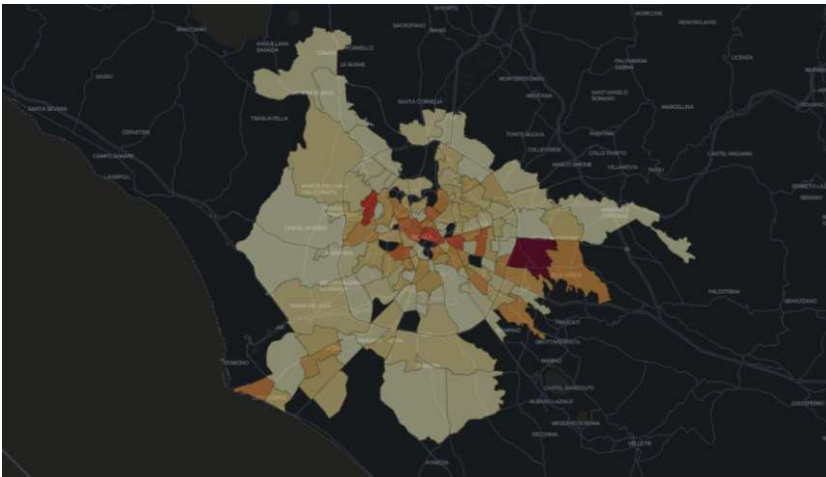
Per quanto non rientrino nel dato di filiera ufficiale, i birrifici costituiscono un'importante realtà del comparto cerealicolo romano: al momento si contano circa 80 birrifici artigianali sparsi nell'area metropolitana di Roma.

Nessuno dei summenzionati birrifici, tuttavia, si approvvigiona di materia prima dalla campagna locale poiché dei 7.000 ettari coltivati a orzo nell'Agro Romano, tutta la produzione da malto confluisce nella malteria SAPLO di Pomezia.

Questo flusso così definito e massivo di orzo è frutto di un accordo interprofessionale firmato tra SAPLO e i coltivatori.

Solo due aziende agricole, invece, dedicano della superficie agricola alla produzione di luppolo.

² Cfr. Reg. CE n.2325/97. I marchi IGP/DOP sono stati istituiti nel marzo 1996.



La presenza delle unità produttive di cereali e derivati

La filiera olivicola

Nell'ambito dell'agroalimentare della provincia di Roma, l'olivicoltura è tradizionalmente un settore chiave.

Le principali aziende olivicole che producono nel territorio della città metropolitana si dividono tra la zona dei Castelli, l'area collinare del Tiburtino, la bassa Sabina e la collina romana che si estende lungo la Via Flaminia.

La denominazione d'origine più prossima a Roma è l'olio Sabina DOP, prodotto a cavallo delle provincie di Roma e Rieti. Gli altri oli d'oliva DOP laziali sono il Canino e il Tuscia (prodotti nella zona della Tuscia viterbese) e il Colline Pontine, legato alla cultivar itrana che, a sua volta, come oliva da tavola, è tutelata dal consorzio dell'Oliva di Gaeta DOP.

Sulle quantità di olio d'oliva laziale immesse sul mercato hanno influito negativamente le infestazioni della mosca olearia e le malattie batteriche (lebbra e occhio di pavone) che, oggi, trovano i produttori divisi sulle strategie e le soluzioni da impiegare. A livello nazionale, invece, l'incidenza della Xylella sulle coltivazioni del Meridione ha contribuito a liberare maggiore spazio di mercato agli oli d'importazione.

Graduale abbandono, da parte dei produttori, delle denominazioni d'origine, i cui disciplinari sono ritenuti troppo restrittivi e i costi di gestione eccessivi a fronte di un guadagno mai certo.

Una conseguenza di questa tendenza è la crescita del mercato informale, quest'ultimo a sua volta facilitato dalla diffusione del commercio online che svincola la distribuzione del prodotto dal circuito di prossimità.

Al fine di evitare la polverizzazione delle reti di produttori, è stata proposta l'introduzione di una IGP "Roma" per la totalità della superficie olivetata laziale. L'introduzione di un consorzio di tutela a livello regionale mostra la potenzialità di quadruplicazione di prodotto a marchio immesso sul mercato e, in più, garantirebbe un prezzo che, se pur superiore alla media degli entry level, poiché inferiore al prezzo

DOP, ha la possibilità di aggiudicarsi uno share maggiore della somma delle DOP attuali.

Un unico consorzio di tutela per l'olio laziale, inoltre, permetterebbe una pianificazione più performante della produzione olivicola e una gestione più oculata delle strategie e dei prodotti fitosanitari impiegati nella lotta ai flagelli dell'olivo.

La filiera vitivinicola

La filiera vitivinicola è il comparto che produce più valore aggiunto e dà maggiore contributo al PIL agricolo laziale con 79,1 milioni di euro, il 47,7% del totale³.

La propensione all'autointegrazione è, nel settore vitivinicolo più che nell'olivicolo, una tendenza acclarata che rileva sia delle dimensioni ridotte delle aziende sia della lunga tradizione e della vocazione che il territorio della Città Metropolitana dimostra verso la produzione di vino di qualità: sono infatti 18 le DO concentrate sul territorio romano, pari al 60% delle denominazioni d'origine laziali, due le IGT⁴.

Nel mercato GDO in cui s'impone la grande massa di prodotto, inoltre, i piccoli produttori romani hanno poco spazio e il maggior grado di valorizzazione nei supermercati si raggiunge con la presenza costante a scaffale delle IGT o con "finestre" aperte da lotti di vino DO a prezzo ridotto, solitamente giacenze di magazzino, che sono venduti durante campagne di promozione del territorio.

L'autonomia completa dell'azienda vitivinicola è una strategia ormai riconosciuta vincente da molti vinificatori laziali. In questo senso si riscontra una proliferazione di marchi di alta qualità, votati alla piccola produzione e al mercato di nicchia o, quantomeno, non di largo consumo. La tendenza a migliorare la qualità del prodotto per potersi inserire efficacemente nei circuiti top product ha condotto a un generale aumento dei prezzi, ora in linea col rapporto dei vini del centro-nord.

La frammentazione delle aziende, contrariamente all'olio, non ha avuto come conseguenza il calo di valore percepito della denominazione d'origine: esempio ne è la DOC Roma, in crescita sia come numero di adesioni sia come volume di fatturato⁵.

A differenza dei disciplinari per la produzione olearia, però, è da rilevare che le linee guida consorziali per la vinificazione non sono altrettanto restrittive e, per le condizioni geologiche e climatiche del territorio laziale, non richiedono uno sforzo né un costo sproporzionati ai ricavi. Per questo motivo, anche i prezzi del vino a

³ Elaborazione Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana su dati ISTAT, *Conglomerati produzioni agricole di Roma*, anno 2018.

⁴ DOC: Cerveteri, Bianco Capena, Tarquinia, Colli della Sabina, Roma, Zagarolo, Frascati, Monte Compatri Colonna, Marino, Castelli Romani, Colli Lanuvini, Colli Albani, Genazzano, Cesanese di Affile, Cesanese di Olevano, Velletri. DOCG: Cannellino di Frascati, Frascati superiore. IGT: Lazio, Costa Etrusco-Romana. Nello specifico, la città di Roma conta 5 DOC

⁵ Rilevamento ARM – Azienda Romana Mercati su dati Consorzio di Tutela DOC Roma, anni 2017-2019.

denominazione sono percepiti come meno “fuori mercato” rispetto ai loro corrispettivi di origine olivicola.

Nonostante il consumo di vino sia calato, su base nazionale, in modo sensibile, è da segnalare l’incremento della presenza del vino, soprattutto bianco, tra le consumazioni pure da aperitivo (usanza anch’essa in crescita) e la maggiore diffusione del vino alla mescita nei locali romani: l’acquisto di vino è, sì, calato nei volumi ma, si è anche indirizzato verso frequenze maggiori di consumi in contesti in cui il prodotto di qualità ha a disposizione lo spazio e i tempi adeguati per poter essere promosso.

La diffusione del vino alla mescita rappresenta un’occasione di cultura e scoperta dei vini locali come vini di qualità e, soprattutto, offre la possibilità di smarcare il prodotto del territorio dall’influenza culturale dei vini di nord e centro-nord, solitamente preferiti perché percepiti come più caratteristici.

La filiera lattiero-casearia

Il settore lattiero-caseario romano si presenta in modo differente se indagato nella prospettiva della produzione di latte ovicaprino o se osservato dal punto di vista del latte bovino.

La produzione di latte ovicaprino del Lazio è dominata dagli ovini e, per quanto riguarda tutta la regione e, in special modo, la città di Roma, è completamente dedicata alla produzione di formaggi.

Nella percezione dei consumatori, nazionali e turisti, il formaggio pecorino è fortemente legato a Roma e alla sua tradizione culinaria. La denominazione di origine “Pecorino Romano”, tuttavia, è al centro di un’annosa questione che divide la Regione Lazio e il Consorzio di Tutela del Pecorino Romano DOP sulla gestione del nome e della filiera e che, in ultima analisi, danneggia gli allevatori laziali.

Il nucleo della disputa sta nel fatto che il 97% della produzione di Pecorino Romano DOP è localizzata in Sardegna e così la sede di rappresentanza del consorzio di tutela: si configura in questo modo una gestione totalmente sarda (non direttamente interessata allo sviluppo economico del territorio romano) di un brand che deve la sua riconoscibilità al nome di Roma.

Al fine di costruire un marchio che possa meglio rappresentare le distintività e assicurare prospettive alla filiera locale del latte ovino, è stata proposta la denominazione di origine “Cacio romano”. In seguito a iniziali contenziosi tra il consorzio di tutela del Pecorino Romano DOP e un’azienda romana produttrice di formaggio da latte di pecora col nome “Cacio Romano”⁶, la Corte d’Appello di Roma ha sentenziato che non sussiste alcuna possibilità di confondere i due prodotti. Infatti, «il Pecorino romano DOP è un formaggio aromatico piccante, a pasta dura, impiegato essenzialmente come formaggio da grattugia; il Cacio, invece, è un formaggio dolce,

⁶ Cfr. Tribunale Civile di Roma, Sentenza n. 18413/2018 del 28 settembre 2018. La prima citazione in giudizio risale al 23.11.2016.

semistagionato, che non si può grattugiare ed è impiegato quindi solo come formaggio da tavola⁷».

Rilevante, infine, è il potenziale espresso dalla ricotta di pecora, prodotto che nel Lazio ha la possibilità di aver riconosciuta la denominazione d'origine col nome di Ricotta Romana DOP⁸.

La ricotta, in quanto sottoprodotto, contribuisce ad implementare misure di economia circolare e di contenimento degli scarti di lavorazione. Inoltre, la ricotta di pecora, latticino leggero e dal sapore caratteristico, rientra tra i cibi in crescita nella domanda dei consumatori italiani.

Come per tutti i prodotti agroalimentari, a causa delle grandi dimensioni della domanda, anche e forse soprattutto per il latte bovino si parla di Roma e dell'area metropolitana non come centro produttivo quanto, piuttosto, come grande centro di confluenza.

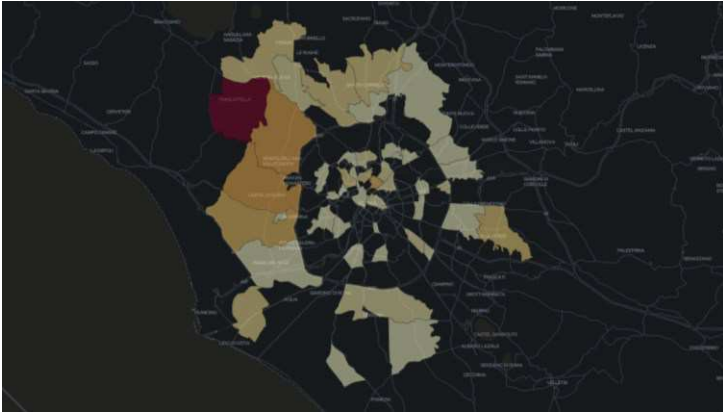
L'approvvigionamento di latte si distingue in due canali principali: l'acquisizione di latte nazionale o europeo attraverso la GDO e la distribuzione di latte laziale attraverso la Filiera del Latte del Lazio. Quest'ultima consiste in un accordo di filiera che è stato siglato nel 2017 e raccoglie quattro dei più importanti stabilimenti di trasformazione laziali e 450 aziende agricole (georeferenziate nella figura seguente), rappresentando dunque circa il 60% della produzione di latte bovino della Regione con circa 50 milioni di litri distribuiti su tutto il suolo regionale nell'anno 2016.

L'accordo di filiera, oltre a gestire in modo unitario la produzione e lo smistamento del latte, assicura al produttore un prezzo medio che oscilla tra i 38 centesimi di euro, per il convenzionale, e i 40 centesimi di euro per il latte Alta Qualità.

La produzione di latte bufalino nel territorio di Roma non raggiunge volumi rilevanti, sebbene la Città Metropolitana faccia parte del territorio di produzione della Mozzarella di Bufala Campana DOP e il consumo di quest'ultima in città sia molto alto. Una causa di questo fatto può essere rintracciata nella vicinanza delle province di Latina e Caserta, produttrici di mozzarelle a denominazione d'origine di cui il mercato romano è solito riconoscere l'alta qualità. La facilità d'importazione e la freschezza del prodotto che giunge sulla piazza con un prezzo accessibile rendono il mercato del latte bufalino un settore poco interessante per gli imprenditori agricoli locali.

⁷ Cfr. Corte d'Appello di Roma, sez. specializzata in materia impresa, sentenza n. 5216/19; depositata il 1° agosto. <https://rb.gy/yi9o58> [link funzionante, verificato in data 19.09.2020].

⁸ Nel comune di Roma sono presenti 3 operatori che producono Ricotta Romana DOP su un totale regionale di 7. Essi rappresentano quindi il 42,9% dei produttori di Ricotta Romana DOP ma, se messi a confronto col totale regionale di produttori di ricotta, essi rappresentano soltanto il 4,3%. Elaborazione Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana su dati Agro Camera 2019.



Il sistema lattiero attorno alla città di Roma

La filiera della carne

La provincia di Roma ha una consolidata tradizione di norcineria e una cucina storica popolare in cui sono ampiamente utilizzati preparati di origine animale e, in special modo il “quinto quarto” del macellato.

Nei volumi di vendita, comunque, seguendo il trend europeo, l'Italia e Roma segnano un crollo dei consumi di carne rossa. In leggero calo i salumi, aumenta il consumo degli avicoli per sostituzione della carne bovina e suina.

Nell'ambito della filiera di produzione ovicaprina, una produzione caratteristica del Lazio e largamente consumata a Roma è l'Abbacchio Romano, prodotto ovino con riconoscimento d'indicazione geografica esteso a tutta la Regione.

Nel Lazio sono presenti circa 743.823 capi ovini di cui circa i tre quinti allevati ai fini della macellazione con Rieti e Viterbo capofila tra i produttori. Nonostante questo grande potenziale produttivo, però, la vendita di Abbacchio Romano IGP non mostra ricavi significativi.

Cause di questa stagnazione sono riscontrabili soprattutto nella ristorazione, in cui per i preparati d'agnello si tende a usare macellato con peso maggiore e carni più morbide. La dicitura IGP, tuttavia, potendo giustificare prezzi più alti al consumatore, è spesso coattamente mantenuta sfruttando la possibilità aperta da un omissis del disciplinare che esige il controllo di conformità alla macellazione senza però richiederla sul prodotto trasformato.

Seguendo il trend della carne, il volume di vendita di carne bovina sul mercato romano è calato sensibilmente. Gli allevatori dei bovini da carne del territorio metropolitano, per ora, si sono riconvertiti per la maggior parte in allevatori di bestiame per il ristallo, soprattutto nelle stalle del Nord Italia.

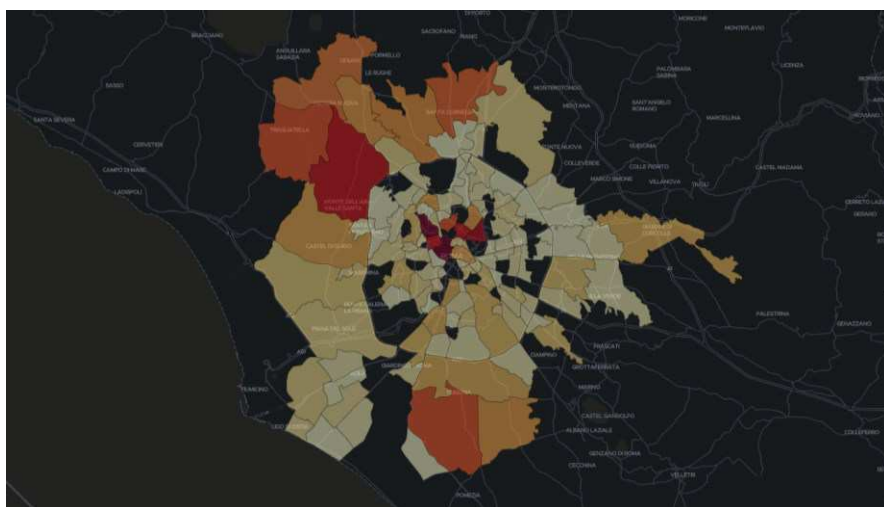
Nei dintorni di Roma e in special modo la fascia di colline preappenniniche nei pascoli in quota è in crescita l'allevamento Maremmana, razza facente parte del Consorzio di Tutela del Vitellone dell'Appennino Centrale IGP.

La provincia di Roma non possiede allevamenti suini in grado di soddisfare la domanda interna sia per il consumo sia per la produzione di salumi. Quest'ultimo settore partecipa delle produzioni tipiche locali con una tradizione consolidata di norcineria, particolarmente localizzata nella zona dei Castelli. Per quanto, però, il trasformato abbia un ragguardevole valore aggiunto dovuto al forte radicamento sul territorio - ne è un esempio la Porchetta d'ArICCia IGP - la materia prima non è di provenienza locale e giunge perlopiù dal circuito nordeuropeo del suino pesante (Paesi Bassi, Belgio, Germania del Nord) o dalla Spagna.

Nei settori dell'allevamento e della trasformazione delle carni di bovini e suini, come gran parte delle produzioni agroalimentari laziali, si rileva che la forma aziendale più caratteristica è la piccola impresa, spesso a conduzione familiare. Se messo in correlazione con la riduzione della domanda di prodotti convenzionali a base animale, con la maggiore attenzione dei consumatori al rapporto tra alimentazione, igiene e spesa e con la saturazione del mercato delle materie prime da parte dell'import - questo fatto mostra come una maggiore specializzazione verso i trasformati ad alto valore aggiunto possa rappresentare una possibilità di sviluppo e di contenimento della decrescita del settore.

Al calo del volume di produzione e vendita delle carni rosse, è conseguito un aumento proporzionale della domanda di carni bianche⁹. Come per gli altri settori di produzione animale, la produzione sul territorio della città metropolitana allo stato attuale non riuscirebbe a sostenere la domanda della città di Roma. Nella regione, invece, due grandi centri di produzione e distribuzione di carni bianche e uova sono Viterbo e Latina.

Ancora come per tutti gli altri settori, la maggior parte del prodotto è processata dal circuito GDO, con minime quantità (soprattutto per quanto riguarda le uova) distribuite nei circuiti del mercato informale. A fronte di una domanda consistente, la produzione delle uova biologiche conta un numero esiguo di player sul mercato locale.



⁹ European Meat Market Observatory su dati Eurostat, anno 2018.

Il sistema produttivo delle carni a Roma

Le attività professionali extra-agricole

La ristorazione commerciale

Nel gruppo della ristorazione commerciale sono stati riuniti tutti gli esercizi che commerciano al dettaglio preparazioni alimentari: ristoranti; bar, pub, paninoteche e tavole calde; gelaterie; yogurterie; eccetera.

Per un numero cospicuo di queste attività, soprattutto nella città di Roma, è da segnalare che esse offrono cibo di scarsa qualità e, nelle preparazioni, fanno uso frequente di semilavorati e materia prima discount. Ciò rileva di due ordini di questioni a supporto della volontà di risparmio degli esercenti: il costo elevato degli affitti e delle utenze (soprattutto nel centro storico di Roma) obbliga a prezzi già maggiorati rispetto al resto della città e quello delle materie prime di alta qualità che, se impiegate, renderebbe difficilmente accessibile l'acquisto delle preparazioni per gran parte della clientela normale. D'altra parte, però, rimane pur vero che il cibo di qualità è un tratto distintivo di quell'immagine di Roma che, se fosse danneggiata, influirebbe negativamente anche sull'afflusso di turisti e, in ultima analisi, sui ricavi dei ristoratori stessi.

Osservabile (per quanto non quantificata) è la presenza capillare di street food e fast food¹⁰, soprattutto nell'area del centro storico della Capitale.

In crescita costante è anche la cucina etnica¹¹, soprattutto quella cino-giapponese nella forma dei ristoranti "all you can eat". Le altre cucine etniche di grande diffusione sono, osservativamente, quella indiana, quella araba e, tra le europee, quella greca.

Dal punto di vista dell'export romano, anche se si tratta di export culturale, è rilevante il numero di ristoranti romaneschi aperti fuori Roma: solo a Milano se ne contano almeno 20.

Si rileva una quantità ragguardevole di ristoranti qualificati dalle Stelle Michelin.

La ristorazione collettiva

Il comparto della ristorazione collettiva nel quadro romano è sia un'occasione sia un punto critico.

L'occasione offerta dalle mense è triplice: lavoro per addetti alla preparazione e al servizio, ricavi per i produttori di generi alimentari e valorizzazione delle produzioni locali. Nei Capitolati d'Appalto, ormai quasi tutti allineati ai Criteri Ambientali

¹⁰ Né Infocamere né i rilievi FIPE indicano la quantità di questi esercizi commerciali. Il dato è importante nella misura in cui offre una dimensione chiara dello *share* di questo tipo di cibo rispetto alla ristorazione convenzionale. Se dettagliata in diffusione geografica, volume di vendite e specializzazione delle preparazioni, inoltre, la differenza tra *street food* e *fast food* permetterebbe di avere dati utili al fine di eseguire lo studio di fattibilità per una possibile azione di valorizzazione dell'agroalimentare romano nel contesto del cibo agile.

¹¹ Anche per questo settore non esistono quantificazioni e qualificazioni precise. FIPE, nel rapporto sulla ristorazione 2019, indica una stima percentuale di circa il 10% delle attività di ristorazione romane (vi comprende, però, anche gli *street food* come il *kebab*).

Minimi¹², un'offerta alimentare caratterizzata da specialità dalla forte connotazione territoriale ha diritto a un punteggio maggiore ai fini dell'aggiudicazione del lotto di ristorazione bandito. Questa premialità è maggiormente riconosciuta se sono garantite anche la certificazione biologica sul fresco, sulle uova, su carni, latticini e pesce d'acquacoltura: tutto ciò nella prospettiva di promuovere un'esperienza alimentare di qualità e favorire, di conseguenza, l'assimilazione di sane abitudini alimentari.

La già citata frammentazione del mercato alimentare e la compressione del prezzo del pasto medio impediscono, tuttavia, di implementare una politica di valorizzazione efficace.

La domanda consistente, inoltre, è spesso legata a un'offerta che, al netto del servizio, si converte in rifiuto alimentare. Un settore emblematico per la comprensione del fenomeno sono le mense scolastiche.

¹² Emessi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ultimo aggiornamento: marzo 2020.

Il sistema agroalimentare romano durante la crisi COVID

Uno degli effetti immediati del diffondersi del virus è stato l'aumento delle vendite nella grande distribuzione organizzata.

Una novità è poi il ricorso ai negozi di vicinato (macellerie, frutterie, ecc.) preferiti dai consumatori, sia per muoversi meno possibile, sia perché ritenuti meno frequentati e dunque più sicuri.

Ma non è tutto: le apprensioni relative alla salute, la paura a frequentare luoghi affollati, nonostante le misure di sicurezza adottate, hanno spinto gli italiani a privilegiare determinate categorie di prodotti. Sempre Nielsen rivela un vero e proprio boom, con aumenti a doppia cifra, delle categorie a lunga conservazione, quali riso (+61,0%), pasta (+56,7%), conserve animali (+49,2%) e conserve rosse (+48,7%). Anche l'acqua in bottiglia registra una forte crescita del +19,3% così come tutto il comparto di ingredienti base, addirittura un +48,2%, con la farina a +82% (6.000 tonnellate in più rispetto alla stessa settimana dell'anno scorso).

Interessante poi notare oltre un orientamento verso prodotti di quarta e quinta gamma (ortaggi e pizze pronte), presto abbandonati in favore di prodotti più conservabili e adatti a creare stock casalinghi, in vista di momenti futuri di scarsità alimentare.

Uno dei fenomeni più evidenti che si sta registrando in grandi metropoli come Roma è la crisi del settore turistico e, di conseguenza della ristorazione. La chiusura dei canali di vendita Horeca (ristorazione collettiva privata e pubblica) ad eccezione delle mense ospedaliere, si sta rivelando disastrosa per quasi tutti i settori dell'agroalimentare, in particolare per il settore ittico, vinicolo ed ortofrutticolo.

Ma una sofferenza delle vendite è confermata anche dalle imprese ortofrutticole per la chiusura dei canali di vendita Ho.re.ca., delle mense scolastiche ed in parte dei mercati rionali (molti infatti sono stati chiusi in assenza di chiusure fisse o sistemi di controllo di sicurezza).

Tuttavia la domanda di frutta e verdura da parte del consumatore romano resta alta e registra una difficoltà a trovare un canale diretto con i produttori locali.

Una delle conseguenze più facilmente prevedibile del diffondersi della pandemia nel nostro paese è stato il boom dell'e-commerce: l'isolamento forzato ha portato infatti i consumatori a cercare nel digitale la risposta alle necessità di approvvigionamento attraverso gli acquisti online di beni primari.

Gli operatori della filiera del commercio elettronico - tra cui Eataly, Carrefour, Esselunga, Amazon - stanno infatti registrando una crescita spropositata della domanda, anche da parte di consumatori non abituali, solitamente restii all'acquisto e ai pagamenti online. La conseguenza di questo sovraccarico è un'evidente sofferenza nel garantire un servizio puntuale ed efficiente, ma anche una difficoltà di gestione dell'intero sistema della logistica e delle consegne. Il Covid-19 ha fatto scoprire lo smart-working agli italiani: aumentando drasticamente le ore trascorse in casa, anche le abitudini alimentari hanno subito un repentino cambiamento. In primo luogo, gli italiani si sono rimessi ai fornelli cucinando in maniera più salutare possibile,

rinunciando alla non più disponibile ristorazione extradomestica, ed in parte al food. Il fenomeno più interessante sembra essere dunque la riscoperta del grande patrimonio gastronomico e dell'auto-produzione alimentare che anche a Roma sembra aver preso piede. Il cibo torna dunque ad essere protagonista dell'unione familiare, a conferma che, per gli italiani, non è solo nutrimento, ma sentimento, calore, condivisione.

Il delivery è diventata per molte imprese l'unica soluzione di fatturato. Secondo una ricerca del Centro Studi Fipe solo il 5,4% dei ristoratori italiani era già organizzato con un servizio di food delivery al momento dell'entrata in vigore del decreto e se il 10,4% si è subito attivato per svilupparlo il restante 85% ha affermato di non avere intenzione di muoversi in questa direzione. La scelta del food delivery si sta dimostrando però un'ottima possibilità di business nonostante la battuta di arresto registrato da Just Eat rispetto alla situazione pre pandemica. Il calo del food delivery, secondo le analisi di Just Eat, è stato legato in un primo momento alle città universitarie svuotate dagli studenti fuori sede, grandi fruitori del servizio ma anche dalla scelta di impiegare il tempo in casa cucinando ed infine dalla paura di un possibile contagio per via alimentare dei piatti pronti.

L'emergenza legata al virus è ancora drammaticamente in corso ma è chiaro che avrà nell'immediato futuro forti ripercussioni sulla nostra società. Se non è difficile ammettere che avremo a che fare con una profonda trasformazione, più difficile è prevedere le conseguenze a lunga scadenza, poiché manca un esempio passato.

Da un punto di vista prettamente economico l'ipotesi recessione per il nostro Paese non è purtroppo così lontana.

Facendo una rapida analisi dei cinque profili di consumo pre-pandemici elaborati da una ricerca Nielsen¹³ e facilmente adattabili ai consumatori del mercato romano, si potrebbe affermare che in futuro si ingrosserà il profilo low price, ovvero di nuovi poveri con bassissime possibilità di acquisto. Questo nuovo consumatore, avendo minori risorse economiche a disposizione sceglierà di rivolgersi alle catene dei discount e degli hard discount, per comprare ciò che acquistava in precedenza ma accontentandosi di prodotti low cost, non di marca e badando poco alla qualità.

Tanti e complessi da prevedere i risvolti negativi dunque, ma è probabile che la pandemia ci insegni qualcosa di buono, consentendoci di scardinare alcuni sistemi fallimentari della nostra società e di crearne altri più sostenibili.

Sarà necessario iniziare, sin da ora, a lavorare al ruolo delle nostre imprese agricole. La crisi ha evidenziato infatti, specialmente in una metropoli come Roma e il suo territorio provinciale, l'assoluta inadeguatezza o inesistenza di un tessuto logistico di distribuzione delle merci delle imprese del territorio. Per i consumatori romani dunque sarebbe auspicabile l'adozione di buone pratiche di consumo quali la ricerca di piccole e medie imprese che adottano metodi di coltura sostenibile o biologica al posto dei colossi dell'agroindustria; la preferenza di acquisto di cibi prevenienti da filiera corta

¹³ La ricerca "5 sfide per 5 stili. L'evoluzione delle abitudini di consumo degli italiani", realizzata nel 2018 e pubblicata sul sito www.nielsen.com, tenendo conto del carrello della spesa e seguendo un criterio prettamente socioeconomico aveva individuato 5 differenti profili di acquisto così nominati: i silver, i golden, i mainstream, i traditional ed i low price.

al posto di quelli che viaggiano per centinaia di chilometri; la scelta dell'offerta della vendita diretta al posto della grande distribuzione organizzata e, non da ultimo, una dieta con vegetali freschi al posto di consumi eccessivi di carne ma anche meno plastica ed imballaggi.

Più arduo il lavoro delle nostre imprese che dovranno innovarsi per creare rapporti più solidi e capillari di filiera corta, per costruire un sistema di logistica per la consegna a domicilio. Da non sottovalutare poi il ruolo delle reti di distribuzione alternativa e dei gruppi di acquisto solidali (GAS) già capillarmente presenti sul territorio romano ma con ampi margini di diffusione e miglioramenti futuri. Al tempo stesso le imprese agroalimentari saranno chiamate a tenere alta la reputazione del made in Italy: i nostri prodotti a marchio di garanzia, ma anche la produzione enologica con oltre sei miliardi di euro in esportazioni, saranno i più esposti a speculazioni da parte di produttori concorrenti stranieri. Infine, anche sul mercato locale sarà necessario adottare delle iniziative, anche innovative, per essere competitivi e poter sopravvivere alla crisi futura.

Nel periodo di lock down sono stati osservati dei fenomeni collegati alla reazione dei mercati a valle delle catene di approvvigionamento delle principali commodities. A fronte di una sostanziale tenuta del comparto agroalimentare in termini di garanzia di una certa costanza nelle principali forniture di prodotti si è comunque registrato un effetto panico che ha comportato una corsa a fare scorte. Per questo c'è stata una inevitabile virata dai prodotti freschi a quelli confezionati ed a lunga conservazione come il riso, la pasta secca, le conserve. Alti picchi di consumo anche per le materie prime come la farina, adatte a preparazioni 'in house'. Le restrizioni agli spostamenti hanno causato anche una contrazione dell'export così come dell'importazione di beni. Crescita esponenziale a due cifre percentuali per gli acquisti on line anche di prodotti alimentari con la creazione di nuove aggregazioni di imprese o con la conversione di imprese del settore ristorazione verso la vendita di prodotto attraverso la modalità del food delivery

Nella fase post covid si è verificata una contrazione dei livelli di occupazione e del potere d'acquisto delle famiglie malgrado il sistema di aiuti messo in campo. La crisi ha anche determinato il permanere di alcune delle abitudini di consumo adottate nei mesi precedenti con una nuova attenzione per l'origine delle materie prime, la ricerca di maggiore genuinità e garanzie per la salute. Notevole il salto nei livelli di informatizzazione delle imprese, per stare al passo con i nuovi strumenti ed i nuovi canali sperimentati durante la crisi.

Nel progressivo superamento della crisi COVID il mercato si è riallineato sulle traiettorie evolutive che lo caratterizzavano in precedenza

- Economicità, facilità di reperimento
- Naturalità, sicurezza, "pulizia"

- Sostenibilità, eticità
- Eccellenza gustativa, tipicità
- Semplicità e prontezza d'uso degli alimenti
- Adeguatezza a diete speciali (es. tutti i prodotti “senza” glutine, lattosio, proteine animali, ecc.)

Certamente l'esigenza di economicità dell'acquisto è divenuta in questa fase storica della nostra società un fattore di assoluta priorità, vista la difficoltà, da parte di una parte importante della popolazione, di conservare il tenore di vita precedente alla pandemia

I diversi modelli geografici

Dalla valutazione dell'evoluzione del sistema possiamo dedurre che il nostro territorio può essere suddiviso in tre grandi insiemi:

- le zone a ridosso dei sistemi urbani, in cui l'agricoltura lotta per non essere sopraffatta dall'espansione della città e si rivolge soprattutto alla multifunzionalità;
- le zone rurali a prevalente vocazione agricola, che stanno mutando rapidamente la loro personalità alla ricerca continua di settori di sbocco sui quali investire e creare lavoro;
- l'agricoltura nelle zone interne, con alto livello di marginalità.

In queste ultime, l'avanzata del bosco riempie il vuoto lasciato dall'agricoltura e dall'allevamento. In questi tre insiemi, i sistemi produttivi si muovono in modo differente e devono essere improntati a modelli specializzati diversi: agricoltura di servizio nel primo, agricoltura di produzione nel secondo, agricoltura che offre servizi ecosistemici nel terzo insieme.

E' indispensabile ricordare che le strategie di sviluppo e le risposte in termini di servizio da fornire ai tre sistemi locali sono estremamente diverse.

Il cambiamento del clima

Dobbiamo ormai abituarci a una realtà molto diversa da quella che abbiamo conosciuto negli anni passati, una realtà fatta di episodi sempre più estremi e sempre più imprevedibili. Una stagione calda e secca molto più lunga rispetto a quella che conoscevamo, una quantità di precipitazioni che si concentra in pochi giorni l'anno, problemi continui di approvvigionamento di acqua per usi irrigui, costi energetici fuori controllo. Tutto questo porta a dover ripensare profondamente la nostra agricoltura, in particolare per quanto riguarda le produzioni primaverili-estive; a ripensare a un concetto di rischi, e alla stessa gestione del rischio, con la coscienza che il sistema pubblico non potrà più farsi carico integralmente del ristoro dei danni da calamità naturali, semplicemente perché questi sono troppi e insostenibili per la collettività. Gli effetti del clima non riguardano solo gli aspetti più macroscopici, come l'aumento

dell'evapotraspirazione di acqua dai terreni dovuto all'innalzamento costante delle temperature medie, ma anche fenomeni più silenziosi come la diminuzione delle ore di freddo nei mesi invernali, che influisce sulla fioritura e sulla fruttificazione delle specie frutticole, ma anche sul mancato abbattimento delle popolazioni di insetti nocivi. Una declinazione particolare degli aspetti relativi al cambiamento climatico riguarda l'acqua e la sua gestione a tutti i livelli.

L'agricoltura multifunzionale si offre ai sistemi urbani

Gran parte della popolazione del territorio romano vive in città e i cittadini guardano alla campagna come grande polmone di sfogo per le loro attività, non solo per la produzione alimentare, ma anche come un paesaggio straordinariamente bello da conservare e valorizzare. Questo approccio ideale, in particolare nelle aree periurbane in cui la frizione e i contrasti sull'uso del territorio sono più forti, si scontra con una serie di conflitti sull'uso e sulle destinazioni, cosa che avviene ancora oggi. Nonostante si costruisca meno, il consumo di suolo continua a rappresentare un problema diffuso, sostanzialmente per la mancanza di reddito agricolo. Un'agricoltura ricca e redditiva sembra essere oggi l'unica arma per arrestare un'edilizia selvaggia. In questo senso, è particolarmente importante il ruolo svolto dall'agricoltura multifunzionale, che si basa sull'offerta integrata di servizi e di prodotti. La città esige sistemi di fornitura precisi e puntuali. È una grande opportunità per i nostri sistemi di produzione di prossimità, che però sono chiamati a crescere in qualità organizzativa e di offerta.

Il ruolo dell'innovazione

L'introduzione di sistemi di innovazione deve essere considerata il vero e proprio campo di battaglia in cui siamo chiamati a combattere per il futuro agricolo e alimentare. Tutto il nostro Paese sta guardando con molta attenzione all'agricoltura di precisione come strumento per realizzare economie, accrescere la sostenibilità, migliorare la qualità delle produzioni. Questo è certamente vero, i sistemi di precisione sono efficienti e già disponibili e distribuiti in fase commerciale, ma non bisogna dimenticare che i sistemi proposti sul mercato sono adatti a imprese di grandi dimensioni, di livello europeo, e scarsamente applicabili a una maglia produttiva polverizzata come la nostra.

È quindi necessario studiare la possibilità che i sistemi innovativi, capaci di guidare le principali operazioni colturali, come semina, fertilizzazione, lotta fitosanitaria, calendari di raccolta, gestione della stalla e della fertilità animale, possano essere applicati in modo semplice ed efficace anche a livello collettivo, a comunità di piccole imprese che condividono le medesime esigenze. Un secondo campo di intervento dell'innovazione è certamente costituito dal miglioramento genetico e, più in generale dell'applicazione della ricerca genetica all'agricoltura e alla zootecnia. Tutto è interconnesso, la ricerca di cultivar adatte al metodo di coltivazione biologica, ma anche al risparmio d'acqua e con particolari caratteristiche di resistenza alle fitopatie, è un imperativo categorico per il nostro futuro.

La valorizzazione dei prodotti ed i marchi di qualità

L'aumento del livello di garanzia è una condizione sempre più necessaria per l'accesso al mercato. Tutta la grande distribuzione compra prodotti accompagnati da standard scelti dal cliente e ai quali il produttore deve sottostare a proprie spese, accollandosi l'onere della verifica della qualità delle proprie produzioni. Da questo primo gradino non si può prescindere. Ma per potersi inserire nel grande mercato internazionale, che guarda con sempre maggiore interesse al prodotto italiano di qualità, è assolutamente fondamentale mettere in atto politiche di marchio che integrino tra loro l'origine geografica del prodotto, la qualità sensoriale (cioè il gusto), l'esaltazione delle specifiche territoriali e la qualità nutrizionale.

Gli Obiettivi strategici

Nella definizione di una programmazione strategica è opportuno riaffermare quegli obiettivi che hanno ispirato l'azione dell'Azienda Speciale in questi ultimi anni e che favoriscono un percorso di sviluppo, facendo leva sugli elementi di positività del sistema. Tra questi la principale priorità che Agro Camera si attribuisce è certamente l'accompagnamento delle imprese nella ripartenza e nel superamento della crisi COVID. I fenomeni osservati su cui puntare l'attenzione, per affrontare questo obiettivo sono:

- una crescita della filiera corta, sostenuta dalla fiducia dei consumatori nelle produzioni locali
- una grande attenzione al commercio elettronico, anche per il settore alimentare
- una altissima considerazione della sicurezza alimentare

oltre a questi tre elementi di novità, che la crisi COVID ha accelerato, si devono continuare considerare altri fattori evolutivi, già in atto precedentemente alla pandemia

- la gamma dei prodotti legati all'identità della città ed alla sua notorietà locale, nazionale ed internazionale;
- la professionalità delle imprese, e la loro capacità di trasformazione verso comparti più adatti al mercato;
- la forte attenzione dei consumatori verso i prodotti di qualità;
- la richiesta di prodotti locali, con la conseguente riattivazione di sistemi di produzione di prossimità, anche da parte di clienti non convenzionali come ad esempio da parte del mondo della ristorazione collettiva.

I macro obiettivi che attraverso il proprio operato l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

- sostenere la ripartenza con percorsi di assistenza tecnica
- studiare con attenzione l'evoluzione del mercato e trasferire la conoscenza alle imprese

- aiutare la qualificazione delle produzioni, studiare nuovi prodotti, favorire l'innovazione
- affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;
- progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
- monitorare l'evoluzione del mercato ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle commodities dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici necessari all'elaborazione di opportune strategie;
- organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;
- offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
- promuovere l'introduzione nei processi produttivi di tecniche e soluzioni innovative, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, la resilienza agli effetti del cambiamento climatico
- aumentare il livello di garanzia delle produzioni agroalimentari, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
- sviluppare la rete di accoglienza agrituristica e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
- sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di educazione alimentare dedicati ai prodotti di Roma;
- mettere a punto e promuovere sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare, favorendo il pieno utilizzo delle opportunità concesse dal recente quadro normativo.

I progetti e le azioni previste nel programma di attività 2021 sono qui di seguito elencati con alcuni commenti relativi al ruolo del personale Agro Camera ed alle attività che potranno essere realizzate in seguito ad ulteriori incarichi esterni ricevuti. L'Azienda Speciale, nonostante il forte ridimensionamento del contributo camerale per il programma di attività in funzione dello scenario descritto nel paragrafo introduttivo, intende comunque perseguire l'obiettivo di dare continuità alle azioni strategiche fin

qui percorse e conservandone un livello di base attraverso il lavoro del proprio personale, e ricercando integrazioni di finanziamento presso Enti, Amministrazioni ed imprese potenzialmente interessate.

Per ciascuna delle linee di attività proposte è riepilogata la modalità di svolgimento con la relativa annotazione circa l'organizzazione del lavoro.

I Format di progetto e le azioni

FORMAT PROGETTI	AZIONI
1 - SERVIZI PER I GRANDI MERCATI	• Gestione Borsa Merci • Servizio Prodotti e Mercati • Seminario tematico Romacereali • Seminario per operatori sui mercati esteri
2 - CENTRO SERVIZI TIPICI E TRADIZIONALI	• Informazione e animazione • Prototipazione prodotti agroalimentari • Miglioramento della qualità e circuiti di eccellenza • Concorsi Premio Roma • Concorso Orii del Lazio • Concorso Regionale Birre Artigianali
3 - SERVIZI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL MERCATO	• Supporto tecnico per l'accesso al mercato • Valutazione e certificazione prodotti e filiere
4 - SERVIZI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA, LO SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TURISTICO	• Supporto alla diversificazione dell'impresa agricola multifunzionale, al turismo enogastronomico ed alla fruizione del territorio rurale • Sviluppo didattico e formazione tecnica • Workshop tematici per produzioni agroalimentari e agriturismo

Format: Servizi per i grandi mercati

AZIONI

GESTIONE BORSA MERCI

Nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni.

La Borsa merci oltre ad essere una istituzione con un ruolo nella definizione ufficiale dei prezzi all'ingrosso su piazza, negli anni ha acquisito il ruolo di polo di aggregazione qualificata delle più importanti realtà produttive e commerciali del Centro Italia in termini di volumi e fatturato, per il settore cerealicolo. Anche nel periodo di lock down la Borsa ha continuato ad assolvere con continuità tale duplice funzione coerentemente all'impegno di tante imprese del settore agroalimentare che hanno garantito il flusso costante dei prodotti di prima necessità contribuendo a mantenere la stabilità sociale nel paese, senza che si registrassero sui mercati, particolari fenomeni speculativi.

In Borsa oltre al settore trasformazione sono presenti ed operano anche imprese del settore produzione, oltre ai più importanti mediatori e commercianti del Centro Italia. Un cenno a parte merita la filiera dell'orzo da malto che riveste un ruolo di assoluto rilievo sul mercato con una malteria che svolge la funzione di polo aggregante per la filiera, coinvolgendo solo nel Lazio, circa 600 aziende impegnate nella coltivazione di 7.100 ettari di terreno per una produzione di oltre 22.000 tonnellate di orzo distico da birra, circa il 30% dell'orzo totale raccolto a livello nazionale. L'obiettivo dei progetti e delle iniziative inserite nel presente format, mirano a favorire le condizioni per replicare in altri contesti produttivi, la realtà virtuosa della filiera orzo.

Sul fronte meramente gestionale, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

Agro Camera sarà impegnata nella gestione e nello sviluppo del sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e realizzato negli anni precedenti, per garantire ai partecipanti alle attività di borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale.

Proseguirà inoltre, l'azione di aggregazione nello spazio della Borsa di una serie di servizi ed attività per garantire una sempre maggiore multifunzionalità della sede, coerente con le necessità espresse dalle imprese del settore agroalimentare.

Il DL 51/2015 convertito con modificazioni, nella L. 91/15 del 2 luglio 2015 nell'ambito della definizione di una serie di interventi di razionalizzazione delle strutture ministeriali ha previsto l'istituzione delle C.U.N. - Commissioni Uniche Nazionali per la definizione, a livello nazionale, della quotazione delle principali commodities. La Borsa di Roma, in funzione delle caratteristiche del proprio mercato di riferimento esteso a tutto il centro-sud, si è proposta quale sede di riferimento per una o più CUN ed in particolare per quella relativa a grano duro ed orzo. In virtù di tale interesse Agro Camera su delega della Camera ha partecipato al tavolo tecnico istituito presso il MIPAAFT per l'attivazione della CUN grano duro.

La regolamentazione UE inerente alla comunicazione dei prezzi e altre informazioni da parte degli Stati membri ai Servizi della Commissione UE, per il monitoraggio e la trasparenza del mercato lungo la filiera agroalimentare è stata di recente modificata. In particolare, il regolamento UE 1746 del 2019 che entrerà pienamente in vigore dal 1 gennaio del 2021 ha modificato il vigente regolamento 1185/2017 sulle comunicazioni degli Stati membri nel senso di puntualizzare le modalità e le tipologie di prezzi di acquisto da rilevare. In virtù di tale scenario si prevede una revisione delle procedure in uso per adeguare l'attività di Borsa a tali nuove esigenze compatibilmente con le disposizioni normative che regolano l'attività della Borsa stessa.

La gestione corrente del servizio prevede il presidio della sala nel giorno di mercato (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate in particolare di approfondimento informativo anche attraverso specifiche occasioni di approfondimento; prevede inoltre la segreteria degli organi di Borsa, la gestione del sito dedicato, la pubblicazione del listino ufficiale ed il disbrigo degli adempimenti amministrativo-gestionali verso la Camera di Commercio ed il Ministero dello Sviluppo Economico. La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

OUTPUT

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci con cadenza settimanale
- Produzione del Listino di Borsa (cadenza settimanale)
- Aggiornamento del data base degli utenti del servizio

SERVIZIO PRODOTTI E MERCATI

Agro Camera è impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale, con grafici originali sull'andamento e sul trend.

I prodotti presi in esame sono il grano tenero (panificabile), il grano duro fino e la soia (sia seme che farina), il mais e la colza.

Numerose le fonti naturalmente differenziate in base alla tipologia di prodotto, così per il tenero si fa riferimento alle informazioni fornite da France Agrimer e da France export cereals (sia per Rouen che per il duro di Port la Nouvelle) alle quotazioni del Matif (che fornisce i dati anche per colza e mais) e del CBOT di Chicago (tra le fonti anche per il mais e la soia).

Naturalmente i dati vengono elaborati in modo da renderli immediatamente leggibili per gli operatori prevedendo ad esempio la tabella di conversione bushel/tonnellata.

Inoltre, sulle quotazioni di partenza dal mercato americano, viene indicata l'incidenza del costo del nolo ed il valore del cambio in euro così da poter evidenziare prezzo fob USA - incidenza variabili - prezzo cif Italia.

Il notiziario viene elaborato con cadenza giornaliera ed è stato strutturato attraverso una sintesi di alcune schermate (una per ciascuno dei prodotti sopra riportati più una per le news e

una per gli approfondimenti mercati nazionali - Milano - Bologna - Roma per il tenero e per il duro Foggia e Roma) aggiornate fino a poche ore prima dell'inizio della seduta di Borsa. Vengono fornite indicazioni sul cambio euro/dollaro e sul valore del petrolio crudo (BRENT) e dell'oro. Il servizio è molto apprezzato dagli operatori accreditati in quanto rappresenta la sintesi semplificata degli strumenti forniti da una serie di fonti nazionali ed internazionali, con l'aggiunta di elaborazioni originali sull'andamento dei mercati.

OUTPUT

- Erogazione del servizio di reporting

SEMINARIO TEMATICO ROMACEREALI

Per il 2021, l'impegno dell'Azienda è quello di confermare il risultato positivo delle edizioni precedenti della manifestazione che- anche in occasione dell'emergenza COVID- si è tenuta in modalità webinar con alcune centinaia di imprese registrate.

Il principale punto di forza di Romacereali è l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati ed utili per fornire spunti agli operatori nella propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato. Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata (stabiliti di concerto con gli operatori di Borsa in funzione dei paesi di maggior interesse per la campagna in corso) con una analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati (tutti operatori attivi sui diversi mercati).

La periodicità del Meeting prevede che l'appuntamento si tenga nel mese di maggio, solitamente l'ultimo venerdì del mese, per poter effettuare una analisi dello scenario internazionale alle soglie della successiva campagna del frumento.

L'incontro si propone anche come occasione privilegiata di indagine e confronto con le imprese del settore. Una indagine effettuata in occasione di una delle ultime edizioni del meeting sulle principali criticità della filiera, ha evidenziato tra gli interventi cui le Istituzioni dovrebbero dare priorità, **la qualificazione ed il rinnovo delle strutture di stoccaggio** assieme alle azioni di supporto ed assistenza alle imprese produttive, per una programmazione più allineata ai bisogni dell'industria di trasformazione.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'Edizione annuale del Meeting
- Redazione del Report sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento del sito dedicato

SEMINARIO PER OPERATORI SUI MERCATI ESTERI

Ogni anno, sulla scorta degli spunti emersi in occasione dell'incontro Romacereali e in funzione delle specifiche caratteristiche della campagna dell'anno, si valuta l'opportunità dell'organizzazione di un secondo appuntamento nel mese di ottobre per approfondire specifiche tematiche di interesse.

Per questo era stata attivata una collaborazione con FranceAgriMer (organismo governativo francese per il settore agricolo) cui è subentrato France Export Céréales soggetto deputato alla filiera cerealicola, per l'organizzazione di un incontro tematico sull'offerta di grano tenero francese.

Il personale dell'Azienda Speciale nel quadro dei **servizi per il funzionamento delle attività di borsa**, provvederà alla progettazione dei seminari tematici ed in particolare la raccolta di studi, ricerche e dati congiunturali relativi al mercato dei cereali. Anche nel periodo di emergenza covid è stata realizzata una edizione del meeting via web.

I seminari tematici saranno oggetto di apposite richieste di finanziamento ad altri Enti ed organizzazioni.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dell'Edizione annuale del Seminario Tematico (in modalità in presenza o webinar)

Format: Centro servizi tipici e tradizionali

AZIONI

INFORMAZIONE E ANIMAZIONE

Grazie all'attività positivamente svolta gli scorsi anni in occasione di eventi importanti, si conferma la messa a disposizione della struttura del CSTT come punto stabile per l'erogazione di informazioni sul programma di attività che sarà svolto nella città di Roma, e come luogo in cui poter realizzare specifiche attività di animazione, educazione alimentare per le scuole e gli Istituti professionali, presentazioni di prodotti delle imprese, mettendo a disposizione gli spazi per tutti i partners del progetto. Il comune denominatore delle azioni dirette al consumatore sarà l'impegno finalizzato a qualificare e valorizzare la percezione del nome geografico 'Roma'.

In particolare, ricollegandosi agli spunti di sviluppo emersi in occasione della redazione del piano strategico per l'agroalimentare da parte del Comune di Roma in cui tra le linee prioritarie di immediata cantierabilità è emersa quella di una Casa dei prodotti tipici e tutelati da marchio UE, il Centro servizi intende proporsi quale sede privilegiata per una serie di eventi di matrice culturale finalizzati alla valorizzazione dei prodotti DOP IGP e DeCo.

L'apertura della sede- che dal 2019 ospita il PID (punto informazione digitale) a cura di Innova Camera- è prevista quotidianamente. Le principali attività di animazione culturale saranno rese fruibili anche in modalità a distanza nel caso perdurassero problemi collegati a tematiche di sicurezza sanitaria.

Per consentire la piena operatività e l'aggiornamento dell'offerta delle imprese e dei territori, Agro Camera ricerca le più opportune modalità per la manutenzione dei siti tematici aggregati al CSTT, per garantirne la diffusione.

Il personale dell'Azienda Speciale garantisce alle imprese, ai tecnici interessati ad agli operatori l'accesso agli strumenti già costruiti negli anni precedenti e sarà impegnato nel supporto alle azioni di base sopra descritte, ed in particolare:

- all'aggiornamento dei dati catalogo prodotti;
- alla gestione di eventi per la cultura gastronomica;
- ai servizi di accoglienza ed ospitalità presso il CSTT riservati ad imprese ed Istituzioni, associazioni, delegazioni estere, pubblico generico, studenti;
- all'aggiornamento della banca dati delle imprese utenti.

Un impegno particolare verrà profuso nel costante aggiornamento della Banca dati base di tutta l'attività del Centro Servizi che si pone concretamente come struttura di servizio in una logica di partenariato con Enti di Roma e del Lazio (Protagonisti del cibo).

OUTPUT

- Attività permanente di sportello informativo anche con modalità on line
- Programma di animazione culturale per diversi target (anche in modalità virtuale)

- Aggiornamento catalogo imprese Protagonisti del Cibo
- Aggiornamento catalogo prodotti
- Aggiornamento strumenti didattici del CSTT

PROTOTIPAZIONE PRODOTTI AGROALIMENTARI

In aggiunta alle attività di valutazione e selezione dei prodotti attuata in occasione dei concorsi, in considerazione della funzione di qualificazione delle produzioni prevista nella nuova versione dell'articolo 2 della legge 580 proseguirà l'azione tecnica per la definizione delle caratteristiche organolettiche e sensoriali dei prodotti oggetto dei percorsi di valorizzazione del panel di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare la Banca Dati aziendale sui prodotti tipici arricchendola di informazioni che consentiranno di evidenziare i tratti sensoriali distintivi delle principali produzioni locali.

Tutta l'attività sarà finalizzata alla prototipazione delle specialità alimentari, mediante un'offerta specifica di supporto tecnologico e valutazione sensoriale dei prodotti in una ottica customer oriented.

Una particolare attenzione sarà dedicata al settore delle conserve alimentari

OUTPUT

- Sessioni di profilazione prodotto e analisi sensoriale della qualità
- Aggiornamento dei metodi di valutazione (marcatori e punteggi applicati alle diverse tipologie di prodotto)
- Fornitura del servizio di supporto all'elaborazione dei prototipi
- Fornitura del servizio di valutazione dell'etichettatura

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E CIRCUITI DI ECCELLENZA

La creazione della filiera organizzata comprende anche una integrazione "orizzontale" tra imprese agroalimentari che condividono lo stesso settore di appartenenza. Le esperienze già promosse e/o supportate da Agro Camera comprendono situazioni molto diverse, ma tutte accomunate da una finalità condivisa, come:

- il circuito di eccellenza della ristorazione tradizionale romana "romanesco"
- gli agriturismi di Romaincampagna
- il circuito dei panificatori aderenti al progetto "Pane di Roma, Pane dell'accoglienza"
- l'associazione Formaggi Storici della Campagna Romana

- la ristorazione di eccellenza riunita nel progetto “Sotto le stelle del Lazio” (chef stellati)
- l'albo dei produttori in vendita diretta nei mercati rionali di Roma

Nel corso del 2021 sarà verificata l'attualità dei diversi raggruppamenti (ed eventualmente se ne potranno costituire dei nuovi), le relative esigenze, le necessità di supporto, in particolare in relazione all'attualizzazione degli strumenti già realizzati e all'evoluzione del “patto” tra le imprese anche in relazione alle nuove modalità di fruizione dei servizi determinate dal recente periodo di emergenza sanitaria (pasti da asporto).

I servizi di supporto offerti alle imprese riguarderanno in particolare:

- l'informazione sulle tecnologie disponibili, incrociata con una valutazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese stesse);
- Il miglioramento della qualità degli alimenti somministrati (pizza, gelato, specialità per la prima colazione, caffè) anche mediante strumenti di analisi sensoriale.

OUTPUT

- Mappa dei circuiti e club di prodotto
- Aggiornamento del data base delle imprese aderenti
- Aggiornamento degli strumenti

CONCORSI PREMIO ROMA

Nel corso dell'anno 2021 si prevede la sedicesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali finalizzata alla selezione ed individuazione dei prodotti di eccellenza del territorio. L'iniziativa, nelle precedenti edizioni, ha ottenuto risultati positivi sia dal punto di vista del numero di aziende partecipanti che di referenze presentate (per lo più prodotti a denominazione di origine e tradizionali), tanto da inserirla quale progetto ricorrente nel programma di attività dell'Azienda.

Sempre nel corso dell'anno è prevista la diciottesima edizione del Concorso per i migliori formaggi. Il Concorso rappresenta di fatto uno strumento importante per operare una selezione qualitativa dei prodotti delle imprese partecipanti alle iniziative del sistema camerale anche nell'ottica di un percorso di miglioramento delle produzioni locali. Per quanto concerne la selezione nelle diverse province del Lazio, l'Azienda usualmente si avvale della collaborazione di Unioncamere Lazio. Da alcuni anni a questa parte, partner delle selezioni in base alla convenzione per la realizzazione congiunta di un programma condiviso di valorizzazione del settore agro alimentare è anche ARSIAL. Nelle edizioni in programma nel 2021 particolare enfasi sarà posta nella comunicazione indirizzata al consumatore così da affiancare al percorso di miglioramento delle produzioni anche delle azioni finalizzate ad incrementare la consapevolezza dei fruitori delle qualità intrinseche delle produzioni.

Per l'edizione 2021 tra le attività del premio Roma si prevede un'integrazione della selezione dei prodotti, e della concessione dei relativi riconoscimenti, basata su un forte contenuto di innovazione, così come definita in collaborazione con le esigenze e le opportunità di mercato.

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazioni delle edizioni 2021 dei Concorsi
- Aggiornamento del data base imprese

- Segreteria delle commissioni di assaggio

CONCORSO ORII DEL LAZIO

Su incarico di Unioncamere Lazio, Agro Camera come avviene ormai da diversi anni, potrà curare la segreteria e l'organizzazione del Concorso regionale per i migliori oli extra vergine di oliva, con le diverse attività collegate.

OUTPUT

- Fornitura del servizio di segreteria organizzativa
- Aggiornamento del data base imprese
- Segreteria delle commissioni di assaggio

CONCORSO REGIONALE PER LA BIRRA ARTIGIANALE

Su incarico di Unioncamere Lazio, Agro Camera ha già realizzato nel corso del 2020 la prima edizione del Concorso regionale per le birre artigianali del Lazio, nella prospettiva di un accordo con la Camera di Commercio di Perugia per il premio nazionale Cerevisiae. Agro Camera assicura la segreteria e l'organizzazione del Concorso con le diverse attività collegate.

OUTPUT

- Fornitura del servizio di segreteria organizzativa
- Aggiornamento del data base imprese
- Segreteria delle commissioni di assaggio

INNOVAZIONE AGROALIMENTARE E CANTIERI DI MIGLIORAMENTO

Su specifica richiesta di gruppi di associazioni, reti, gruppi di imprese, o ad integrazione di specifici progetti già attivati l'Azienda Speciale potrà essere impegnata nella progettazione e nella realizzazione di specifiche attività di miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Un momento saliente sarà rappresentato dall'attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui sistemi di innovazione da realizzarsi in occasione dell'edizione 2021 della Maker Faire. Le attività per l'innovazione si integreranno con quanto già realizzato nel progetto APICE per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari, già riunite ed organizzate in un sito dedicato.

Proseguirà la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di possibilità di finanziamento per la presentazione di progetti o per servizi qualificati che Agro Camera è in grado di prestare in qualità di partner tecnico o di fornitore di servizi dei soggetti proponenti (Enti o reti di imprese interessate), o su altri progetti di finanziamento dei progetti di ricerca applicata.

La promozione dell'innovazione si lega strettamente alla organizzazione di cantieri di miglioramento che potranno riguardare:

- I progetti di prodotto, alla luce dell'evoluzione del mercato
- Le nuove tecnologie per la trasformazione dei prodotti alimentari
- La sostenibilità dei sistemi produttivi
- La salubrità degli alimenti e la nutraceutica
- Gli alimenti per le diete speciali
- La certificazione della qualità, l'uso dei marchi
- L'analisi delle percezioni e prospettive di valorizzazione del nome geografico Roma
- La valutazione dell'attualità e delle prospettive del sistema dei mercati regionali di Roma
- Le opportunità e l'utilizzazione delle nuove norme sulla multifunzionalità agricola e la multimprenditorialità
- Le tecniche e le strategie di resilienza al cambiamento del clima.

OUTPUT

- Catalogo delle innovazioni
- Schede progetto delle innovazioni per i PEI (Progetti Europei di Innovazione)
- Cantieri di miglioramento

Format: Servizi per l'accompagnamento al mercato

AZIONI

SUPPORTO TECNICO ACCOMPAGNAMENTO AL MERCATO ED EVENTI

La struttura professionale dell'Azienda Speciale offre in modo costante- oltre che in occasione di particolari attività- il proprio supporto tecnico alla progettazione e gestione sia di singole iniziative che di programmi più ampi di valorizzazione del settore-agroalimentare fornendo anche i necessari servizi tecnici, coordinati con i soggetti interessati. Se l'orientamento normativo è stato infatti di eliminare le attività promozionali in capo al sistema camerale purtuttavia la norma sottolinea l'importanza di tutte quelle attività di supporto e servizio, nonché di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica che favoriscano la realizzazione diretta delle iniziative promozionali da parte dei soggetti deputati a farlo o delle stesse imprese.

Per l'anno 2021 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema pubblico ed in particolare con i soggetti del sistema regionale come ARSIAL e Lazio Innova o i diversi Assessorati della Regione Lazio per fornire supporto tecnico in occasione di manifestazioni e degli eventi inseriti nel calendario di programmazione regionale in Italia ed all'estero, e per le attività di qualificazione dei prodotti anche attraverso servizi alle imprese interessate.

I servizi Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate. Tra le manifestazioni abitualmente realizzate figurano diverse fiere di rilevanza nazionale ed altre manifestazioni incluse nel calendario regionale, anche all'estero. Per queste ultime viene richiesta la totale copertura dei costi necessari (incluse trasferte).

OUTPUT

- Progettazione ed organizzazione dei calendari di animazione culturale
- Messa a punto di laboratori gastronomici didattici
- Produzione di strumenti di informazione e presentazione della cultura alimentare (schede prodotto, ricettari...) riservati sia ad addetti ai lavori che al consumatore finale

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE PRODOTTI E FILIERE

Nella ormai consueta attività di collaborazione, Agro Camera ed il Laboratorio Chimico-Merceologico camerale coopereranno nel campo della valutazione dei prodotti alimentari, nel monitoraggio delle imprese partecipanti alle attività di certificazione di prodotto ed alla gestione dei marchi europei di origine.

Il personale Agro Camera assicurerà il supporto tecnico specialistico alle amministrazioni regionali interessate che potranno attivare appositi accordi di collaborazione ed al laboratorio camerale. Agro Camera garantirà anche la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del sistema di certificazione, con particolare riguardo all'aggiornamento delle norme di qualità, dei piani di controllo, e delle procedure di certificazione.

Nel corso dell'anno si studieranno in particolare le modalità di costituzione e funzionamento dei Marchi Collettivi Geografici, e le relative certificazioni, nella possibile applicazione ai settori della panificazione, della gelateria e delle produzioni vegetali.

Parallelamente si prevede la possibilità di proseguire l'azione di progettazione del programma Origine Comune, svolto in collaborazione con Anci Lazio, dedicato alla selezione di quelle specialità alimentari che possono potenzialmente fregiarsi del marchio De.Co, andando così ad arricchire il patrimonio della gamma di prodotti tipici dell'area romana.

Il progetto non ha ancora dato vita ad una aggregazione di imprese, ma le amministrazioni comunali coinvolte, attraverso l'ANCI regionale, hanno già manifestato la volontà di agire in sinergia all'interno di un progetto organizzato.

OUTPUT

- Dossier sullo stato dell'arte dei marchi geografici di Roma
- Kit sui marchi collettivi geografici
- Esempi di norme collettive di qualità
- Elaborazione delle proposte di marchio
- Mappa dei prodotti potenzialmente riconoscibili per la De.Co.

Format: Servizi per la creazione di impresa, lo sviluppo agroalimentare e turistico

AZIONI

SUPPORTO ALLA DIVERSIFICAZIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE, AL TURISMO ENOGASTRONOMICO ED ALLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO RURALE

Anche per il 2021 l'attività comprende l'analisi degli spazi di lavoro per le imprese e le facilitazioni all'azione delle amministrazioni (es. sportelli unici) che si apriranno grazie al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio.

Agro Camera curerà in particolare l'allestimento di cataloghi per il turismo esperienziale, con particolare riferimento all'agriturismo ed alle attività agricole multifunzionali, ed offrirà la propria opera per la divulgazione dei contenuti, il supporto alle imprese, l'orientamento delle amministrazioni e dei soggetti collettivi.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'uso delle specialità alimentari locali come principale elemento di innesco di fenomeni turistici di alto target.

OUTPUT:

- Mappe tematiche degli attrattori enogastronomici
- Mappa delle proposte di turismo esperienziale legato al food tourism
- Repertorio delle imprese per parole chiave
- Analisi incrociata delle imprese e degli itinerari
- Valutazione della classe per le imprese agrituristiche

SVILUPPO DELLA DIDATTICA E FORMAZIONE TECNICA

Agro Camera nell'ambito del rapporto diretto con il consumatore possibile attraverso un calendario di eventi programmati sia presso il CSTT che presso altre sedi istituzionali, provvede a una azione informativa costante verso i cittadini improntata a criteri di disseminazione dei contenuti afferenti la tradizione e la cultura enogastronomica dei territori; in parallelo con la recente attenzione alle attività connesse all'alternanza scuola lavoro, perseguirà anche di concerto con altre amministrazioni attraverso incontri indirizzati agli istituti tecnici professionali lo sviluppo della conoscenza delle caratteristiche delle produzioni e dei territori tra i futuri addetti ai lavori del settore.

Si prevede la prosecuzione delle azioni dedicate alla didattica e alla formazione anche attraverso l'animazione dei propri siti dedicati.

Tra le diverse attività si segna la collaborazione con l'Università Tor Vergata ed il BAICR di supporto al master per la cultura agroalimentare, la collaborazione con l'Universitas Mercatorum e le Università Roma Tre, Tuscia e Sapienza per la messa a punto di strumenti per i tecnici del turismo territoriale.

OUTPUT:

- Giornate di educazione alimentare per i ragazzi del ciclo primario
- Animazione culturale verso i consumatori
- Incontri tematici per addetti ai lavori e tecnici
- Attività sostitutiva attraverso pillole formative e incontri tematici on line

WORKSHOP TEMATICI PER PRODUZIONI AGROALIMENTARI E AGRITURISMO

Le attività avranno come target le imprese agrituristiche e multifunzionali del territorio che manifesteranno la volontà di rivolgersi al mercato dell'offerta di qualità.

Il personale Agro Camera assicurerà i servizi per la mappatura delle opportunità delle imprese, l'assistenza tecnica nella costruzione dei contenuti di offerta, il supporto nella divulgazione delle stesse proposte.

OUTPUT

- Progettazione di workshop specialistici

IL DIRETTORE GENERALE
(*Dr. Carlo Hausmann*)
Firmato

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL PREVENTIVO ECONOMICO 2021

Signori Consiglieri,

il preventivo economico 2021 di Agro Camera risulta compilato in base a quanto previsto dall'art. 67, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 ("Allegato G") ed affianca le previsioni 2021 a quelle del preconsuntivo 2020. Risulta inoltre corredato dalla relazione del Presidente con la descrizione dei singoli stanziamenti, dal quadro riepilogativo del Budget per ogni azione con contributo camerale, dalla proposta per il programma di attività. Il preventivo in esame presenta un pareggio per un ammontare complessivo di € 1.299.000,00, in linea rispetto al preconsuntivo 2020. L'elaborato contabile si presenta articolato nelle componenti di seguito dettagliate.

RICAVI			
RICAVI	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione assoluta
<i>(importi in euro)</i>			
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	160.000,00	160.000,00	0,00
2) Altri proventi o rimborsi	3.000,00	3.000,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari			0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	300.000,00	300.000,00	0,00
5) Contributo della Camera di Commercio	836.000,00	836.000,00	0,00
Totale (A)	1.299.000,00	1.299.000,00	0,00

Il Collegio evidenzia una sostanziale costanza dei proventi da servizi vs. terzi, nonché del contributo camerale, che garantisce la pressoché totale copertura dei costi di struttura.

In particolare, nella voce dei ricavi figurano € 160.000,00 relativi ai diritti e rimborsi corrisposti dagli operatori della Borsa Merci di Roma come canone per la propria postazione di lavoro; € 3.000,00 per interessi attivi sul conto corrente bancario; il contributo di Arsial, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e Innovazione Agricoltura del Lazio per € 200.000,00 ed il progetto Food Innovation Hub con Lazio Innova per € 100.000,00 ed infine il finanziamento di € 836.000,00 della CCIAA di Roma per lo svolgimento del programma di attività previsto per l'anno 2021.

COSTI

COSTI	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione assoluta
<i>(importi in euro)</i>			
<i>B) COSTI DI STRUTTURA</i>			
6) Organi istituzionali	45.000,00	45.000,00	0,00
7) Personale	698.000,00	698.000,00	0,00
8) Funzionamento	125.000,00	125.000,00	0,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale (B)	878.000,00	878.000,00	00,00
<i>C) COSTI ISTITUZIONALI</i>			
10) Spese per progetti e iniziative	421.000,00	421.000,00	0,00
Totale (C)	421.000,00	421.000,00	0,00
Totale Costi (B+C)	1.299.000,00	1.299.000,00	00,00

In generale, le spese per i costi di struttura rimangono invariate, così come le spese per progetti e iniziative.

Voce n. 6 - Organi istituzionali

Le spese per gli Organi Istituzionali, pari a € 45.000,00, sono invariate rispetto al preconsuntivo 2020. L'Azienda non è dotata dell'Organismo di Valutazione Strategica né dell'Organo Indipendente di Valutazione. La valutazione delle performance aziendali è compiuta dall'O.D.A. sulla base della relazione delle attività svolte e viene trasmessa all'Organo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Roma. Il Collegio dei revisori supplisce l'OIV nella redazione dell'attestazione richiesta dall'ANAC ai sensi della delibera 236/2017 del 10 marzo 2017. Non risultano conferiti incarichi per studi e/o consulenze a pubblici dipendenti (art. 6 c.7 del DL 78/2010). Non risultano effettuate e/o stanziare spese riferite a sponsorizzazioni.

Voce n. 7 - Personale

Il costo stimato, pari a € 698.000,00, comprensivo degli automatismi contrattuali (sulla base dell'attuale organico), comprende le retribuzioni, gli oneri sociali e assicurativi, l'accantonamento per il TFR, la quota a carico dell'Azienda per i dipendenti ed eventuali familiari che aderiscono all'Associazione di assistenza e previdenza tra i dipendenti della CCIAA di Roma, gli incentivi e i premi di produzione. Complessivamente, l'Azienda ha 9 persone in servizio, inquadrare nel CCNL aziende del terziario e servizi, di cui uno part-time.

Il Collegio richiama altresì la nota del MISE Prot. 0117490 del 26/6/2014, facente riferimento al D.L. 24/4/2014 n. 66, convertito in legge n. 89 del 23/6/2014, che evidenzia una serie di limiti in materia di trattamento economico del personale e spese, che risultano ampiamente rispettati nel caso di Agro Camera.

Voci n. 8 e 9 – Funzionamento e Ammortamenti/Accantonamenti

Le spese di “Funzionamento” e “Ammortamenti” sono invariate rispetto al preconsuntivo del 2020, così come gli ammortamenti e gli accantonamenti.

Voce n. 10 – Spese per progetti e iniziative

Le spese per progetti sono invariate rispetto al preconsuntivo 2020 e comprendono i costi per la realizzazione delle attività progettuali dell'Azienda riferiti ai quattro format illustrati nel Programma di Attività 2021, cui si rimanda. Le spese sono coperte interamente dalle entrate per ricavi esterni.

Il Collegio prende inoltre atto del rispetto dei criteri esposti nella circ. MiSE n. 3612/C del 26/7/2007 in merito alla copertura dei costi di struttura riferiti alla gestione aziendale tramite risorse proprie.

Stante quanto sopra espresso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico di Agro Camera per l'esercizio 2021.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Ivana Pugliese Firmato

Dott. Giulio Fasulo Firmato

Dott. Vito Di Battista Firmato



Camera di Commercio
Roma



ARBITRA CAMERA
Azienda Speciale

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ANNO 2021

[RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE DELL'O.d.A. AL BILANCIO DI PREVISIONE](#)

[SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE](#)

[FORMAT DI PROGETTO](#)

[RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE](#)



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ANNO 2021

L'Azienda Speciale Arbitra Camera, nel corso dell'esercizio 2020, ha dovuto svolgere e riprogrammare gran parte della propria attività tenendo conto dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gran parte dell'anno e che ha imposto la revisione di alcune prassi nell'amministrazione dei procedimenti di mediazione e di arbitrato.

Durante l'emergenza epidemiologica l'Azienda ha subito un decremento dei depositi di procedimenti di mediazione e di arbitrato anche in conseguenza della interruzione dell'attività giudiziaria e della proroga dei termini dei giudizi civili. Ciò ha determinato la necessità di mettere in campo nuovi strumenti per la gestione dei servizi perseguendo sempre l'obiettivo di mantenere un'efficace presenza sul territorio, continuando ad offrire un servizio valido ed apprezzato.

In *primis* l'Azienda ha dovuto adeguare ed implementare le modalità organizzative relative allo svolgimento degli incontri in modalità telematica sulla base delle disposizioni previste nel Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riguardo all'art. 83 - Nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare e nel Decreto Legge del 8 aprile 2020, n. 23, modificando, di fatto, quelle che erano state fino ad allora le modalità di svolgimento degli incontri on line.

Anche per quanto riguarda la gestione dei procedimenti arbitrali si sono dovute rivedere alcune modalità operative riguardanti la fase del deposito e della trasmissione degli atti, in linea con quanto predisposto anche dagli altri Organismi del settore.

Lo scenario nel quale ha operato Arbitra Camera è stato quindi fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria che, se da un lato ha causato un decremento dei depositi, di converso ha reso improrogabile un processo evolutivo riguardante le prassi adottate per amministrare i procedimenti, nonché la possibilità di elaborare, grazie al continuo confronto con i mediatori, delle modalità operative che in questa fase così difficile hanno reso possibile continuare ad offrire un servizio efficiente e che rispettasse le disposizioni normative.

Un elemento che merita di essere posto in evidenza è che, comunque, nei procedimenti di mediazione depositati le adesioni sono state in buon numero, così come gli accordi raggiunti, che mostrano un trend molto positivo.

Si evidenzia, inoltre, come lo scenario in cui si muove la mediazione continui ad evolversi: infatti la Legge 25 giugno 2020 n. 70 ha introdotto una nuova ipotesi di mediazione "obbligatoria" per il contenzioso relativo a obbligazioni contrattuali inadempite in conseguenza della pandemia.

L'art. 3, comma 1-*quater*, ha modificato l'articolo 3 del d.l. 6/20 convertito, con modificazioni, in legge 5 marzo 2020, n. 13 ed ha inserito il comma 6-*ter* "*Nelle controversie in materia di obbligazioni contrattuali, nelle quali il rispetto delle misure di contenimento di cui al presente*

decreto, o comunque disposte durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla base di disposizioni successive, può essere valutato ai sensi del comma 6-bis, il preventivo esperimento del procedimento di mediazione ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 costituisce condizione di procedibilità della domanda”.

La disposizione richiamata, facendo espresso rinvio al D.lgs. 28/10, amplia l'elenco delle materie soggette al tentativo obbligatorio di mediazione, ricomprendendovi anche tutte le nuove controversie legate all'emergenza epidemiologica (ad esempio i contratti di fornitura non rispettati, acquisto di biglietti aerei inutilizzabili, anticipi per viaggi non fruibili). Già dal secondo semestre 2020 Arbitra Camera ha iniziato a gestire depositi in questa materia.

L'importanza di tali mediazioni ha indotto il Ministero della Giustizia a richiedere, agli organismi iscritti all'apposito Registro, un monitoraggio su questi dati al fine di studiarne l'andamento.

Osservando i dati provvisori dell'anno 2020 si evidenzia, al momento, un decremento delle procedure di mediazione obbligatorie depositate presso Arbitra Camera, andamento che rispecchia il trend nazionale. I dati sulle procedure di mediazione obbligatoria attivate nel nostro Paese nel primo trimestre del 2020 (vedi pubblicazione dati statistici del Ministero della Giustizia) registrano una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda invece i procedimenti arbitrali il numero dei depositi è pressoché invariato, se non in leggero aumento, rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda invece le conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici che Arbitra Camera amministra, avendo aderito al Protocollo di Intesa siglato da Unioncamere ed ARERA, le stesse continuano a mostrare un trend costante, a dimostrazione del fatto che l'Azienda continua ad essere un punto di riferimento per quella parte di utenza che non vuole rivolgersi, per la definizione della propria controversia, ad Acquirente Unico, ovvero l'Organismo di conciliazione creato ad hoc dall'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizi Idrici, presso il quale, tra l'altro, l'utenza non pagherebbe alcuna indennità per l'avvio della procedura e per lo svolgimento dell'incontro.

Un settore dove si verifica un continuo decremento è quello delle telecomunicazioni, nonostante il Protocollo sottoscritto tra Unioncamere e l'AGCOM ed al quale Arbitra Camera ha aderito previa deliberazione dell'Organo di Amministrazione. In questo settore, infatti, nonostante la firma del suddetto Protocollo - che si rinnova ogni due/tre anni - i depositi hanno subito un progressivo decremento, dovuto soprattutto alla politica adottata dalle grandi compagnie telefoniche che, molto spesso, comunicano di non voler partecipare alle conciliazioni instaurate presso le Camere di Commercio, eleggendo quale sede di preferenza i CORECOM, dove le conciliazioni sono totalmente gratuite (e questo anche se nell'ultimo Protocollo sottoscritto le tariffe adottate per le telecomunicazioni sono state notevolmente ridotte rispetto alle altre tipologie di mediazioni).

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il piano delle attività che si prevede di realizzare per

il 2021 viene predisposto con lo scopo di incrementare i risultati dell'anno 2020, mantenendo la stessa dotazione di risorse umane.

A tal fine occorre prevedere delle azioni strategiche volte ad accrescere il numero delle procedure di mediazione e di arbitrato che l'Azienda dovrà amministrare, unitamente alla realizzazione di attività dirette a dare una maggiore visibilità all'Istituzione, soprattutto sul territorio romano, in cui sono presenti numerosi competitor.

Pertanto, mantenendo anche per l'anno 2021 la distinzione delle attività in due macro aree, si evidenziano di seguito le iniziative che si intendono realizzare.

AMMINISTRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI ARBITRATO E DI MEDIAZIONE

In base a quanto evidenziato nella premessa, al fine di incrementare il numero di procedure che saranno depositate presso Arbitra Camera nel corso del 2021, si prevede la realizzazione di attività e/o iniziative che possano contribuire ad aumentare il numero dei procedimenti da gestire e a migliorare il servizio offerto rendendolo più competitivo.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di poche ma importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

- Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2020, e di quelli che saranno avviati nel 2021;
- Incremento delle conciliazioni derivanti dal Protocollo siglato con ARERA, attraverso azioni volte a facilitare la partecipazione delle Società chiamate;
- Organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;
- Creazione di un tavolo di lavoro degli arbitri finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);
- Restyling del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato, creazione di nuove pagine con possibilità di inserire focus sulla mediazione e sull'arbitrato e aprire canali social (Facebook, LinkedIn, YouTube).

FORMAZIONE E ATTIVITA IN PARTNERSHIP PER LA CULTURA DEGLI ADR E LA CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI

Per incrementare il numero dei procedimenti di mediazione e di arbitrato, nonché migliorare i servizi offerti, sarà necessario realizzare attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione dei servizi offerti dell'Azienda.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede, nel 2021, di organizzare specifiche iniziative dirette a far conoscere gli strumenti di ADR, quali *webinar* con dimostrazioni pratiche, nell'ambito delle quali saranno coinvolti mediatori e/o arbitri, in progetti a carattere divulgativo e scientifico.

Le iniziative che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- Collaborazione con organizzazioni imprenditoriali per realizzare iniziative e progetti a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche intese e convenzioni;
- Collaborazione con Unioncamere per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- Realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, o con *webinar* per diffondere la cultura degli ADR in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione dei consumatori

Nota esplicativa

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2021, che tiene conto delle considerazioni esposte, è stato predisposto nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X - *Le Aziende Speciali (articoli 65-73)*.

Il prospetto è stato elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali).

Complessivamente, le previsioni per l'esercizio 2021 possono così riassumersi:

A)		RICAVI ORDINARI:		
	1)	Proventi da servizi	€	100.000,00
	2)	Altri proventi o rimborsi	€	700,00
	3)	Contributi da organismi comunitari	€	0,00
	4)	Contributi regionali o da altri enti pubblici	€	0,00
	5)	Altri contributi	€	0,00
	6)	Contributo della Camera di commercio	€	481.000,00
		TOTALE (A)	€	581.700,00
B)		COSTI DI STRUTTURA:		
	7)	Organi istituzionali	€	18.000,00
	8)	Personale	€	317.000,00
	9)	Funzionamento	€	103.200,00
	10)	Ammortamenti e accantonamenti	€	3.500,00
		TOTALE (B)	€	441.700,00
C)		COSTI ISTITUZIONALI:		
	11)	Spese per progetti e iniziative	€	140.000,00
		TOTALE (C)	€	140.000,00
		TOTALE A PAREGGIO	€	581.700,00

Procedendo con l'esame delle singole voci, si evidenzia quanto segue:

RICAVI

A) RICAVI ORDINARI

Il totale complessivo del Cap. A è di € **581.700** così ripartito:

A.1	Proventi da servizi
------------	----------------------------

Il totale previsto dei Proventi da servizi è pari ad € **100.000**, come di seguito dettagliato:

A.1.1 – Proventi per servizi di arbitrato

Tale voce comprende le entrate che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Stante la difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, l'importo è stato stimato prendendo come riferimento i trend osservati negli ultimi esercizi, e comprende sia i procedimenti arbitrali iniziati nel 2020 e che si concluderanno nel 2021, che quelli che verranno depositati nel corso del prossimo esercizio. Ribadendo il carattere di grande aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o previsti se non con un estremo margine di variabilità, si stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad **€ 20.000** (importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2020).

A.1.2 – Proventi per servizi di mediazione

Il settore della mediazione civile e commerciale, regolato dal decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 (pubblicato nella G.U. n.53 del 5 marzo 2010), è stato ricorrentemente investito da cambiamenti, a volte anche sostanziali, riguardanti non solo le norme ma anche le tariffe. Il Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2017, n. 96, con l'art. 11-ter ha finalmente reso la mediazione obbligatoria stabile nel tempo. Il provvedimento in merito più recente, ossia la Legge 25 giugno 2020 n. 70, ha introdotto una nuova ipotesi di mediazione obbligatoria per il contenzioso relativo a obbligazioni contrattuali inadempite in conseguenza della pandemia legata al Covid-19.

Osservando i trend degli ultimi anni si nota una progressiva contrazione dei depositi, il cui impatto sulle entrate è in parte attenuato da un maggior numero di adesioni e di procedimenti che superano la fase del primo incontro. Si stima che i proventi derivanti dalla gestione del servizio di mediazione potrebbero attestarsi, a fine esercizio 2021, su un importo pari ad **€ 80.000** (importo invariato rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2020).

A.2 Altri proventi o rimborsi

Il totale degli Altri proventi o rimborsi previsto è pari ad **€ 700**, come di seguito dettagliato:

A.2.1 – Interessi attivi bancari

Tale voce, stimata in **€ 500**, è rimasta invariata rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente e rappresenta i proventi derivanti dagli interessi che si prevede possano maturare sul

conto corrente bancario in essere presso il servizio di Tesoreria attualmente affidato alla Banca Popolare di Bari.

A.2.2 – Rimborso spese da clienti

Per quanto concerne le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) è stata confermata l'apposita posta di entrata, stimata in **€ 200** (invariata rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio 2020).

A.6 Contributo della Camera di commercio

A.6 – Contributo della Camera di commercio per programmi di attività aziendale

Considerando quanto disposto dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, che all'Art. 28 ha previsto la progressiva riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese alle Camere di Commercio iniziando dal 2015 e terminando il processo di riduzione nel 2017, ha trovato una corrispondente riduzione delle risorse affidate dalla Camera di Commercio ad Arbitra Camera, che sono diminuite dagli € 850.000 del 2014 agli € 481.000 del 2017. Per il 2021 il contributo è stato confermato per un importo pari ad **€ 481.000**.

Tale voce, necessaria a finanziare il programma di attività aziendale, è così suddivisa:

A.6.1 iniziativa "Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione"	€ 362.500
A.6.2 progetto "Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti"	<u>€ 118.500</u>
TOTALE	€ 481.000

Si fa presente che sull'intero contributo erogato dalla Camera di Commercio viene applicata una ritenuta d'acconto pari al 4%, come peraltro precisato dalla nota della stessa C.C.I.A.A. di Roma del 15/06/2006 (prot. 0235573), con cui si comunicava che il *Comitato di esperti* riunito per valutare l'impatto della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 37 del 23/03/2005 sulla gestione delle Aziende Speciali concludeva che l'attività esercitata dalla Camera Arbitrale poteva essere considerata "esclusivamente commerciale", e quindi il contributo erogato dalla Camera di Commercio avrebbe dovuto essere assoggettato interamente a ritenuta del 4% (vedasi anche il parere dell'Agenzia delle Entrate prot. 2006/99680 del 3 luglio 2006 riguardante la "Rilevanza

reddituale dei contributi”, in risposta all’interpello n. 954-161/2006 del Ministero delle Attività Produttive).

COSTI

B) COSTI DI STRUTTURA

Il totale complessivo del Cap. B è di **€ 441.700** così ripartito:

B.7 Organi istituzionali

Il totale del capitolo è pari ad **€ 18.000**.

Il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio”, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, prevede (comma 2-bis dell’art. 4-bis della legge 590/1993 così come modificata dal decreto legislativo n. 219/2016) che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei Revisori siano gratuiti.

Per quanto riguarda il Collegio dei Revisori dei conti, la previsione di spesa ammonta ad **€ 17.000**.

E’ stata prevista anche una voce riguardante le indennità di missione, compresi i rimborsi chilometrici o le spese che i componenti degli Organi istituzionali potranno sostenere per partecipare ad eventi in rappresentanza di Arbitra Camera. Anche se tale voce di costo è stata sensibilmente ridotta negli ultimi anni, appare opportuno continuare a prevedere una somma, seppur minima, pari ad **€ 500** (invariata rispetto al precedente esercizio).

E’ stata infine prevista anche una voce che riguarda i contributi previdenziali. Si tratta della voce di costo riguardante l’onere, a carico dell’Azienda, relativo alla quota parte dei contributi previdenziali dovuti sui compensi erogati ai soggetti che si configurano come collaboratori coordinati e continuativi senza vincolo di subordinazione, i cui redditi vengono assimilati a quelli di lavoro dipendente e per i quali, quindi, viene emesso un cedolino paga. La somma stanziata è pari a **€ 500** (invariata rispetto alla previsione del 2020).

B.8 Personale

Il totale del capitolo è pari ad **€ 317.000**.

La stima delle competenze al personale, che fa riferimento alla consistenza dell'organico in essere nell'anno in corso, ossia:

- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 2 impiegati a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio
- ❖ n. 1 impiegato a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio

comprende stipendi e straordinari, attualizzati al 2021, per un importo pari ad **€ 204.500** (invariato rispetto al 2020), a cui si aggiunge, come già per i precedenti esercizi, una quota d'incentivi, dell'importo stimato di **€ 23.500**, anch'esso invariato rispetto a quanto stanziato nel preventivo per l'esercizio 2020.

Il costo stimato relativo agli oneri sociali ed assicurativi è di **€ 73.000** (invariato rispetto al 2020).

Si prevede poi un accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto pari ad **€ 16.000**.

B.9 Funzionamento

I costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2021, che ammontano in tutto ad **€ 103.200**, sono pressoché invariati rispetto al 2020, quando la previsione era stata di € 103.300.

Si descriveranno di seguito, brevemente, alcune delle voci che costituiscono il capitolo:

B.9.a PRESTAZIONE SERVIZI

Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale

Per gli adempimenti di natura amministrativa e fiscale, è previsto, per il 2021, un importo pari ad **€ 6.900** (invariato rispetto a quanto previsto per il 2020).

Spese gestione processi retributivi e attività strumentali all'amministrazione del personale

Per la fornitura dei servizi connessi alla gestione dei processi retributivi (del personale e dei collaboratori per i quali si redige un cedolino paga), nonché per le varie attività di assistenza in

materia giuslavoristica e contrattuale, si prevede un costo annuo di **€ 2.000**, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Spese per assistenza legale

In considerazione del procedimento civile attualmente in corso si ritiene opportuno stanziare, in bilancio, un importo pari ad **€ 7.000**, (rispetto agli € 1.000 previsti per l'esercizio precedente), importo in linea con la spesa che si ritiene di dover sostenere per il 2021 in attesa dell'esito.

Spese di assicurazione

La spesa prevista per rinnovare la polizza a copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione dell'attività di mediazione (obbligatoria, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 180/2010) e di arbitrato, oltre la quota parte delle polizze assicurative (All Risks e R.C.T./O sui locali e le attrezzature) stipulate direttamente dalla Camera di Commercio di Roma, è pari ad **€ 5.000** (importo diminuito, rispetto agli € 6.000 previsti per l'esercizio 2020).

Manutenzione attrezzature proprie

L'importo, stimato in **€ 7.000** – ridotto rispetto agli € 8.000 stanziati per il precedente esercizio - riguarda la manutenzione ordinaria delle attrezzature proprie dell'Azienda, da effettuarsi, preferibilmente, attraverso contratti di assistenza tecnica.

Spese per acquisto software (durata < 1 anno)

Il costo previsto per il 2021 è stato stimato in **€ 1.500** (invariato rispetto al 2020). Riguarda l'acquisto di software (ad esempio: antivirus) che esaurisce la sua utilità nell'arco dell'esercizio.

Gestione informatica del servizio di mediazione

Tale voce riguarda la gestione informatica delle procedure di mediazione amministrate dall'Azienda e la contestuale creazione del relativo data base, che consente di consultare tali dati anche a fini statistici. Il software, denominato ConciliaCamera, è fornito da InfoCamere-Società Consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per azioni. Il costo del servizio comprende una quota fissa (canone annuo) ed una variabile, legata al numero delle domande inserite.

La previsione di spesa si attesta in **€ 3.000**, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Spese per prestazioni di servizi vari

Tale voce riguarda la spese previste per la prestazione di servizi necessari allo svolgimento

dell'attività ma non prevedibili, a preventivo, nella loro natura (ad esempio spese di facchinaggio o relative all'erogazione di altri servizi al momento non immaginabili).

Il costo totale previsto per quest'articolo ammonta ad **€ 3.000** (invariato rispetto alla previsione per il 2020).

Buoni pasto

Per la corresponsione di buoni pasto al personale dipendente è prevista apposita posta di bilancio stimata in **€ 9.000** (invariata rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente).

L'importo è calcolato sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Camerale (delibera n. 341 del 03/12/2012), che ha ritenuto di estendere anche alle Aziende Speciali l'applicazione del disposto normativo di cui all'art. 7, comma 5, del d.L. 95/2012 convertito con L. 135 del 7 agosto 2012, che prevede che il valore del buono pasto sia pari ad € 7,00.

Per il calcolo del costo da preventivare si è conteggiata una presenza, per ciascun dipendente previsto nell'organico, di 22 giornate per 11 mesi, salvo conguaglio.

Missioni personale dipendente

Proseguendo l'attività legata allo sviluppo della presenza e dell'impegno di Arbitra Camera nel settore nazionale ed internazionale, che potrebbe richiedere la partecipazione alle varie iniziative organizzate, è sembrato corretto lasciare invariato l'importo da destinare alle missioni del personale dell'Azienda, che sarà pari ad **€ 1.500** (invariato rispetto alla previsione per il 2020).

Spese per la formazione del personale

Tale voce, stimata in **€ 1.500**, riguarda le spese che l'Azienda prevede di sostenere per la formazione del personale dipendente per l'anno 2021, resta anch'essa della stessa entità rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente.

B.9.c ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Cancelleria - materiali – attrezzature d'ufficio

Tale voce, stimata in **€ 3.500**, riguarda le spese che l'Azienda verrebbe a sostenere per l'approvvigionamento di materiale di cancelleria e attrezzature di ufficio ed è invariata rispetto a quanto stanziato per l'esercizio 2020.

Stampati e deplianti

Tale posta, stimata in **€ 3.500** (rispetto agli € 4.000 previsti per l'esercizio 2020), potrà servire fra l'altro alla ristampa delle brochure e dei regolamenti di arbitrato e mediazione.

Imposte e tasse

Tale posta, che riguarda le uscite che l'Azienda dovrà sostenere essenzialmente per il pagamento di imposte e tasse quali l'IRES (Imposta Redditi Società) e l'IRAP (Imposta Redditi Attività Produttive), ammonta ad **€ 1.400** ed è stata ridotta rispetto a quella stanziata per il 2020, che era pari ad € 1.500.

Spese per l'emeroteca/abbonamenti

Tale voce, stimata in **€ 3.000** (invariata rispetto a quanto stanziato per il precedente esercizio), copre i costi relativi all'acquisto di libri e pubblicazioni necessari all'aggiornamento della biblioteca dedicata alle A.D.R. e quelli degli abbonamenti a banche dati giuridiche on line ed a periodici e quotidiani funzionali alle attività dell'Azienda.

I costi di funzionamento relativi al consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, alla pulizia dei locali ed al servizio di vigilanza vengono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma, che si occupa della stipula dei relativi contratti.

B.10 Ammortamenti

I costi previsti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di competenza dell'esercizio 2021 sono leggermente aumentati rispetto alle analoghe quote che si registreranno a consuntivo per l'esercizio 2020, passando da uno stanziamento di € 3.400 (esercizio 2020) ad un importo complessivo pari ad **€ 3.500**.

Si evidenzia infine che, con riferimento al comma 2 dell'art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), che recita "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", il Ministero dello Sviluppo Economico ha diffuso la già citata Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007

secondo la quale (pag. 31) il disposto di tale comma “*deve intendersi in senso programmatico e non prescrittivo: occorre cioè che l’azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione della crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei “costi di struttura”*” e dà una definizione di questa grandezza (i costi di struttura): “*...si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento dell’azienda. Si ritiene pertanto, che nella costruzione dello schema di preventivo economico, i “costi di struttura” siano evidenziati nel loro ammontare totale e siano poi imputati alle singole aree di attività nel quadro di destinazione programmatica delle risorse. Alla luce di tale interpretazione nei “costi istituzionali” devono essere imputati i costi diretti sostenuti per la realizzazione del programma. Al fine di ottemperare al disposto del comma 2 dell’articolo 65 del regolamento e quindi definire la capacità di autofinanziamento dell’azienda speciale devono essere considerati solo i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell’azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività realizzata*”.

Pertanto, in ottemperanza alla Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed al comma 2 dell’art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei costi e dei ricavi che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i “costi di struttura” così come definiti dalla Circolare:

RICA VI		COSTI	
RISORSE PROPRIE	100.700	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI	63.200
CONTRIBUTO CCIAA IN CONTO ESERCIZIO	481.000	COSTI DI STRUTTURA DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI NATURA ISTITUZIONALE	378.500
		COSTI ISTITUZIONALI	140.000
TOTALE A PAREGGIO	581.700		581.700

Per l’esercizio 2021 la quota di copertura dei **costi strutturali indiretti** con le **risorse proprie** risulterà così essere del 159,34% (rispetto al 147,84% dell’esercizio precedente).

Il dettaglio dei costi di struttura indiretti, trasferiti all’interno delle iniziative e dei progetti contenuti nel “Quadro di destinazione programmatica delle risorse” del prospetto del Preventivo economico 2021, perché da sostenere per realizzare questi progetti ed iniziative, è il seguente:

VOCI DI COSTO	PREVENTIVO 2021	COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI (non imputabili a Iniziative o Progetti)
ORGANI ISTITUZIONALI		18.000
7.2) Collegio dei Revisori dei Conti	17.000	
7.7) Indennità di Missione, Viaggi e Locomozioni	500	
7.8) Contributi previdenziali Organi istituzionali	500	
PERSONALE		31.700
8.1) Stipendi e straordinari	20.450	
8.2) Oneri sociali e assicurativi	7.300	
8.3) Accantonamento TFR	1.600	
8.5) Incentivi e premi di produzione	2.350	
FUNZIONAMENTO		10.000
9.a Prestazione servizi		
9.a.1) Spese per assistenza amministrativa fiscale	690	
9.a.2) Servizio gestione processi retributivi	200	
9.a.4) Spese per assistenza legale	750	
9.a.5) Spese telefoniche	400	
9.a.6) Spese postali e valori bollati	200	
9.a.7) Spese di assicurazione	500	
9.a.8) Spese consumo acqua	80	
9.a.9) Spese consumo energia elettrica	500	
9.a.11) Spese per pulizia locali	900	
9.a.12) Trasporti e spedizioni	120	
9.a.13) Manutenzione attrezzature proprie	700	
9.a.14) Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A.	20	
9.a.18) Spese di rappresentanza	30	
9.a.19) Spese per acquisto software (durata < 1 anno)	150	
9.a.20) Assistenza adempimenti governance (sicurezza	450	
9.a.21) Oneri bancari e commissioni pagamenti POS	50	
9.a.22) Costi per servizio di vigilanza	1.150	
9.a.23) Gestione e manutenzione posta elettronica	60	
9.a.26) Gestione e manutenzione sito internet	150	
9.a.27) Spese per prestazioni di servizi vari	300	
9.a.30) Buoni pasto	900	
9.a.31) Missioni personale dipendente	150	
9.a.32) Spese per la formazione del personale	150	
9.a.33) Vidimazione registri e libri contabili	10	
9.b Oneri diversi di gestione		
9.b.2) Cancelleria - materiali - attrezzature d'ufficio	350	
9.b.3) Stampati e deplianti	350	
9.b.4) Imposte e tasse	140	
9.b.5) Spese per l'emeroteca/abbonamenti	300	
9.b.6) Altri costi e spese di gestione	250	
AMMORTAMENTI		3.500
TOTALE COSTI DI STRUTTURA INDIRETTI		63.200

C) COSTI ISTITUZIONALI

C.11 Spese per progetti e iniziative

Di seguito verrà data indicazione dei **costi diretti** relativi alle iniziative ed ai progetti previsti per l'esercizio 2021.

Per l'iniziativa "**Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione**", coincidente con il compito istituzionale di Arbitra Camera, sono previsti costi diretti che riguardano sia il pagamento degli onorari da corrispondere ai mediatori, nell'ambito dei procedimenti che verranno gestiti nel 2021, che per la realizzazione delle iniziative sopra descritte. Il costo previsto, pari ad **€ 60.000**, invariato rispetto a quanto stanziato per il 2020, perdurando la volontà di intraprendere azioni strategiche volte ad incrementare le procedure, sia di mediazione che di arbitrato, depositate presso l'Azienda. Si evidenzia come tale importo potrebbe subire variazioni significative, in relazione all'andamento del numero dei depositi ed all'eventuale revisione dei Tariffari nonché in relazione al numero delle procedure che verranno realmente proseguite.

Per il progetto "**Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti**", già descritto nella parte iniziale della Relazione, è stato previsto un costo complessivo di **€ 80.000**.

\$\$\$

In conclusione, il preventivo economico per l'anno 2021 evidenzia **costi** per un totale di € 581.700 così ripartiti: organi istituzionali € 18.000; personale € 317.000; funzionamento € 103.200; ammortamenti € 3.500 e spese per progetti e iniziative € 140.000. Il totale a pareggio, per € 581.700, è coperto da **ricavi**, di pari entità, che si prevede siano costituiti da: proventi da servizi per € 100.000; altri proventi o rimborsi per € 700; contributo della Camera di Commercio di Roma per programmi di attività aziendale € 481.000.

Il Presidente

Avv. Mauro VAGLIO

FIRMATO

ARBITRA CAMERA - BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2021

(All. G, AZIENDE SPECIALI, previsto dall'articolo 67, comma 1, DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse		
	PRECONSUNTIVO AL 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	AMMINISTRAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI ARBITRATO E DI MEDIAZIONE	FORMAZIONE E ATTIVITA' IN PARTNERSHIP PER LA CULTURA DEGLI ADR E LA CONOSCENZA DEI SERVIZI OFFERTI	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	74.000	100.000	100.000	0	100.000
2) Altri proventi o rimborsi	650	700	700	0	700
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0	0	0
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0	0	0
5) Altri contributi	0	0	0	0	0
6) Contributo della Camera di commercio	397.364	481.000	362.500	118.500	481.000
Totale (A)	472.014	581.700	463.200	118.500	581.700
B) COSTI DI STRUTTURA					0
7) Organi istituzionali	17.500	18.000	16.200	1.800	18.000
8) Personale	296.000	317.000	285.300	31.700	317.000
a) competenze al personale	216.500	228.000	205.200	22.800	228.000
b) oneri sociali	64.000	73.000	65.700	7.300	73.000
c) accantonamento al fondo TFR	15.500	16.000	14.400	1.600	16.000
d) altri costi	0	0	0	0	0
9) Funzionamento	86.114	103.200	98.200	5.000	103.200
a) prestazione servizi	74.214	89.300	84.995	4.305	89.300
b) godimento beni di terzi	0	0	0	0	0
c) oneri diversi di gestione	11.900	13.900	13.205	695	13.900
10) Ammortamenti e accantonamenti	2.400	3.500	3.500	0	3.500
a) immobilizzazioni immateriali	400	3.000	3.000	0	3.000
b) immobilizzazioni materiali	2.000	500	500	0	500
c) svalutazione crediti	0	0	0	0	0
d) fondi rischi e oneri	0	0	0	0	0
Totale (B)	402.014	441.700	403.200	38.500	441.700
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti e iniziative	70.000	140.000	60.000	80.000	140.000
Totale (C)	70.000	140.000	60.000	80.000	140.000
Totale costi (B+C)	472.014	581.700	463.200	118.500	581.700

AZIENDA SPECIALE Arbitra Camera

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto: **Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione**

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

1

--	--

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2021	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	100.700	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti di altri organismi	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi finanziari e straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	100.700	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del Personale	253.603	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza amministrativa fiscale aziendale	5.888	0	0	0	0	0	0	0
Consulenza del lavoro	1.707	0	0	0	0	0	0	0
Spese per assistenza legale	6.400	0	0	0	0	0	0	0
Spese telefoniche	3.413	0	0	0	0	0	0	0
Spese postali e valori bollati	1.706	0	0	0	0	0	0	0
Spese di assicurazione	4.266	0	0	0	0	0	0	0
Spese consumo acqua	683	0	0	0	0	0	0	0
Spese consumo energia elettrica	4.266	0	0	0	0	0	0	0
Spese per pulizia locali	7.680	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti e spedizioni	1.024	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione attrezzature proprie	5.973	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A.	171	0	0	0	0	0	0	0
Spese per realizzazione e stampa (o contributi)	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese pubblicitarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	256	0	0	0	0	0	0	0
Spese per acquisto software (durata < 1 anno)	1.280	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza adempimenti governance (sicurezza)	3.840	0	0	0	0	0	0	0
Oneri bancari e commissioni pagamenti PO	427	0	0	0	0	0	0	0
Costi per servizio di vigilanza	9.813	0	0	0	0	0	0	0
Gestione e manutenzione posta elettronica	512	0	0	0	0	0	0	0
Gestione informatica servizio di mediazione e arbitrato	3.000	0	0	0	0	0	0	0
Spese accessorie servizi di mediazione e arbitrato	200	0	0	0	0	0	0	0
Gestione e manutenzione sito internet	1.280	0	0	0	0	0	0	0
Spese per prestazioni di servizi vari	2.560	0	0	0	0	0	0	0
Beni di costo inf. a € 516,46	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi diversi (INPS lavoratori autonomi)	0	0	0	0	0	0	0	0
Buoni pasto	7.680	0	0	0	0	0	0	0
Missioni personale dipendente	1.280	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la formazione del personale	1.280	0	0	0	0	0	0	0
Vidimazione registri e libri contabili	85	0	0	0	0	0	0	0
Indennità di missione a terzi/rimborso spese	0	0	0	0	0	0	0	0
Cancelleria - materiali - attrezzature d'ufficio	2.986	0	0	0	0	0	0	0
Stampati e depliant	2.985	0	0	0	0	0	0	0
Imposte e tasse	1.195	0	0	0	0	0	0	0
Spese per l'emeroteca/abbonamenti	2.560	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi e spese di gestione	2.133	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamenti ed abbuoni passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanzioni, Minusvalenze e Sopravvenienze positive	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi diretti progetto (istitut.)	60.000	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	402.132	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	31.697	0	0	0	0	0	0	0
Organi istituzionali	16.200	0	0	0	0	0	0	0
Spese di funzionamento	9.671	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	3.500	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	61.068	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	100.700	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	463.200	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	362.500	0	0	0	0	0	0	0

AZIENDA SPECIALE Arbitra Camera

FORMAT TRIMESTRALE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto: **Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti**

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

7

progetto di iniziativa

11

progetto in collaborazione con altri organismi

7

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2021	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti di altri organismi	0	0	0	0	0	0	0	0
Proventi finanziari e straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Costi diretti								
Costo del Personale	31.700	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza amministrativa fiscale aziendale	345	0	0	0	0	0	0	0
Consulenza del lavoro	100	0	0	0	0	0	0	0
Spese per assistenza legale	375	0	0	0	0	0	0	0
Spese telefoniche	200	0	0	0	0	0	0	0
Spese postali e valori bollati	100	0	0	0	0	0	0	0
Spese di assicurazione	250	0	0	0	0	0	0	0
Spese consumo acqua	40	0	0	0	0	0	0	0
Spese consumo energia elettrica	250	0	0	0	0	0	0	0
Spese per pulizia locali	450	0	0	0	0	0	0	0
Trasporti e spedizioni	60	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione attrezzature proprie	350	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzione beni dati in uso dalla C.C.I.A.A.	10	0	0	0	0	0	0	0
Spese per realizzazione e stampa (o contributi)	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese pubblicitarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	15	0	0	0	0	0	0	0
Spese per acquisto software (durata < 1 anno)	75	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza adempimenti governance (sicurezza)	225	0	0	0	0	0	0	0
Oneri bancari e commissioni pagamenti PO	25	0	0	0	0	0	0	0
Costi per servizio di vigilanza	575	0	0	0	0	0	0	0
Gestione e manutenzione posta elettronica	30	0	0	0	0	0	0	0
Gestione informatica servizio di mediazione e arbitrato	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese accessorie servizi di mediazione e arbitrato	0	0	0	0	0	0	0	0
Gestione e manutenzione sito internet	75	0	0	0	0	0	0	0
Spese per prestazioni di servizi vari	150	0	0	0	0	0	0	0
Beni di costo inf. a € 516,46	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi diversi (INPS lavoratori autonomi)	0	0	0	0	0	0	0	0
Buoni pasto	450	0	0	0	0	0	0	0
Missioni personale dipendente	75	0	0	0	0	0	0	0
Spese per la formazione del personale	75	0	0	0	0	0	0	0
Vidimazione registri e libri contabili	5	0	0	0	0	0	0	0
Indennità di missione a terzi/rimborso spese	0	0	0	0	0	0	0	0
Cancelleria - materiali - attrezzature d'ufficio	175	0	0	0	0	0	0	0
Stampati e depliant	175	0	0	0	0	0	0	0
Imposte e tasse	70	0	0	0	0	0	0	0
Spese per l'emeroteca/abbonamenti	150	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi e spese di gestione	125	0	0	0	0	0	0	0
Arrotondamenti ed abbuoni passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanzioni, Minusvalenze e Sopravvenienze p	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi diretti progetto (istitut.)	80.000	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	116.700	0	0	0	0	0	0	0
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	0	0	0	0	0	0	0	0
Organi istituzionali	1.800	0	0	0	0	0	0	0
Spese di funzionamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	1.800	0	0	0	0	0	0	0
Totale ricavi (A)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale costi (B+C)	118.500	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	118.500	0	0	0	0	0	0	0

Verbale n. 3/2020

L'anno 2020 il giorno 19 (diciannove) del mese di ottobre alle ore 10.15, presso la sede operativa di Roma, in Via dell'Umiltà n. 48, si è riunito, per procedere alla stesura della relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti di ARBITRA CAMERA - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI ROMA, nelle persone dei sottoscritti revisori effettivi:

- Eremigio Conchiglia, in qualità di Presidente
- Francesca Antinori, in qualità di componente
- Paola De Carli, in qualità di componente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2021

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2021 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni previste dal D.P.R. del 2 novembre 2005, n. 254 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"), con particolare riferimento al Titolo X (*articoli 65-73*) che disciplina la normativa relativa alle Aziende Speciali, ed è stato messo a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini di legge. Il prospetto, elaborato secondo lo schema proposto nell'allegato "G" (Preventivo economico Aziende Speciali), presenta, in sintesi, le seguenti risultanze con il raffronto rispetto alla previsione del consuntivo dell'esercizio precedente:

VOCI DI COSTO/RICAVO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31/12/2020	PREVENTIVO ANNO 2020	PREVENTIVO ANNO 2021	Variaz. % rispetto al preventivo 2020
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	74.000	100.000	100.000	0,00%
2) Altri proventi o rimborsi	650	700	700	0,00%
3) Contributi da organismi comunitari	0	0	0	0,00%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
5) Altri contributi	0	0	0	0,00%
6) Contributo della Camera di commercio	397.364	481.000	481.000	0,00%
TOTALE RICAVI ORDINARI (A)	472.014	581.700	581.700	0,00%
TOTALE GENERALE DEI PROVENTI	472.014	581.700	581.700	0,00%

B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	17.500	18.000	18.000	0,00%
8) Personale	296.000	317.000	317.000	0,00%
9) Funzionamento	86.114	103.300	103.200	-0,10%
10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutaz.	2.400	3.400	3.500	2,94%
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (B)	402.014	441.700	441.700	0,00%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	70.000	140.000	140.000	0,00%
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI (C)	70.000	140.000	140.000	0,00%
TOTALE GENERALE DEI COSTI	472.014	581.700	581.700	0,00%

I proventi e gli oneri dell'anno in chiusura e quelli previsti per l'anno 2021 sono stati riportati nello schema di bilancio alla luce dei progetti e delle iniziative perseguite e da perseguire dall'Azienda Speciale negli esercizi di riferimento. Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio dei Revisori ha ottenuto le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso.

Nel corso dell'esercizio 2021 le iniziative che Arbitra Camera intende svolgere, per il conseguimento del fine istituzionale, sono:

a) Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione:

b) Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti

Per ulteriori dettagli si rinvia alla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda.

RICAVI

Il totale complessivo del Cap. A (**RICAVI ORDINARI**) è di **€ 581.700** così ripartito:

A.1) Proventi da servizi, così suddivisi:

A.1.1 - Proventi per servizi di arbitrato riguardano i ricavi che si prevede possano derivare dall'amministrazione dei procedimenti arbitrali riguardanti il regolamento ordinario e quello semplificato. Preso atto della rappresentata difficoltà di prevedere l'entità di tali proventi, determinati sia dal numero dei procedimenti depositati che, soprattutto, dal loro valore economico, e preso altresì atto della ribadita aleatorietà di questo tipo di proventi, determinati essenzialmente da fattori di tipo esogeno e quindi fuori dalla possibilità di essere controllati e/o

previsti se non con un estremo margine di variabilità, si concorda con la stima che l'Azienda potrà percepire, per l'attività istituzionale di amministrazione dei procedimenti arbitrali, ricavi pari ad € **20.000**, valore invariato rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2020 e desunto osservando i dati, per ora parziali, dell'esercizio 2020, che mostrano un andamento pressoché costante sia delle domande depositate che del loro valore economico.

A.1.2 - Proventi per servizi di mediazione. I ricavi risultano stimati in € **80.000**, anche questi invariati rispetto alla previsione effettuata per il precedente esercizio, tenuto conto di quanto espresso nella Relazione illustrativa al preventivo economico 2021.

A.2) Altri proventi, fra cui:

A.2.1 - Interessi attivi bancari, che riguardano gli introiti che si prevede possano derivare dagli interessi maturati sul conto corrente bancario in essere presso il servizio di Tesoreria, affidato alla Banca Popolare di Bari. L'importo è stimato in € **500**, invariato rispetto alla previsione del 2020.

A.2.3 - Rimborso spese da clienti, che riguardano le entrate che potrebbero derivare dal rimborso di anticipazioni di spese varie sostenute in nome e per conto di terzi (ad esempio spese vive nella gestione dei procedimenti di mediazione (spese postali), bolli su istanze, servizio di registrazione delle udienze, spese di trasporto, ecc.) e che sono state stimate in € **200**, come per il precedente esercizio.

A.6 - Contributo della Camera di commercio di Roma per programmi di attività aziendale

Il contributo per programmi di attività aziendale per l'anno 2021 è stato confermato in € **481.000**, importo invariato dall'anno 2017. Tale voce, necessaria a finanziare le iniziative ed i programmi di attività aziendale, risulta essere così suddivisa:

A.6.1 iniziativa "Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione"	€ 362.500
A.6.2 progetto "Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti"	<u>€ 118.500</u>
TOTALE	€ 481.000

COSTI

Il totale complessivo del Cap. B (**COSTI DI STRUTTURA**) è di **€ 441.700**, così ripartito:

B.7) Organi istituzionali, per complessivi **€ 18.000**, invariato rispetto a quanto stanziato per il 2019, anno in cui già si teneva conto di quanto disposto al comma 2-bis dell'articolo 4-bis della legge n. 580/1993, così come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante *"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio"*, che prevedeva che tutti gli incarichi degli organi, diversi dai Collegi dei Revisori, sono gratuiti a partire dal 10 dicembre 2016 (data di entrata in vigore del provvedimento).

B.8) Personale, per complessivi **€ 317.000**, importo che comprende le retribuzioni, gli oneri sociali e assicurativi, l'accantonamento per il T.F.R. e gli incentivi. Il capitolo di spesa risulta invariato rispetto a quanto previsto per l'esercizio 2020.

La consistenza dell'organico, invariata, è la seguente:

- n. 1 impiegato a tempo indeterminato, I° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 2 impiegati a tempo indeterminato, II° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 1 impiegato a tempo indeterminato, III° livello del C.C.N.L. Commercio
- n. 1 impiegato a tempo indeterminato, IV° livello del C.C.N.L. Commercio

B.9) Funzionamento, per un totale previsto pari ad **€ 103.200**, risultano pressoché costanti (-0,10%) rispetto al 2020, quando la previsione era stata di € 103.300.

La variazione di maggior entità si osserva sulla voce "spese per assistenza legale", aumentata da € 1.000 dello scorso esercizio ad € 7.500, a causa dei costi previsti per la prosecuzione di un procedimento civile in corso. In diminuzione, al contrario, le seguenti voci di costo: spese telefoniche (diminuite da € 4.500 ad € 4.000), spese postali (da € 2.500 ad € 2.000), spese per assicurazione (da € 6.000 ad € 5.000), spese per energia elettrica (da € 5.500 ad € 5.000), spese per manutenzioni (da € 8.000 ad € 7.000), spese per assistenza agli adempimenti legati alla governance (da € 7.000 ad € 4.500) e spese per stampati e depliant (da € 4.000 ad € 3.500).

B.10) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, stimati per un importo complessivo pari ad **€ 3.500**, a fronte degli € 3.400 stanziati per il precedente esercizio.

Il totale complessivo del Cap. C (COSTI ISTITUZIONALI) è di € 140.000, e riguarda le Spese per progetti e iniziative (C.11), che comprendono le spese per le iniziative ed i progetti:

C.11.1 - “Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e mediazione”, iniziativa per la quale i costi diretti, che ammontano ad € 60.000 (importo invariato rispetto a quanto previsto per il 2020), riguardano sia il pagamento degli onorari da corrispondere ai mediatori, nell’ambito dei procedimenti che verranno gestiti nel 2021, che per la realizzazione delle iniziative già descritte in dettaglio nella relazione illustrativa del Presidente dell’Azienda.

C.11.2 - “Formazione e attività in partnership per la cultura degli ADR e la conoscenza dei servizi offerti” che prevede costi diretti per € 80.000 (invariati rispetto alla previsione per il 2020), anch’essi descritti nella relazione illustrativa al bilancio di previsione.

L’Azienda segue le disposizioni programmatiche di cui al comma 2 dell’art. 65 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) e con la Circolare interpretativa n. 3612/C del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, ove si raccomanda che: *“Al fine di individuare costi di struttura da confrontare con le risorse proprie si ritiene opportuno evidenziare che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti in una certa misura, talvolta rilevante, per la realizzazione di progetti e iniziative e non solo per il funzionamento interno dell’azienda”*.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo che mette in evidenza e raffronta le entrate proprie con i “costi di struttura”, il cui dettaglio è bene esplicitato nella Relazione illustrativa:

RICAVI		COSTI	
Risorse proprie	100.700	Costi di struttura indiretti	63.200

Per l’esercizio 2021, quindi, la quota di copertura dei costi strutturali indiretti con le risorse proprie risulterà essere del 159,34% (rispetto al 147,84% dell’esercizio precedente).

Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione predisposta e trasmessa, esprime **parere**

favorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2021.

Il Collegio chiude i lavori alle ore 10.45.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Eremigio Conchiglia (Presidente)	<i>FIRMATO</i>
----------------------------------	----------------

Francesca Antinori (Componente)	<i>FIRMATO</i>
---------------------------------	----------------

Paola De Carli (Componente)	<i>FIRMATO</i>
-----------------------------	----------------

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

PREVENTIVO ECONOMICO AZIENDE SPECIALI (Ai sensi dell'art.67, comma 1 DPR 254 del 02/11/2005)

VOCI DI COSTO/RICAVO	Quadro di destinazione programmatica delle risorse											Totale
	Pre consuntivo 2020	Preventivo 2021	Progetti Istituzionali	Progetti da organismi comunitari	Progetti regionali o da altri enti pubblici	FORMARSI PER RIPARTIRE: Le competenze per il rilancio	Progetto PMI in VERDE: Sostenibilità ed economia circolare	ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE	LABORATORIO NEXT GENERATION EUROPA	MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione	FORMAZIONE E LAVORO	
A) RICAVI ORDINARI												
1) Proventi da servizi	198.197	213.420	213.420									213.420
2) Altri proventi o rimborsi												0
BILANCIO DI PREVISIONE 2021	219.061	242.434		242.434								242.434
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	183.204	213.271			213.271							213.271
5) Altri contributi												0
6) Contributo della Camera di commercio	844.000	844.000				144.000	100.000	140.000	140.000	120.000	200.000	844.000
Totale (A)	1.444.462	1.513.125	213.420	242.434	213.271	144.000	100.000	140.000	140.000	120.000	200.000	1.513.125
B) COSTI DI STRUTTURA												
7) Organi istituzionali	17.000	17.000	1.889	1.889	1.889	1.889	1.889	1.889	1.889	1.889	1.888	17.000
8) Personale	520.000	562.000	95.080	78.490	95.490	52.490	36.490	52.490	52.490	43.490	55.490	562.000
9) Funzionamento	155.000	155.000	28.300	23.800	22.800	14.300	8.300	12.300	12.300	11.300	21.600	155.000
10) Ammortamenti e accantonamenti	8.000	5.000	557	556	557	555	555	555	555	555	555	5.000
Totale (B)	700.000	739.000	125.826	104.735	120.736	69.234	47.234	67.234	67.234	57.234	79.533	739.000
C) COSTI ISTITUZIONALI												
11) Spese per progetti e iniziative	744.462	774.125	87.594	137.699	92.535	74.766	52.766	72.766	72.766	62.766	120.467	774.125
TOTALE COSTI (B+C)	1.444.462	1.513.125	213.420	242.434	213.271	144.000	100.000	140.000	140.000	120.000	200.000	1.513.125

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ATTIVITÀ FORMA CAMERA 2021

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2021 è stato elaborato tenendo conto dell'attuale emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica che ha colpito il sistema imprenditoriale. Il Programma prevede un articolato piano di attività formative su temi di particolare attualità ed interesse per le imprese, con l'obiettivo di trasmettere, attraverso le azioni formative previste, gli strumenti necessari a sostenere e facilitare la ripartenza delle PMI del territorio ed a colmare i loro gap di conoscenze e competenze emersi in particolare nel corso della fase di emergenza.

Nel periodo emergenziale infatti si sono evidenziati alcuni fattori dai quali non si può prescindere per programmare le attività future; da un lato, le modalità di fruizione di apprendimento a distanza (on line) utilizzate dalle imprese dall'inizio dell'emergenza e lo smartworking di manager e loro dipendenti, hanno evidenziato lacune e difficoltà nell'utilizzo degli strumenti digitali, mettendo ulteriormente in luce l'ineludibile esigenza di un radicale processo di innovazione dell'intero sistema imprenditoriale in tale ambito, dall'altro, l'elevato numero di partecipanti alle attività formative on line proposte durante l'emergenza, ha messo in risalto l'insorgere di una più profonda consapevolezza degli imprenditori circa l'importanza della formazione come strumento necessario a sostenere il processo di uscita dalla crisi e di riposizionamento sul mercato.

Partendo da tali presupposti, il Programma di attività 2021 prevede la realizzazione di iniziative formative i cui temi principali sono stati definiti sulla base delle richieste espresse dalle stesse imprese e delle indicazioni della UE in merito agli item da seguire per sostenere la ripresa economica. Particolare rilevanza verrà data ai temi quali la digitalizzazione, il web marketing, l'economia circolare, gli strumenti finanziari a supporto delle PMI, il credito, il management, i processi innovativi interni, le start up. Inoltre, quale ulteriore obiettivo istituzionale, proseguiranno anche per il 2021 le attività volte all'orientamento e alla formazione per il lavoro ed i servizi di supporto incontro domanda offerta di lavoro, sia attraverso le iniziative istituzionali sia attraverso i progetti finanziati inerenti tale attività.

Le iniziative previste nel Programma di attività 2021 in particolare quelle finanziate dalla Regione e/o enti pubblici e quelle comunitarie, sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera

- **Autorizzazione della Regione Lazio**, ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G01078 del 10 febbraio 2015) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

- **Autorizzazione della Regione Lazio** – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di “Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012”;
- **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani);
- **Registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato** alla presentazione di proposte progettuali dei principali programmi comunitari

Anche per il 2021 le attività saranno inserite singolarmente nell'ambito delle Quattro Aree di Attività in cui tradizionalmente si articola la programmazione annuale di Forma Camera ed in particolare:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante - Formazione a Catalogo

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In particolare,

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante - Formazione a Catalogo

Formazione abilitante - Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;

- Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Formazione a catalogo - Il Catalogo corsi/seminari di Forma Camera nel 2021 prevede la realizzazione workshop e/o webinar su temi di particolare rilevanza per le imprese tra cui la l'accesso al credito, la privacy, la tutela legale e che potranno essere progettati su ulteriori temi nel corso dell'anno su richiesta in particolare del sistema della rappresentanza.

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

FORMA CAMERA è Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento, Operatore accreditato per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In tale area è prevista la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Lazio con particolare riguardo ai progetti formativi del FSE relativi all'Area della Direzione Formazione e ai progetti di orientamento al lavoro e sostegno all'autoimprenditorialità relativi all'area della Direzione al Lavoro. Alcuni progetti potranno essere finanziati oltre che dalla Regione Lazio anche da altri enti od istituzioni quali il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, l'ANPAL, l'Ente per il Microcredito, Unioncamere, etc

In particolare il programma attività 2021 prevede il proseguimento delle attività progettuali in risposta ai Bandi regionali che verranno pubblicati nel corso dell'annualità e la realizzazione delle seguenti iniziative:

Progetto: Servizi di Orientamento nell'ambito del Contratto di Ricollocazione Generazioni – CDR Prosegue per il 2021 la gestione del progetto CDR finanziato dalla Regione Lazio rivolto agli inoccupati o utenti in stato di disoccupazione. Il Progetto consiste in azioni di orientamento, accompagnamento e formazione specialistica, finalizzate alla ricollocazione delle risorse che sottoscrivono l'accordo con Forma Camera attraverso i Centri per l'impiego. Il Contratto di ricollocazione ha una durata di 6 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione ed è volto al raggiungimento occupazionale.

All'interno dell'intero percorso è saranno attivati singoli progetti di formazione specialistica progettati sulla base delle esigenze ed i fabbisogni formativi emersi in fase di orientamento.

Progetto Yes I start up – Prosegue per il 2021 il Progetto promosso e finanziato da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito. Il progetto nel suo complesso consiste nella progettazione

ed erogazione di percorsi di formazione ed accompagnamento, finalizzati al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani NEET nell'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore. Ogni percorso ha come obiettivo lo sviluppo di un'idea imprenditoriale da parte di ciascun partecipante che potrà al termine delle attività progettuali accedere grazie alla partecipazione al progetto alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployment o misure analoghe ed ai relativi finanziamenti.

Progetto Inclusione Socio-Economica e Finanziaria delle Imprese gestite da migranti – FUTURAE- Prosegue anche per il 2021 la gestione del Progetto FUTURAE, finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per il tramite di Unioncamere, volto a sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante. Il progetto è stato rimodulato a seguito della emergenza epidemiologica e le attività di orientamento, interviste, formazione specifica e definizione del business plan rivolte ai partecipanti che avranno manifestato l'interesse concreto alla realizzazione di un'idea imprenditoriale, saranno realizzate con modalità a distanza. Obiettivo finale del progetto è quello di accompagnare 15 utenti all'apertura di un'impresa.

Progetto Forma Smart: Progetto della Regione Lazio previsto nell'ambito del Programma Piani Aziendali di Smartworking, volto alla formazione dei dipendenti delle aziende per la gestione delle attività lavorative durante i periodi di smartworking.

Progetto Servizio di Orientamento e Consuelling: Progetto della Regione Lazio di Orientamento Formazione Accompagnamento al lavoro nei settori: Informatica- Green Economy- logistica. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un piano di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro di lavoratori, impiegati in aziende in crisi, che beneficiano di trattamenti di integrazioni salariali. L'attività prevede una prima azione di orientamento attraverso gli strumenti quali ad esempio il bilancio di competenza e lo sviluppo del PPI. L'obiettivo è realizzare percorsi di reskilling orientati all'inserimento o reinserimento nelle attività lavorative.

Progetto Analista Programmatore Esperto Funzionale ABAP: Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. L'obiettivo generale del progetto è di realizzare percorsi di reskilling orientati all'inserimento o reinserimento nelle attività lavorative.

Tali percorsi punteranno sul rafforzamento delle abilità in entrata dei discenti nonché sull'acquisizione di nuove competenze, per superare in alcuni casi la cosiddetta obsolescenza professionale dovuta alle precedenti esperienze lavorative con l'obiettivo finale di acquisire nuove abilità atte all'inserimento o reinserimento lavorativo nel settore di riferimento.



Progetto Esperto Economico finanziario in campo energetico ambientale: Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un piano di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro di lavoratori, impiegati in aziende in crisi, che beneficino di trattamenti di integrazioni salariali. L'attività prevede una prima azione di orientamento attraverso gli strumenti quali ad esempio il bilancio di competenza e lo sviluppo del PPI, tale attività sarà svolta da Operatori del Mercato del Lavoro con pluriennale esperienza nel campo dell'orientamento e dei servizi al lavoro e poi un'attività di formazione specialistica per trasferire le competenze proprie del settore Economico finanziario in campo energetico e favorire il reinserimento lavorativo dei discenti.

Progetto Tecnico della logistica industriale: Progetto Regione Lazio, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi. Il progetto prevede la realizzazione del percorso formativo Tecnico della logistica industriale avente l'obiettivo di far acquisire ai discenti le competenze atte a formulare il budget previsionale della logistica, a curare il ciclo logistico di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e di programmare l'immagazzinamento, la movimentazione e lo stoccaggio, gestendone i relativi flussi informativi. Obiettivo finale del progetto è quello di fornire una formazione specialistica utile al reinserimento lavorativo dei discenti.

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

In tale area verranno realizzate le iniziative approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari presentate in collaborazione con partner europei ed extra continentali e proseguirà l'azione di supporto alle PMI attraverso la progettazione di nuove iniziative, la gestione dei progetti e la rendicontazione diretta alla UE nell'ambito della programmazione 2021-27 o alle Autorità nazionali di gestione dei fondi.

Il programma attività finanziate dai fondi UE 2021 prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

Progetto Ethos II Prosecuzione per il 2021 del Progetto Ethos II approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus che prevede la realizzazione di tirocini di tre settimane presso aziende europee per studenti di Scuole secondarie di secondo grado ed Istituti Tecnici e Professionali a vocazione turistica-alberghiera e/o economica con l'obiettivo di dare agli studenti in formazione professionale l'opportunità di fare stage all'estero nel corso dei loro studi e creare una rete imprenditoriale di scambi internazionali. E' prevista ed autorizzata una rimodulazione per il 2021 delle attività progettuali a causa dell'emergenza sanitaria, attraverso l'organizzazione dei tirocini con modalità a distanza.

Progetto Demetra Prosecuzione per l'annualità 2021 del progetto Demetra che si concentra sul tema dell'internazionalizzazione di impresa, commercio e marketing con l'estero in risposta alle crescenti esigenze di personale qualificato da parte delle aziende locali. L'iniziativa prevede lo svolgimento di percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero della durata di tre settimane per 100 studenti iscritti a corsi di studio in ambito economico di quattro istituti Romani: IIS Federico Caffè; IIS Salvini; IIS Papareschi; IIS Einaudi. E' prevista ed autorizzata una rimodulazione per il 2021 delle attività progettuali a causa dell'emergenza sanitaria, attraverso l'organizzazione dei tirocini e della formazione con modalità a distanza.

Progetto Cultvet Prosecuzione per l'annualità 2021 del Progetto Cultvet che ha come obiettivo il sostegno al settore del turismo culturale attraverso la realizzazione di un'offerta formativa VET volta a preparare figure professionali altamente qualificate e lo sviluppo di competenze specifiche, in particolare nel corso dell'anno verranno concluse le attività formative a distanza e di work experience.

Progetto ECO.TOUR: realizzazione delle attività previste per l'annualità 2021 del Progetto ECO.TOUR avente l'obiettivo di promuovere l'uso di metodologie di insegnamento innovative sul tema del turismo sostenibile nelle scuole di formazione professionale e la condivisione di best practices sul tema tra i paesi partner. In particolare verranno realizzate varie attività formative tra cui seminari tematici attinenti al settore turistico per potenziare le strategie di internazionalizzazione e sviluppare le competenze sul turismo sostenibile di insegnanti e discenti. Le attività potranno essere realizzate con modalità a distanza.

Progetto Environment, Social & Governance for European Sustainable Growth ESG4ESG: Progetto volto a colmare il divario di competenze relativo ai fattori ESG sviluppando una combinazione di materiale didattico per discenti e formatori, promuovere l'applicazione dei principi ESG tra le PMI e le grandi imprese, promuovere il concetto di sostenibilità al di là della comunità finanziaria e degli investitori. Attraverso la progettazione e lo sviluppo di materiale didattico appropriato e altre attività e risultati del progetto, l'alleanza ESG4ESG avrà l'obiettivo inoltre di colmare il divario tra il mondo accademico e l'istruzione superiore e lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato.

Progetto Sharing Ledgers for Sharing Trust - SL4ST: Il progetto è rivolto a professionisti e commercialisti con l'obiettivo di aumentare la loro competenza. Il programma di formazione fornisce il quadro logico della Distributed Ledger Economy (DLE) al fine di approfondire il

passaggio dal tradizionale sistema di contabilità centralizzata a registri condivisi decentralizzati aggiungendo la disponibilità dei contabili ad applicare tecnologie di dati strutturati correlate come Blockchain, tali competenze una volta acquisite potranno essere di valido supporto alla gestione contabile delle imprese.

AREA 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In tale area verranno realizzate attività progettuali e formative incentrate su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese.

Progetto FORMARSI PER RIPARTIRE: Le competenze per il rilancio-. Il Progetto sarà articolato in una pluralità di attività formative realizzate mediante seminari e/o corsi in presenza o a distanza su temi di particolare interesse per le PMI con l'obiettivo di trasferire nuove competenze e conoscenze su temi utili a sostenere la ripresa ed il rilancio del sistema imprenditoriale del territorio. I temi maggiormente trattati saranno quelli della digitalizzazione per accompagnare le imprese a quella riqualificazione necessaria a cogliere le opportunità offerte dal digitale, del web marketing per fornire agli imprenditori gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di business della propria azienda primo tra tutti la vendita dei propri prodotti o servizi e l'utilizzo dei social come strumento trasversale di strategia riorganizzativa e quelli relativi al credito e agli strumenti di finanziamento programmati per il sostegno alle PMI, quali conoscenze necessarie per orientarsi tra le opportunità date al sistema imprenditoriale .

Progetto PMI in VERDE: Sostenibilità ed economia circolare. Il Progetto ha l'obiettivo di fornire alle PMI le conoscenze e le competenze in materia di sviluppo sostenibile. La transizione verso un'economia verde, già rilevante da alcuni anni, è resa ormai necessaria in questo periodo di emergenza perché proprio la circolarità e la sostenibilità saranno i temi direzionali attraverso cui dover riorganizzare i modelli produttivi, anche sulla base delle indicazioni comunitarie in materia. Si prevede quindi per il 2021 la realizzazione di iniziative formative volte a fornire alle PMI gli strumenti utili ad affrontare un nuovo modello di sviluppo fondato sull'economia circolare e la conoscenza delle opportunità presenti a livello nazionale e territoriale per investire in materia di innovazione green, efficienza energetica, occupazione verde.

Progetto - ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE – Il Progetto prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte a favorire l'incontro domanda offerta di lavoro attraverso il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico ed universitario. Le azioni saranno volte all'orientamento iniziale degli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera ed alla loro formazione specialistica progettata sulla base dei fabbisogni espressi in fase di orientamento, con

l'obiettivo generale di sostenere l'occupazione attraverso il transito delle risorse orientate e formate nel mercato del lavoro. Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL).

Progetto – LABORATORIO NEXT GENERATION EUROPA- Il Progetto prevede un laboratorio attivo volto all'analisi sistemica delle opportunità date dalla UE in materia di fondi comunitari sia diretti che indiretti, in particolare su temi a sostegno delle imprese e l'ideazione e presentazione di specifiche proposte progettuali in risposta ai diversi bandi. Nella progettazione verrà data particolare attenzione ai temi che saranno espressi nella programmazione UE 2021-27 di sostegno all'economia per uscire dalla crisi attuale e su questi verranno progettate iniziative, anche in collaborazione con il sistema della rappresentanza imprenditoriale, che possano fornire concrete opportunità di rilancio alle imprese del territorio. Proseguirà la gestione e rendicontazione delle attività comunitarie pluriennali finanziate.

Progetto –MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione - Il Progetto prevede una serie di iniziative formative che verranno realizzate attraverso corsi o seminari in presenza o a distanza relativi alle principali competenze del management aziendale. I temi trattati saranno rivolti sia allo start up che alla gestione imprenditoriale nel suo complesso. Verranno realizzati incontri per formare/informare ed orientare alla scelta imprenditoriale, sulle procedure da seguire per l'avvio di impresa, sulle principali competenze in materia di gestione aziendale, sulle soft skills relative alle competenze trasversali utili al manager per affrontare le nuove sfide.

Progetto- FORMAZIONE E LAVORO

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di supportare le imprese nella gestione dell'emergenza e nel rilancio produttivo determinati dall'emergenza "Covid-19", con una serie di azioni tra cui la realizzazione di proposte formative/informative sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e attività di supporto all'occupazione.

Mediante una capillare attività di informazione/formazione saranno divulgate presso le imprese le attività ed i contributi proposti dell'ente camerale per facilitare l'attivazione di tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni proprio per sostenere le imprese e i lavoratori maggiormente colpiti dall'emergenza. Collaborando con il sistema dell'Istruzione universitaria, ITS, istruzione tecnica e della formazione potranno essere attivate azioni di supporto all'intermediazione domanda ed offerta di lavoro per le competenze strategiche o critiche riferibili ai bisogni post emergenza. Saranno realizzate specifiche attività di orientamento ed organizzati incontri per il placement di personale specializzato.

Tutte le attività saranno realizzate in presenza o a distanza in base alle esigenze dettate dal particolare momento.

Nel corso dell'annualità potranno essere presentati ed affidati Progetti Speciali su tematiche di particolare interesse per il sistema camerale.



Camera di Commercio
Roma

FORMA CAMERA
Azienda Speciale

**RELAZIONE CONTABILE
AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2021**

Il Bilancio di previsione dell'Azienda per l'anno 2021 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254 - Titolo X relativo alle Aziende Speciali nonché alla circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista contabile in sintesi il Bilancio presenta le seguenti risultanze:

A) RICAVI ORDINARI

1. PROVENTI DA SERVIZI	€ 213.420
2. ALTRI PROVENTI O RIMBORSI	€ 0
3. CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI	€ 242.434
4. CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 213.271
5. ALTRI CONTRIBUTI	€ 0
6. CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO	€ 844.000

TOTALE A	€ 1.513.125
-----------------	--------------------

B) COSTI DI STRUTTURA

7. ORGANI ISTITUZIONALI	€ 17.000
8. PERSONALE	€ 562.000
9. FUNZIONAMENTO	€ 155.000
10. AMMORTAMENTO E ACCANTONAMENTI	€ 5.000

TOTALE B	€ 739.000
-----------------	------------------

C) COSTI ISTITUZIONALI

11. SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE	€ 774.125
-------------------------------------	-----------

TOTALE COSTI (B+C)	€ 1.513.125
---------------------------	--------------------

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	€ 0
---	------------

Analizzando le singole voci si evidenzia quanto di seguito:

A) RICAVI ORDINARI

1.) Proventi da servizi € 213.420,00:

In tale voce sono previsti i ricavi realizzati nell'ambito:

delle attività inerenti la **formazione abilitante** relativa alla trasmissione delle competenze necessarie alle iscrizioni ad albi e ruoli camerali - Corsi per Agenti di affari in Mediazione - Corsi Per Agenti e Rappresentanti - Corsi per la somministrazione di alimenti e bevande; Corsi per il Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

delle attività inerenti la **formazione a catalogo** relativa a corsi e seminari volti all'aggiornamento professionale di imprenditori e manager in settori di particolare interesse attraverso la realizzazione workshop e/o webinar su temi di particolare rilevanza per le imprese tra cui la l'accesso al credito, la privacy, la tutela legale e che potranno essere progettati su ulteriori temi nel corso dell'anno su richiesta in particolare del sistema della rappresentanza.

2.) Altri Proventi o rimborsi - non previsti

3.) Contributi da organismi comunitari € 242.434,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dall'affidamento di progetti comunitari a valere sui fondi diretti dell'Unione Europea, tra cui:

- PROGETTO ETHOS II (European mobilities for Tourism and HORECA Sector)
PROGRAMMA: Erasmus Plus - 2018 - KA1 Learning Mobilities of individuals - VET learners and staff mobilities (valore progetto per l'anno 2021 € 10.000,00) ;
- PROGETTO DEMETRA (ERASMUS KA1 VET MOBILITY FOR LEARNERS) –
Developing Export and Marketing experience through training abroad (valore progetto per l'anno 2021 € 5.000,00);
- PROGETTO CULTVET (ERASMUS KA3 – Support for Policy Reform - Joint Qualifications in Vocational Education and Training) (valore progetto per l'anno 2021 € 5.000,00);

- Progetto ECO.TOUR (Erasmus+ Round 1 KA2 - Cooperation for innovation and the exchange of good practices KA202 - Strategic Partnerships for vocational education and training (valore progetto per l'anno 2021 € 62.434,00);
- Progetto Environment, Social & Governance for European Sustainable Growth ESG4ESG] - (Erasmus+ KA2- Knowledge alliances DG GROW - Call 303-G-GRO-PPA-19-11225) (valore progetto per l'anno 2021 € 80.000,00);
- Progetto Sharing Ledgers for Sharing Trust - SL4ST - Accountants Competency managing Distributed Ledger Economy in the European Digital Market (Erasmus+ KA2 - Skill alliances) (valore progetto per l'anno 2021 € 80.000,00).

4.) Contributi regionali o da altri Enti pubblici – € 213.271,00:

In tale voce sono previsti i ricavi provenienti dall'affidamento di progetti comunitari a valere sui fondi indiretti per il tramite degli organismi regionali o di altri enti pubblici, tra cui:

- PROGETTO: Servizi di Orientamento nell'ambito del Contratto di Ricollocazione Generazioni – REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO (valore progetto per l'anno 2021 € 69.200,00);
- PROGETTO: Forma Camera Smart - REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO – (valore progetto per l'anno 2021 € 7.499,62);
- PROGETTO: Inclusione Socio-Economica e Finanziaria delle Imprese gestite da migranti – FUTURAE - finanziato dal Ministero del Lavoro (valore progetto per l'anno 2021 € 13.130,00);
- Progetto Yes I start up – Microcredito ANPAL (valore progetto per l'anno 2021 € 5.000,00);
- Progetto Orientamento Formazione Accompagnamento al lavoro nei settori: Informatica- Green Economy- logistica REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO (valore progetto per l'anno 2021 € 9.372,00);
- Progetto Analista Programmatore Esperto Funzionale ABAP: Progetto REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO, previsto nell'ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi (valore progetto per l'anno 2021 € 66.000,00);

- Progetto Esperto Economico finanziario in campo energetico ambientale: Progetto REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO, previsto nell’ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi (valore progetto per l’anno 2021 € 11.520,00).
- Progetto Tecnico della logistica industriale: Progetto REGIONE LAZIO – DIREZIONE LAVORO, previsto nell’ambito del Bando rivolto alle aziende in crisi (valore progetto per l’anno 2021 € 11.520,00).

5.) Altri Contributi - contributi non previsti

6.) Contributo della Camera di Commercio - € 844.000,00

Attività e progetti realizzati con il contributo della Camera di Commercio su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese, ideati sulla base degli indirizzi strategici istituzionali e in collaborazione con il sistema imprenditoriale, in particolare nel 2021 sono previsti sei macro progetti all’interno dei quali verranno realizzate iniziative singole, in partenariato con le rappresentanze di settore e in collaborazione con enti e/o istituzioni.

- **Progetto FORMARSI PER RIPARTIRE: Le competenze per il rilancio - contributo pari ad € 144.000,00.**

Il Progetto sarà articolato in una pluralità di attività formative realizzate mediante seminari e/o corsi in presenza o a distanza su temi di particolare interesse per le PMI con l’obiettivo di trasferire nuove competenze e conoscenze su temi utili a sostenere la ripresa ed il rilancio del sistema imprenditoriale del territorio. I temi maggiormente trattati saranno quelli della digitalizzazione per accompagnare le imprese a quella riqualificazione necessaria a cogliere le opportunità offerte dal digitale, del web marketing per fornire agli imprenditori gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi di business della propria attività tra tutti la vendita dei propri prodotti o servizi e l’utilizzo dei social come strumento trasversale di strategia riorganizzativa, considerate tutte competenze indispensabili nel momento attuale e quelli relativi al credito e agli strumenti di finanziamento programmati per il sostegno alle PMI, quali conoscenze necessarie per orientarsi tra le opportunità date al sistema imprenditoriale.

- **Progetto PMI in VERDE: Sostenibilità ed economia circolare - contributo pari ad € 100.000,00.**

Il Progetto ha l'obiettivo di fornire alle PMI le conoscenze e le competenze in materia di sviluppo sostenibile. La transizione verso un'economia verde, già rilevante da alcuni anni, è resa ormai necessaria in questo periodo di emergenza perché proprio la circolarità e la sostenibilità saranno i temi direzionali attraverso cui dover riorganizzare i modelli produttivi, anche sulla base delle indicazioni comunitarie in materia. Si prevede quindi per il 2021 la realizzazione di iniziative formative volte a fornire alle PMI gli strumenti utili ad affrontare un nuovo modello di sviluppo fondato sull'economia circolare e la conoscenza delle opportunità presenti a livello nazionale e territoriale per investire in materia di innovazione green, efficienza energetica, occupazione verde.

- **Progetto - ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE - contributo pari ad € 140.000,00.**

Il Progetto prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte a favorire l'incontro domanda offerta di lavoro attraverso il matching tra i sistemi imprenditoriale, scolastico e universitario. Le azioni saranno volte all'orientamento iniziale degli utenti che si rivolgeranno a Forma Camera ed alla loro formazione specialistica progettata sulla base dei fabbisogni espressi in fase di orientamento, con l'obiettivo generale di sostenere l'occupazione attraverso il transito delle risorse orientate e formate nel mercato del lavoro. Particolare attenzione verrà data alla realizzazione di progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL).

- **Progetto – LABORATORIO NEXT GENERATION EUROPA-contributo pari ad € 140.000,00**

Il Progetto prevede un laboratorio attivo volto all'analisi sistemica delle opportunità date dalla UE in materia di fondi comunitari sia diretti che indiretti, in particolare su temi a sostegno delle imprese e l'ideazione e presentazione di specifiche proposte progettuali in risposta a bandi. Nella progettazione verrà data particolare attenzione ai temi che saranno espressi nella programmazione UE 2021-27 di sostegno all'economia per uscire dalla crisi attuale e su questi verranno progettate iniziative, anche in collaborazione con il sistema della rappresentanza imprenditoriale, che possano fornire concrete opportunità di rilancio alle imprese del territorio. Proseguirà la gestione e rendicontazione delle attività comunitarie pluriennali finanziate.

- **Progetto –MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione - contributo pari ad € 120.000,00.**

Il Progetto prevede una serie di iniziative formative che verranno realizzate attraverso corsi o seminari in presenza o a distanza relativi alle principali competenze del management aziendale. I temi trattati saranno relativi sia allo start up che alla gestione imprenditoriale nel suo complesso. Verranno realizzati incontri per formare/informare ed orientare alla scelta imprenditoriale, sulle procedure da seguire per l'avvio di impresa, sulle principali competenze in materia di gestione aziendale, sulle soft skills relative alle competenze trasversali utili al manager per affrontare le nuove sfide.

- **Progetto- FORMAZIONE E LAVORO - contributo pari ad € 200.000,00.**

Il progetto si pone l'obiettivo generale di supportare le imprese nella gestione dell'emergenza e nel rilancio produttivo determinati dall'emergenza "Covid-19", con una serie di azioni tra cui la realizzazione di proposte formative/informative sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e per la crescita di competenze in ambito smart working e attività di supporto all'occupazione. Mediante una capillare attività di informazione/formazione saranno divulgate presso le imprese le attività ed i contributi proposti dell'ente camerale per facilitare l'attivazione di tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni proprio per sostenere le imprese e i lavoratori maggiormente colpiti dall'emergenza. Collaborando con il sistema dell'Istruzione universitaria, ITS, istruzione tecnica e della formazione potranno essere attivate azioni di supporto all'intermediazione domanda ed offerta di lavoro per le competenze strategiche o critiche riferibili ai bisogni post emergenza. Saranno realizzate specifiche attività di orientamento ed organizzati incontri per il placement di personale specializzato.

Tutte le attività saranno realizzate in presenza o a distanza in base alle esigenze emergenziali.

B) COSTI DI STRUTTURA

In tale voce si riportano i costi previsti per:

7.) Organi Istituzionali = costo complessivo pari ad € 17.000,00 nell'ambito del quale sono i previsti i costi per gli Organi Istituzionali ed in particolare per il Collegio dei Revisori.

Il costo relativo agli Organi Istituzionali previsto per il 2021 è in linea con le disposizioni previste del Decreto legislativo n. 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio, entrato in vigore il 10/12/2016 che ha modificato la legge n. 580/1993 (art. 4-bis) prevedendo che tutti gli incarichi degli Organi diversi dai Collegi dei revisori siano svolti a titolo gratuito. Il costo pertanto è relativo alle indennità di funzione e degli eventuali rimborsi spese riconosciuti ai componenti del Collegio dei Revisori dalle disposizioni del MISE e recepite dalla Camera di Commercio di Roma.

8.) Costo del Personale

Costo del Personale = si prevede un costo annuo pari ad € 562.000,00

Nell'ambito del costo del personale dipendente si prevede un incremento dovuto alla previsione dell'acquisizione di una unità di personale con inquadramento dirigenziale da inserire in organico dal 01.01.2021 come previsto nella Programmazione triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021.

Il costo tiene conto oltreché degli oneri previdenziali, anche dell'accantonamento al Fondo di Fine Rapporto (TFR).

Il costo del personale dipendente previsto è in linea con quanto disposto dalle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 9 c.1. - 2 – 3 del DL 78/2010), essendo inferiore rispetto a quello sostenuto nell'esercizio 2010 (€ 700.163,00).

Nell'ambito del costo del personale per il 2021 è stato inoltre inserito il corrispettivo pari al rimborso all'Azienda Speciale distaccante del costo di una risorsa in distacco.

9.) Funzionamento = si prevede un costo complessivo pari € 155.000,00.

I costi di funzionamento per l'anno 2021 sono in linea rispetto a quelli previsti nel Bilancio 2020 e prevedono:

Spese per assistenza amministrativa fiscale aziendale che si ritiene di affidare per € 6.000,00 (costo invariato rispetto al 2020).

Spese per assistenza paghe e contributi che si ritiene di affidare per € 5.600,00 (costo invariato rispetto al 2020).

Spese per Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) incarico affidato all' Avvocato Francesco Ranieri per € 5.000,00.

Spese per Adempimenti D.Lgs. 81/08 e per Adempimenti Medico Competente, che si ritiene di affidare per € 4.400,00 (costo invariato rispetto al 2019) oltre eventuali visite mediche pari ad € 30,00 per dipendente per un totale stimato di € 300,00.

Spese di assicurazione: a copertura delle responsabilità derivanti dalla gestione dell'attività degli amministratori, R.C. Patrimoniale e tutela legale stimate pari ad € 8.278,00.

Spese per prestazioni di servizi: stimate in € 69.033,40 che prevedono a titolo di esempio, costi telefonici, di gestione, imposte e tasse, cancelleria e materiali di consumo informatici, quote associative, eventuali altri costi di gestione per le sedi di Viale Oceano Indiano e Via Capitan Bavastro.

Buoni Pasto: Importo stimato pari ad € 13.706,00; l'importo è calcolato sulla base di quanto previsto dalla Giunta Camerale (Delibera 341 del 03/12/2012) che ha disposto di prevedere l'applicazione del disposto normativo di cui all'art.7, comma 5, del D.L. 95/2012 convertito con Legge 135 del 7 agosto 2012 che prevede che il valore del buono sia pari ad € 7,00. Previste 22 giornate lavorative per 11 mesi, per 7 unità e 22 giornate lavorative per 6 mesi, per 2 unità, salvo conguaglio.

Spese per licenze software programmi di contabilità e sistema rilevazione presenze pari ad € 2.300,00 (costo invariato rispetto al 2020).

Le spese di seguito elencate riguardano i costi che la Camera di Commercio di Roma sostiene per conto dell'Azienda – e quindi da rifondere - per il funzionamento degli uffici per l'esercizio 2021. Si è proceduto ad una stima delle stesse così articolate sulla base di quanto rimborsato alla Camera di Commercio di Roma nel corso degli anni precedenti:

Totale	
Pulizie TecnoServiceCamere	16.534,83
Assicurazioni	504,30
Vigilanza Tecno ServiceCamere	7.708,59
Energia elettrica	5.952,18
Gas	1.694,25
Prodotti igienico-sanitari	295,78
Acqua	672,66
Costi forfettari per aule Bavastro	7.320,00
Totale	40.682,60

10.) **Ammortamenti e accantonamenti = € 5.000,00**

Nel preventivo 2021, in quanto economico, si tiene conto delle quote di ammortamento stimate sui beni dell'azienda, previste in diminuzione rispetto a quelle stimate per 2020.

Si evidenzia inoltre che sulla base dei criteri di valutazione esposti nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/7/07 si rilevano i “costi di struttura” relativi al funzionamento dell'Azienda Speciale (cd. costi strutturali) distinti dalla quota parte di oneri sostenuti per la realizzazione delle iniziative progettuali. Si segnala che la capacità di copertura dei costi di struttura mediante acquisizione di risorse proprie, è misurata dal rapporto tra ricavi ordinari, al netto dei contributi della Camera di Commercio, e che i costi strutturali (così come definiti) sono interamente coperti da entrate proprie, pertanto conformi al disposto di cui all'art 65 del DPR 254/2005.

In particolare si è provveduto ad indicare la quota di oneri per il personale, per il funzionamento e per gli ammortamenti da sostenere per progetti e iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'Azienda:

	TOT	STRUTTURA	INIZIATIVE
ORGANI ISTITUZIONALI	€ 17.000	€ 17.000	€ 0.00
PERSONALE (*)	€ 562.000	€ 114.923	€ 447.077
FUNZIONAMENTO (**)	€ 155.000	€ 24.000	€ 131.000
AMMORTAMENTI (***)	€ 5.000	€ 1.000	€ 4.000
TOTALE	€ 739.000	€ 156.923	€ 582.077

C) COSTI ISTITUZIONALI

11.) Spese per progetti ed iniziative = € 774.125,00

Le spese per progetti e iniziative sono i costi diretti sostenuti dall'Azienda per lo svolgimento delle attività e sono stati destinati come di seguito:

- a. **€ 87.594,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività** relative ai Proventi da servizi (formazione abilitante, formazione a catalogo);
- b. **€ 137.699,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Organismi** Comunitari;
- c. **€ 92.535,00 costi sostenuti nell'ambito delle attività finanziate da Contributi regionali e** da altri enti pubblici;
- d. **Costi sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati con il contributo camerale:**
 - d.1 **€ 74.766,00** Progetto FORMARSI PER RIPARTIRE: Le competenze per il rilancio;
 - d.2 **€ 52.766,00** Progetto PMI in VERDE: Sostenibilità ed economia circolare;
 - d.3 **€ 72.766,00** Progetto ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE;
 - d.4 **€ 72.766,00** Progetto LABORATORIO NEXT GENERATION EUROPA,
 - d.5 **€ 62.766,00** Progetto MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione;
 - d.6 **€ 120.467,00** Progetto FORMAZIONE E LAVORO.

In conclusione il preventivo economico per l'anno 2021 evidenzia costi per un totale di € 1.513.125,00 così ripartiti: ORGANI ISTITUZIONALI € 17.000,00; PERSONALE € 562.000,00; FUNZIONAMENTO € 155.000,00; AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI € 5.000,00; SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE € 774.125,00.

Il complessivo dei costi è coperto da ricavi di pari entità che si prevede siano costituiti dalle seguenti voci PROVENTI DA SERVIZI € 213.420,00; CONTRIBUITI ORGANISMI COMUNITARI € 242.434,00; CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI € 213.271,00; CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO € 844.000,00.

Il totale tra le voci di costo e le voci di ricavo previste consente il raggiungimento del pareggio di Bilancio

Il Presidente
Dott. Erino Colombi
F.to Erino Colombi

Verbale n. 5 del 2020

Verbale Relativo al Bilancio di Previsione 2021

L'anno 2020 il giorno 20 (venti) del mese di ottobre alle ore 10.30, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti di Forma Camera, Azienda Speciale della CCIAA di Roma, in modalità di video conferenza su piattaforma Zoom, in considerazione delle disposizioni in materia di contrasto alla diffusione del virus COVID - 2019, a seguito della convocazione del Presidente del Collegio, per l'esame del Preventivo economico per l'anno 2021.

Sono presenti:

Bernardina Coppola Presidente in rappresentanza del MI.S.E.

Paola Camponeschi Componente effettivo in rappresentanza del M.E.F.

Il revisore dei conti in rappresentanza della Regione Lazio Ercole Gatta risulta assente giustificato.

Sono altresì presenti, il Direttore Generale f.f. Daniela De Vita, il Responsabile Amministrativo Ilaria Rovere e il commercialista Mauro Grimani.

Il Collegio dei Revisori constata che il preventivo economico per l'anno 2021 è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art.67 del D.P.R. n. 254/2005, recante "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio*", che disciplina le modalità di predisposizione del preventivo economico delle aziende speciali delle Camere di Commercio, nonché alla circolare n.3612 del 26 luglio 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tanto premesso il Collegio esamina l'elaborato, che risulta composto dalla seguente documentazione: il preventivo economico redatto secondo l'Allegato G al D.P.R. n. 254/05, la relazione illustrativa del Presidente con la descrizione dettagliata dei progetti; la relazione contabile esplicativa degli importi indicati nelle singole voci di onere e provento.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del Bilancio in questione, completa degli allegati dovrà essere trasmessa alle Amministrazioni vigilanti.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 11.00 previa stesura del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bernardina Coppola F.to Bernardina Coppola

Paola Camponeschi F.to Paola Camponeschi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

Il preventivo economico 2021 è redatto secondo il modello di cui all'allegato G previsto dall'art. 67 del D.P.R. n. 254/2005. Affianca le voci delle previsioni del 2021 alle voci del preconsuntivo 2020 e suddivide la ripartizione dei ricavi e dei costi per i singoli progetti. E' corredato dalla relazione illustrativa del Presidente con la descrizione del programma di attività e dei singoli progetti nonché da una relazione contabile esplicativa delle voci di proventi e oneri.

Lo schema di preventivo economico 2021 evidenzia un bilancio in pareggio per un ammontare complessivo di € 1.513.125,00.

Dal raffronto con il preconsuntivo 2020, che si prevede chiuda con un ammontare di € 1.444.462,00, emerge una variazione in aumento, nel preventivo 2021, per € 68.663,00 dovuta a un maggiore introito di contributi da organismi comunitari, regionali e proventi da servizi.

L'elaborato contabile si presenta articolato nelle seguenti componenti:

RICAVI

Di seguito sono specificati i ricavi previsti nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta ed in percentuale rispetto al preconsuntivo 2020:

RICAVI	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	198.197,00	213.420,00	+15.223,00	+ 7,68%
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	219.061,00	242.434,00	+ 23.373,00	+ 10,67%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	183.204,00	213.271,00	+ 30.067,00	+ 16,41%
5) Contributo della Camera di Commercio	844.000,00	844.000,00	0,00	0.00%
Totale (A)	1.444.462,00	1.513.125,00	+ 68.663,00	+ 4,75%

Si evidenzia, rispetto al preconsuntivo 2020 un aumento della previsione dei ricavi relativi ai proventi da servizi per € 15.223,00, dei ricavi da organismi comunitari per € 23.373,00 e dei contributi regionali o da altri enti pubblici per € 30.067,00. L'ammontare dei ricavi ordinari indicato nel preventivo 2021 tiene conto dell'attuale emergenza sanitaria e della conseguente crisi economica che ha colpito il sistema imprenditoriale. Il Programma di attività 2021 prevede la realizzazione di iniziative formative i cui temi principali sono stati

definiti sulla base delle richieste espresse dalle stesse imprese e delle indicazioni della UE in merito agli item da seguire per sostenere la ripresa economica. Particolare rilevanza verrà data ai temi quali la digitalizzazione, il web marketing, l'economia circolare, gli strumenti finanziari a supporto delle PMI, il credito, il management, i processi innovativi interni, le start up. Inoltre, proseguiranno anche per il 2021 le attività volte all'orientamento e alla formazione per il lavoro ed i servizi di supporto incontro domanda offerta di lavoro, sia attraverso le iniziative istituzionali sia attraverso i progetti finanziati inerenti tale attività.

Le iniziative previste nel Programma di attività 2021, in particolare quelle finanziate dalla Regione e/o enti pubblici e quelle comunitarie, sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera.

I contributi da organismi comunitari derivano dall'affidamento di progetti a valere su fondi diretti dell'Unione Europea, mentre quelli erogati da organismi regionali o da altri enti pubblici riguardano progetti comunitari con risorse a valere su fondi indiretti, per il tramite delle Regioni o di altri enti pubblici.

Il lieve aumento dell'ammontare dei ricavi per contributi da Organismi comunitari e contributi da organismi regionali o da altri enti pubblici è dovuto alla ripartizione per quota parte delle varie annualità dei progetti affidati.

Il contributo camerale 2021 indicato in euro 844.000,00 nell'allegato G viene attribuito ai seguenti progetti:

- Progetto "FORMARSI PER RIPARTIRE": Le competenze per il rilancio - contributo pari ad € 144.000,00
- Progetto "PMI in VERDE": Sostenibilità ed economia circolare - contributo pari ad € 100.000,00
- Progetto "ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE" - contributo pari ad € 140.000,00
- Progetto "LABORATORIO NEXT GENERATION EUROPA" - contributo pari ad € 140.000,00
- Progetto "MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione" - contributo pari ad € 120.000,00
- Progetto "FORMAZIONE E LAVORO" - contributo pari ad € 200.000,00.

L'ammontare del contributo camerale rimane invariato rispetto al pre-consuntivo 2020. E' finalizzato alla realizzazione di attività e progetti su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese, sulla base di indirizzi strategici istituzionali e in collaborazione con il sistema imprenditoriale, con enti e/o istituzioni e in partenariato con le rappresentanze di settore.

Complessivamente i ricavi previsti, pari a € 1.513.125,00, sono incrementati di € 68.663,00 (+ 4,75%) raffrontati a quelli del pre-consuntivo 2020.

COSTI

Di seguito sono specificati i costi nelle seguenti voci, per le quali è calcolata la variazione assoluta e percentuale rispetto al preconsuntivo 2020:

COSTI	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione assoluta	Variazione %
B) COSTI DI STRUTTURA				
6) Organi istituzionali	17.000,00	17.000,00	-	-
7) Personale:	520.000,00	562.000,00	+42.000,00	+ 8,08%
8) Funzionamento:	155.000,00	155.000,00	-	-
9) Ammortamenti e accantonamenti:	8.000,00	5.000,00	- 3.000,00	-37,50%
Totale (B)	700.000,00	739.000,00	+ 39.000,00	+ 5,57%
C) COSTI ISTITUZIONALI				
10) Spese per progetti e iniziative	744.462,00	774.125,00	+ 29.663,00	+3,98%
Totale (C)	744.462,00	774.125,00	+ 29.663,00	+3,98%
Totale Costi (B+C)	1.444.462,00	1.513.125,00	+68.663,00	+4,75%

Dal lato dei costi si osserva:

1. Le Spese per gli Organi Istituzionali ammontano ad un totale complessivo di euro 17.000,00, invariato rispetto al precedente esercizio. Tale costo è relativo alle indennità di funzione e agli eventuali rimborsi spese riconosciuti ai componenti del Collegio dei Revisori.
2. Al personale dipendente dell'Azienda Speciale Forma Camera è assicurato il trattamento normativo e retributivo previsto dal CCNL vigente per il settore Commercio – Servizi.

Il costo del personale dipendente, pari a € 562.000,00, è incrementato di € 42.000,00 rispetto al preventivo 2020, con una variazione percentuale pari all'8,08%. E' stato previsto facendo riferimento alla dotazione organica ed alla previsione di organico nel 2021. L'aumento è dovuto alla previsione dell'acquisizione di una unità di personale con inquadramento dirigenziale da inserire in organico dal 01.01.2021 come previsto nella Programmazione triennale dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021. Nell'ambito del costo del personale per il 2021 è stato inoltre inserito il corrispettivo pari al rimborso all'Azienda Speciale distaccante ConCentro di Pordenone del costo di una risorsa di personale in distacco presso Forma Camera dal 30 settembre 2020.

Il costo tiene conto oltreché degli oneri previdenziali, anche dell'accantonamento al Fondo di Fine Rapporto (TFR).

Il comma 9 dell'articolo 3 e il comma 2 dell'articolo 4 del d.lgs n. 219/2016 prevedono per le Aziende speciali il divieto di assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale. Ai sensi della nota MI.S.E. n. 195797 del 25/05/2017 tale divieto è sancito fino al 31/12/2020.

3. Le spese di “Funzionamento” preventivate non subiscono variazioni rispetto al Pre-consuntivo 2020.
4. Gli ammortamenti sono relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali, per un importo di euro 5.000,00, con una decurtazione di € 3.000,00 rispetto ai valori del Pre-consuntivo 2020
5. Le “Spese per Progetti e iniziative” riportate nell’allegato G (costi diretti sostenuti dall’Azienda Speciale), previste per € 774.125,00, mostrano la loro distribuzione tra le attività: proventi da servizi, attività finanziate da Organismi comunitari, da contributi regionali e da altri enti pubblici, progetti realizzati con il contributo camerale sopra citati, come precisato nella relazione al bilancio. Prevedono un aumento di € 29.663,00 rispetto al preconsuntivo 2020, in cui ammontano ad € 744.462,00 (+ 3,98%).
6. Il totale delle previsioni dei costi, ammontante a € 1.513.125,00 risulta pari all’ammontare dei ricavi previsti, conseguendo il pareggio di bilancio.

Il Collegio prende, inoltre, atto di quanto indicato nella relazione del Presidente in merito alla circostanza che, in base ai criteri di valutazione esposti nella circolare M.I.S.E. n. 3612/C del 26/7/2007, i costi della struttura riferiti alla gestione aziendale e stimati pari a € 156.923,00, come risulta nello schema riportato a pag. 21 della Relazione Contabile, risultano interamente coperti da entrate proprie: proventi da servizi verso terzi, entrate comunitarie e regionali pari ad € **669.125,00**, conformemente al disposto dell’art. 65 del D.P.R. n. 254/2005.

Si rappresenta che l’Ente ha predisposto il Bilancio di Previsione nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla vigente normativa. Si invita pertanto l’Azienda speciale ad adottare comportamenti coerenti con la finalità di assicurare il contenimento delle spese.

Il Collegio prende atto che non sono previste spese per l’erogazione di indennità di trasferta del personale e che per quanto concerne le spese di consulenza le stesse sono limitate alle attività di assistenza e consulenza del lavoro, fiscale, adempimenti relativi al D.Lgs 81/08, medicina del lavoro e Responsabile della Protezione dei Dati, le cui corrispondenti figure professionali non sono presenti all’interno della struttura.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori dei conti, considerato che:

- il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all’ammontare delle risorse impiegate negli esercizi precedenti ed ai programmi che l’Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;

- risulta rispettato l'equilibrio di Bilancio

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di Previsione per l'anno 2021

La seduta si chiude alle ore 11.00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bernardina Coppola F.to Bernardina Coppola

Paola Camponeschi F.to Paola Camponeschi

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

FORMARSI PER RIPARTIRE: Le competenze per il rilancio

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	36.490							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	3.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	4.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	38.000							
Interventi informativi	27.766							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	9.300							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	400							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	120.956							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	16.000							
Organi Istituzionali	1.889							
Spese di funzionamento	5.000							
Ammortamenti	155							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	23.044							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	144.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	144.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

PMI IN VERDE: Sostenibilità ed economia circolare

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	24.990							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	4.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	2.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	30.000							
Interventi informativi	14.766							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	5.800							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	400							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	83.956							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	11.500							
Organi Istituzionali	1.889							
Spese di funzionamento	2.500							
Ammortamenti	155							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	16.044							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	100.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	100.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

ORIENTAMENTO E NUOVE COMPETENZE

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	38.090							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	5.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	4.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	35.000							
Interventi informativi	26.766							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	8.400							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	405							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	119.661							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	14.400							
Organi Istituzionali	1.889							
Spese di funzionamento	3.900							
Ammortamenti	150							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	20.339							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	140.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	140.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

NEXT GENERATION EUROPA

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

☐

progetto di iniziativa

☒

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 31.03.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	37.990							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	3.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	4.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	25.000							
Interventi informativi	38.766							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	8.300							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	400							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	119.456							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	14.500							
Organi Istituzionali	1.889							
Spese di funzionamento	4.000							
Ammortamenti	155							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	20.544							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	140.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	140.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

MANAGEMENT SKILLS: Dallo Start up alla gestione

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐

☒

☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	31.990							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	4.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio	3.000							
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	35.000							
Interventi informativi	18.766							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	7.400							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	400							
Altri costi e spese	2.000							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	102.556							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	11.500							
Organi Istituzionali	1.889							
Spese di funzionamento	3.900							
Ammortamenti	155							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	17.444							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	120.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	120.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI

Denominazione del progetto:

FORMAZIONE E LAVORO

Tipologia:

progetto affidato dalla C.C.I.A.A.

progetto di iniziativa

progetto in collaborazione con altri organismi

☐☒☐

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO	S.A.L. e CONSUNTIVO 31.03.2021	S.A.L. 30.06.2021	CONSUNTIVO 30.06.2021	S.A.L. 30.09.2021	CONSUNTIVO 30.09.2021	S.A.L. 31.12.2021	CONSUNTIVO 31.12.2021
A) Ricavi del progetto								
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								
TOTALE RICAVI								
B) Costi diretti								
Costo del Personale	37.490							
Consulenze e acquisto servizi								
Spese promozionali								
Spese di missione								
Spese di comunicazione	10.000							
Spese per convegni								
Cancelleria e materiale d'ufficio								
Stampati e dépliant								
Interventi formativi	43.187							
Interventi informativi/Assistenza alle imprese	67.280							
Spese per interpreti e traduzioni								
Affitto sale								
Spese laboratorio chimico								
Imposte e tasse								
Pubblicità radio								
Pubblicità stampa quotidiana/periodica								
Pubblicità televisiva								
Altri mezzi pubblicitari								
Banca dati quotazioni mercati								
Spese di rappresentanza								
Canone locazione locali								
Spese vigilanza	16.600							
Utenze telefoniche								
Spese pulizia								
Spese impianto climatizzazione								
Energia e acqua								
Manutenzione impianti								
Ammortamenti	455							
Altri costi e spese								
TOTALE COSTI IMPUTAZ. DIRETTA	175.012							
C) Costi indiretti								
Costo del Personale	18.000							
Organi Istituzionali	1.888							
Spese di funzionamento	5.000							
Ammortamenti	100							
TOTALE COSTI IMPUTAZ. INDIRETTA	24.988							
Totale ricavi (A)								
Totale costi (B+C)	200.000							
CONTRIBUTO C.C.I.A.A.	200.000							
Proventi diretti								
Finanziamenti di altri organismi								



**PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO
2021**

Approvazione con deliberazione dell'Organo di Amministrazione n.15/2020 del 3 novembre 2020

PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

- Programma di attività
 1. Obiettivi generali
 2. Organizzazione dell'Azienda
 3. Linee di attività
 4. Dettaglio delle voci di bilancio preventivo

- PREVENTIVO ECONOMICO 2021
 - Allegato "G" al preventivo economico 2021
 - Format economici esercizio 2021

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2021 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Programma di attività

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un ruolo di primo piano nella promozione e nello sviluppo del potenziale dell'area romana, con riferimento all'innovazione dei sistemi produttivi. Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, porrà anche per l'esercizio 2021 la sua attività su due livelli prioritari:

- interno: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema che al supporto delle imprese;
- esterno: come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione, volti a promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

1 – Obiettivi generali

L'obiettivo principale di Innova Camera è favorire l'innovazione nel mondo imprenditoriale e dare al sistema camerale visione e nuovi strumenti per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità dell'attuale fase economica e imprenditoriale, costruendo un nuovo modello di rapporto tra mondo camerale e impresa, innovandone e semplificandone procedure e modalità, puntando sempre più alla digitalizzazione.

E' necessario ideare nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo, segnati dalla pandemia da Covid19, che hanno caratterizzato la loro attività nella fase più critica, dando loro una prospettiva di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità di impresa, mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo, favorendo nello stesso tempo l'evoluzione della domanda attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione.

Quindi strumenti per l'innovazione, per aumentare la capacità di fare rete e di programmare il futuro d'impresa, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (makers, digital manufacturing, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative, green economy) sono i temi che maggiormente costituiranno la base dei progetti e delle attività di Innova camera.

Importante, a questo scopo, sarà l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi e darsi una struttura adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2021:

- *Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale*
- *Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione nel mondo delle imprese*

2 - Organizzazione dell'Azienda

L'Azienda è così strutturata:

- Direzione generale (DG)
- Amministrazione, Formazione e Ufficio Tecnico
- Ufficio Stampa
- Funzioni di staff della Direzione Generale (Controllo di gestione, Affari legali, societari, contrattualistica e acquisti generali, Gestione del personale, Segreteria, Studi e analisi territoriali e Supporto alla Presidenza della CCIAA)
- Linea A - Comunicazione
- Linea B - Siti e servizi camerali
- Linea C - Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere le iniziative organizzate; gestire i social media aziendali e camerali.

Linea B – Siti e servizi camerali: realizzare iniziative per la erogazione di servizi al sistema camerale romano anche attraverso tecnologie web; gestione, anche interattiva, e coordinamento dei progetti e delle iniziative di innovazione web based; supporto alle attività della Presidenza della CCIAA.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: gestire tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di marketing e le procedure organizzative di eventi e iniziative di innovazione.

3 - Linee di attività

Linea A - Comunicazione

Obiettivi

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, shareholders, stakeholders), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Descrizione delle attività

Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività saranno gestite da personale interno.

Indicazione dei costi diretti esterni Linea A:

Linea A Comunicazione	Comunicazione istituzionale	40.000
	Ufficio Stampa	110.000
	totale	150.000

Linea B – Siti e servizi camerali

Obiettivi

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerali è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Descrizione delle attività

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e stakeholders. L'Azienda cura pertanto l'attività di manutenzione e aggiornamento del portale, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa. Tra i servizi svolti anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

Indicazione dei costi diretti esterni Linea B:

Linea B Siti e servizi camerali	Gestione e manutenzione applicativi e siti WEB e servizi camerali	100.000
	totale	100.000

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

L'Area quindi contiene le iniziative e i progetti per la diffusione dell'innovazione.

Obiettivi

L'obiettivo della Linea C "Progetti per l'innovazione e fondi europei" è quello di mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di stakeholder sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), vengono realizzati progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nel contesto sfidante e competitivo economico attuale. In questo quadro è

prevista la partecipazione a bandi e progetti europei, diretti ed indiretti, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Descrizione delle attività

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese,
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative dedicate all'open innovation, alla sostenibilità ed all'economia circolare, anche attraverso la diffusione di best practices,
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di marketing e fundraising, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione della Maker Faire Rome e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la Maker Faire rientrano il PID - Punto Impresa Digitale ed il Progetto Cultura e Turismo. A tal fine, così come nell'annualità precedente, la Camera di Commercio di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2021 di una serie di iniziative, per le quali ha visto il riconoscimento dell'adeguamento del 20% del diritto camerale per la prosecuzione nelle annualità 2020-2021-2022 (Decreto MISE 12/3/2020) delle iniziative avviate nel triennio 2017-2018-2019.

Nello specifico, nell'ambito del "Progetto Cultura e Turismo", la CCIAA di Roma intende potenziare le iniziative relative all'organizzazione dell'edizione 2021 della Maker Faire Rome – The European edition, prevedendo anche una serie di attività per sostenere la formazione per il turismo digitale.

Con riferimento al PID - Punto Impresa Digitale, si prevedono una serie di azioni incentrate sui seguenti tre filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID nell'ambito della Maker Faire Rome 2021 (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e workshop per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0 e all'Agri Tech); 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando voucher digitali.

Indicazione dei costi diretti esterni linea C:

Linea C Progetti per l'innovazione e per i fondi europei	Progetti di innovazione	2.417.000
	Progetti europei	20.000
	totale	2.437.000

4 - Dettaglio delle voci di bilancio preventivo

Il Bilancio di previsione 2021 è redatto in base alle norme contenute nel Titolo X del D.P.R. 254/2005 e alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612 del 26/07/2007.

Sulla base di quanto descritto nel prosieguo si ottiene una previsione in pareggio.

Il **volume di attività** dell'esercizio 2021, come descritto in dettaglio nel Programma di Attività, risulta previsto in € 6.102.000.

I **RICAVI** sono così suddivisi:

- Proventi da servizi: € 1.926.000; si tratta delle attività che vengono svolte dall'Azienda per conto di Enti e/o Aziende esterni alla Camera di Commercio o che, pur svolte per la Camera di Commercio di Roma, sono considerabili tali ai sensi della citata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico.

Di seguito lo schema che riporta il dettaglio dei ricavi da servizi previsti:

Linea C		
Progetti di innovazione	Proventi da privati ed Enti	1.908.000
Progetti europei	Proventi da privati ed Enti	18.000
TOTALE		1.926.000

- Interessi attivi: € 2.000. Si tratta degli interessi che si stima matureranno sul Conto Corrente di Tesoreria.
- Contributo CCIAA per programma di attività: € 4.174.000.

Per quanto riguarda i **COSTI**, nello schema sono suddivisi in Costi di struttura e Costi istituzionali.

I costi di struttura prevedono:

- | | | |
|----------------------------------|---|-----------|
| • Organi istituzionali: | € | 25.000 |
| • Personale | € | 3.011.000 |
| • Funzionamento: | € | 372.000 |
| • Ammortamenti e accantonamenti: | € | 7.000 |

La spesa per Organi istituzionali riguarda gli oneri relativi al Collegio dei Revisori.

La spesa per il personale comprende le retribuzioni lorde ed i vari contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente, comprensivi degli oneri (pari a € 20.000 circa) per la realizzazione di una forma di welfare integrativo.

E' stato inoltre stimato un importo di € 105.000 oltre oneri di legge per il piano degli incentivi 2021.

I costi di funzionamento sono i costi necessari al normale esercizio dell'attività aziendale:

- € 305.000 relativi alle prestazione di servizi, che concernono i servizi tecnici non riconducibili a competenze interne, di supporto regolare e cioè: gestione specialistica fiscale ed amministrativa, eventuali spese legali, paghe e contributi, attività di formazione, D.Lgs. 81/2008, assistenza informatica, oneri telefonici, oneri assicurativi, buoni pasto, oneri per manutenzione, spese gestione locali, oneri per acquisto materiali di consumo, oneri postali e oneri vari di funzionamento uffici.

- € 13.000 relativi al godimento beni di terzi, come ad esempio i canoni per il noleggio delle fotocopiatrici.
- € 54.000 relativi agli oneri diversi di gestione, con particolare riferimento agli oneri per le imposte e le tasse.

Ammortamenti e accantonamenti rappresentano la quota annuale della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali e sono così suddivisi:

- € 1.200 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.800 per immobilizzazioni materiali.

I costi dei beni strumentali oggetto degli ammortamenti in discorso sono comprensivi degli acquisti di immobilizzazioni materiali (€ 5.000) e immateriali (€ 5.000) che l'Azienda ha programmato per l'anno 2021. Si precisa, al riguardo, che tali investimenti saranno finanziati con i flussi di cassa generati dalla gestione corrente e che non sarà quindi richiesta nessuna contribuzione camerale.

Per quanto riguarda la copertura dei costi strutturali (come definiti nell'art. 65.2 del DPR 254/05 e nella Circ. 3612 del MSE del 26.07.07) con risorse proprie, viene prevista la totale copertura dei costi (anche nel 2020 la copertura dei costi è stata totale); la copertura è data dai seguenti parametri: risorse proprie 1.926.000; costi strutturali complessivi 1.237.000 (così ripartiti: 25.000 per organi istituzionale; 372.000 per spese di funzionamento; 7.000 per ammortamenti e accantonamenti; 833.000 per personale indiretto).

I costi istituzionali per progetti e iniziative prevedono un impegno di € 2.687.000.

Il totale a pareggio dei costi per l'esercizio 2021 è previsto in 6.102.000.

INNOVA CAMERA
IL PRESIDENTE
(Dott. Luciano Mocci)
FIRMATO

INNOVA - Camera

Azienda Speciale per l'Innovazione

Preventivo Economico Aziende Speciali (art. 67, comma 1, DPR 254/05)

ESERCIZIO 2021

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		Quadro di destinazione programmatica delle risorse			TOTALE
	Preconsuntivo anno 2020	Preventivo anno 2021	Linea A Comunicazione	Linea B Siti e servizi camerali	Linea C Progetti per l'innovazione e fondi europei	
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	1.110.211	1.926.000			1.926.000	1.926.000
2) Altri proventi o rimborsi	2.000	2.000			2.000	2.000
3) Contributi da organismi comunitari	-					-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	457.789					-
5) Altri contributi	-					-
6) Contributo della CCIAA	4.174.000	4.174.000	823.000	980.000	2.371.000	4.174.000
TOTALE (A)	5.744.000	6.102.000	823.000	980.000	4.299.000	6.102.000
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	20.000	25.000	2.903	7.081	15.016	25.000
8) Personale	2.849.000	3.011.000	638.000	757.000	1.616.000	3.011.000
a) competenze al personale	2.022.000	2.147.000	455.000	540.000	1.152.000	2.147.000
b) oneri sociali	672.000	707.000	150.000	178.000	379.000	707.000
c) accantonamento al TFR	155.000	157.000	33.000	39.000	85.000	157.000
d) altri costi						
9) Funzionamento	372.000	372.000	31.140	114.366	226.494	372.000
a) prestazione servizi	305.000	305.000	20.415	93.192	191.393	305.000
b) godimento di beni terzi	13.000	13.000	2.149	3.998	6.853	13.000
c) oneri diversi di gestione	54.000	54.000	8.576	17.176	28.248	54.000
10) Ammortamenti ed accantonamenti	5.000	7.000	957	1.553	4.490	7.000
a) immob. Immateriali	200	1.200	296	323	581	1.200
b) immob. materiali	4.800	5.800	661	1.230	3.909	5.800
c) svalutazione crediti						-
d) fondi rischi ed oneri						
TOTALE (B)	3.246.000	3.415.000	673.000	880.000	1.862.000	3.415.000
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	2.498.000	2.687.000	150.000	100.000	2.437.000	2.687.000
TOTALE (C)	2.498.000	2.687.000	150.000	100.000	2.437.000	2.687.000
TOTALE COSTI (B+C)	5.744.000	6.102.000	823.000	980.000	4.299.000	6.102.000

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2021

Denominazione del progetto:	<u>21A - Comunicazione</u>	
Data inizio progetto:	01/01/2021	

Descrizione	Previsione 2021
A) Ricavi del progetto	
Proventi diretti	0
Altri proventi o rimborsi	0
Finanziamenti provenienti da altri organismi	
Interessi attivi bancari	
TOTALE RICAVI	0
B) Costi diretti	
Personale	471.000
Acquisizione di servizi e forniture	150.000
Spese promozionali	
Spese di missione	
Spese di comunicazione	
Cancelleria e materiale d'ufficio	
Manutenzione impianti	
Ammortamenti diretti	
Altri costi e spese	
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA	621.000
C) Costi indiretti:	
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>	167.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>	31.140
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>	2.903
<i>AMMORTAMENTI</i>	957
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA	202.000
Totale ricavi (A)	0
Totale costi (B+C)	823.000
DIFFERENZA	-823.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)	823.000
IMPORTO DA RICHIEDERE	823.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2021

Denominazione del progetto:	<u>21B - Siti e servizi camerali</u>	
Data inizio progetto: 01/01/2021		
Descrizione	Previsione 2021	
A) Ricavi del progetto		
Proventi diretti		0
Altri proventi o rimborsi		0
Finanziamenti provenienti da altri organismi		
Interessi attivi bancari		
TOTALE RICAVI		0
B) Costi diretti		
Personale		581.000
Acquisizione di servizi e forniture		100.000
Spese promozionali		
Spese di missione		
Spese di comunicazione		
Cancelleria e materiale d'ufficio		
Manutenzione impianti		
Ammortamenti diretti		
Altri costi e spese		
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA		681.000
C) Costi indiretti:		
COSTO DEL PERSONALE		176.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO		114.366
ORGANI ISTITUZIONALI		7.081
AMMORTAMENTI		1.553
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA		299.000
Totale ricavi (A)		0
Totale costi (B+C)		980.000
DIFFERENZA		-980.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)		980.000
IMPORTO DA RICHIEDERE		980.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

INNOVA CAMERA

FORMAT PER IL CONTROLLO ECONOMICO DEI PROGETTI 2021

Denominazione del progetto:	<u>21C - Progetti per l'innovazione e fondi europei</u>	
Data inizio progetto: 01/01/2021		
Descrizione	Previsione 2021	
A) Ricavi del progetto		
Proventi diretti		1.926.000
Altri proventi o rimborsi		2.000
Finanziamenti provenienti da altri organismi		0
Interessi attivi bancari		
TOTALE RICAVI		1.928.000
B) Costi diretti		
Personale		1.126.000
Acquisizione di servizi e forniture		2.437.000
Spese promozionali		
Spese di missione		
Spese di comunicazione		
Cancelleria e materiale d'ufficio		
Manutenzione impianti		
Ammortamenti diretti		
Altri costi e spese		
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE DIRETTA		3.563.000
C) Costi indiretti:		
<i>COSTO DEL PERSONALE</i>		490.000
<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>		226.494
<i>ORGANI ISTITUZIONALI</i>		15.016
<i>AMMORTAMENTI</i>		4.490
TOTALE COSTI AD IMPUTAZIONE INDIRETTA		736.000
Totale ricavi (A)		1.928.000
Totale costi (B+C)		4.299.000
DIFFERENZA		-2.371.000
Importo C.C.I.A.A. (E) = (B+C) - (A)		2.371.000
IMPORTO DA RICHIEDERE		2.371.000

Nota: i costi diretti esterni segnalati nel format sono relativi all'acquisizione di beni e servizi non disponibili tra le dotazioni aziendali o le competenze del personale interno e sono strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2021

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2021 è redatto sulla base del regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema contenuto nell'allegato G, e dalla circolare n. 3612/C del 26/07/2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Collegio prende atto che, al fine della compilazione dell'allegato G del DPR n. 254/2005, l'Azienda Speciale ha attuato la ripartizione per destinazione programmatica della spesa suddividendo l'attività in 3 linee di seguito specificate:

- 1) Linea A - Comunicazione
- 2) Linea B - Siti e servizi camerali
- 3) Linea C - Progetti per l'innovazione e fondi europei

Il totale dei ricavi ordinari previsti per l'esercizio 2021 risulta pari a € 6.102.000,00. Tali ricavi sono così suddivisi:

Proventi da servizi: € 1.926.000,00, sono totalmente legati alla realizzazione delle attività previste nell'ambito della Linea C (Progetti per l'Innovazione e Fondi Europei).

Altri proventi o rimborsi: € 2.000,00 relativi a interessi attivi su conto corrente bancario.

Contributo CCIAA in conto esercizio: € 4.174.000,00, per la realizzazione del programma di attività e di iniziative rappresentato nella Relazione del Presidente.

Il Collegio procede ad esaminare le singole voci di costo:

I costi di struttura pari a € 3.415.000 risultano così suddivisi:

- Organi istituzionali: € 25.000,00
- Personale: € 3.011.000,00
- Costi di funzionamento: € 372.000,00
- Ammortamenti e accantonamenti: € 7.000,00

Costi per Organi istituzionali: si riferiscono ai compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto degli importi definiti dal Decreto MISE 11/12/2019 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.29 del 5/02/2020.

Costi per il personale: comprendono le retribuzioni lorde ed i contributi di legge e/o contrattuali del personale dipendente considerato in 45 unità e gli oneri a carico dell'Azienda per realizzazione di una forma di welfare integrativo.

E' previsto un costo aggiuntivo pari ad € 105.000,00 oltre oneri di legge per il piano di incentivazione.

Costi di funzionamento: comprendono i costi sostenuti per il funzionamento degli uffici.

Ammortamenti e accantonamenti: comprendono le quote annuali della ripartizione pluriennale del costo dei beni strumentali acquisiti con risorse proprie dell'azienda, e iscritte nello stato patrimoniale.

La voce è così suddivisa:

- € 1.200,00 per immobilizzazioni immateriali
- € 5.800,00 per immobilizzazioni materiali.

Costi istituzionali: pari a € 2.687.000, sono relativi alla realizzazione del programma di attività e di iniziative così come specificato nella relazione allegata.

Il dettato dell'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005, prevede che le aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007, ha chiarito che il disposto del comma 2" è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'A.S., e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività. Nel caso dell'A.S. Innova-Camera si evidenzia quanto segue:

➤	Costo strutturale del personale	€	833.000,00
➤	Organi istituzionali	€	25.000,00
➤	Funzionamento	€	372.000,00
➤	Ammortamenti	€	7.000,00

Il totale dei "costi di struttura" è pari ad € 1.237.000,00, mentre le risorse proprie ammontano ad euro 1.926.000,00, e si configura pertanto una totale copertura di tali costi.

Il Collegio raccomanda il costante monitoraggio della correlazione tra le entrate e le spese previste.

Il Collegio evidenzia, infine, che:

- i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse in funzione delle previste attività da realizzare;
- le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988, e sono imputate alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare.

Il Collegio, tenuto conto alla relazione del Presidente al Preventivo Economico 2021, così come predisposta e presentata dall'Azienda, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2021.

Alle ore 15,30 viene dichiarato chiuso il verbale.

Letto approvato e sottoscritto.

Dott. Dario Civilotti *FIRMATO*

Dott.ssa Cinzia Iucci *FIRMATO*

Dott.ssa Stefania Santini *FIRMATO*